

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 18

5 - 11 MAGGIO 1957 - L. 50



RENZO RICCI

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) > 1200
Trimestrali (13 numeri) > 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Peri-
odici:

MILANO

Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16

TORINO

Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 445

Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

**TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA**

IN COPERTINA



Foto Farabouay

Venerdì alle 21,20 le stazioni
del Terzo Programma tra-
smetteranno il Boris Godu-
nov di Puskin. La program-
mazione dell'immortale tra-
gedia di Puskin, di questo ca-
polavoro, che avrà come de-
gno protagonista Renzo Ric-
ci, acquista particolare rilie-
vo dato che è la prima volta
che il dramma viene tra-
smesso dalla radio. Si può
quindi senz'altro parlare di
una novità per l'Italia. Ac-
canto a Renzo Ricci saranno
fra gli altri: Giorgio De Lullo,
Adolfo Geri, Marcello Gior-
da, Anna Maria Guarnieri.
Regista della trasmissione
sarà Corrado Pavolini.

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/a	kc/s			Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115		MARCHE	Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ancona	1578	1448	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578			Monte Nerone	94,7	96,7	98,7	Ascoli P.		1578	
	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella		1578										
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo		1578										
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367									
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9													
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578		LAZIO	Campo Catino	95,3	97,3	99,3	Roma	1331	845	1367
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367		Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Milano	90,6	93,7	99,4	Sondrio		1578			Roma	89,7	91,7	93,7				
	Monte Crebò	87,9	90,1	92,9						Terminillo	90,7	94,5	98,1				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9					ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	
	Sondrio	88,3	90,6	95,2						Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso		1578	
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1						Sulmona	89,1	91,1	93,1	Pescara	1331	1034	1578
	Stazzona	89,7	91,9	94,7										Teramo		1578	
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367	CAMPANIA	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino		1484	
	Maranza		91,1		Bressanone		1578			Napoli	89,3	91,3	93,3	Benevento	656	1034	1367
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578							Napoli		1578	
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano		1578							Salerno		1578	
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578		PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578			M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578		
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367		M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578	
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	78	1367		M. S. Angelo	88,3	90,7	92,5	Lecce	1578	1484	
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza		1578		BASILICATA					Potenza	1484	1578	
										Lagonegro	89,7	91,7	94,9				
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484			Pomarico	88,7	90,7	92,7				
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Trieste	818	1484	1578	CALABRIA	Gambarie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	
	Udine	95,1	97,1	99,7	Udine	1331	1448			Monte Scurò	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484	
					Trieste A (autonoma in sloveno)	980				Roseto Ca- po Spulico	94,5	96,5	98,5	Reggio C.	1331		
LIGURIA	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	1367	SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578	
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	La Spezia	1484				M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Catania	1331	1448	1367
	Monte Bignone	90,6	93,2	97,5	Savona		1578			M. Soro	89,9	91,9	93,9	Caltanissetta	566	1448	
	Polcevera	89	91,1	95,9	S. Remo		1448			Palermo	94,9	96,9	98,9	Messina		1115	1367
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
										M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448	
										P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
										Sassari	90,3	92,3	94,5				
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo		1578										
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara	1578											
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Firenze	656	1448	1367									
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Livorno												
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Pisa		1115	1578									
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Siena		1578										
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578											
	Spoletto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578											

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.:
lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/a	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/a	m
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

ONDE CORTE

Programma Nazionale			Secondo Programma			Terzo Programma		
	kc/a	metri		kc/s	metri		kc/a	metri
Caltanissetta	6060	49,50	Caltanissetta	7175	41,81	Roma	3995	75,09
Caltanissetta	9515	31,53						

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	CANALI
Aosta	D	Lunigiana	G	Monte Penice	B	Punta Badde Urbara	D	Canale A (0) Mc/s 52,5-59,5
Asiago	F	Madonna di Campiglio	H	Monte Sambuco	H	Roma	G	Canale B (1) Mc/s 61-68
Bellagio	D	Martina Franca	D	Monte Scurò	G	Rovereto	E	
Bolzano	D	Massa	H	Monte Serpeddi	G	S. Cerbone	G	Canale C (2) Mc/s 81-88
Cagliari	H	Milano	D	Monte Serra	D	S. Marcello Pistolese	H	
Campo Imperatore	D	Mione	G	Monte Soro	E	San Pellegrino	D	Canale D (3) Mc/s 174-181
Carrara	G	Monte Argentario	E	Monte Venda	D	Sanremo	B	
Catanzaro	F	Monte Caccia	A	Monte Vergine	D	Sassari	E	Canale E (3a) Mc/s 182,5-189,5
Col Visentin	H	Monte Cammarata	A	Mugello	H	Sestriere	G	
Como	H	Monte Conero	E	Paganella	G	Sondrio	D	Canale F (3b) Mc/s 191-198
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Crebò	H	Peacera	F	Spoletto	F	
Flugli	D	Monte Faito	B	Pieve di Cadore	A	Stazzona	E	Canale G (4) Mc/s 200-207
Gambarie	D	Monte Favone	H	Plateau Rosa	H	Sulmona	E	
Garfagnana	G	Monte Lauro	F	Plose	E	Terminillo	B	Canale H (5) Mc/s 209-216
Genova-Polcevera	D	Monte Limbara	H	Poirà	G	Torino	C	
Genova-Righi	B	Monte Nerone	A	Portofino	H	Trieste	G	
Gorizia	E	Monte Peglia	H	Potenza	H	Udine	F	
Lagonegro	H	Monte Pellegrino	H	Premeno	D	Villar Perosa	H	

BORIS GODUNOV

Solo un esiguo numero di appassionati conosce, in Italia, questa immortale tragedia di Puskin che è uno dei capolavori del teatro russo di prosa

Nella solitudine della tenuta di Michajlovskoe, dov'era stato esiliato, Puskin s'immerse nello studio delle vecchie cronache. E da quelle meditazioni sulle antiche vicende della Russia nacque la tragedia in versi e in prosa *Boris Godunov*, cui egli pose termine il 7 novembre 1825, poche settimane prima della sfortunata rivolta dei decabristi.

A sfondo di quest'ampia tela drammatica, che fu in Russia il primo tentativo di tragedia nazionale concepito nello spirito di Shakespeare, Puskin scelse una delle epoche più tempestose della sua terra: l'epoca dei torbidi e delle sommosse, delle vendette sanguinose e dei sordi raggiri che seguirono la morte di Ivàn il Terribile. Lo zarevic Dmitrij era stato assassinato nel 1591 nell'esilio di Uglich, e l'altro figlio di Ivàn, l'èbete zar Fëdor, amante solo dei pagliacci e del suono delle campane, s'era spento, senza lasciar figli, nel 1598. Nuovo zar divenne l'astuto Boris Godunov, che già come consigliere di Fëdor teneva il governo nelle proprie mani. Secondo la voce del popolo, era stato lui a far uccidere il piccolo Dmitrij. Ed ecco, durante il suo regno, comparve in Polonia un giovane, che si spacciava per Dmitrij. Alleandosi con la nobiltà polacca, il falso zarevic, ch'era un novizio fuggito da un convento di Mosca, iniziò una spedizione contro la Russia, per abbattere Boris Godunov. L'appoggio dei polacchi, gli intrighi dei boiari, il malcontento dei contadini, le vittorie in battaglia e la morte improvvisa di Godunov gli aprirono la via di Mosca.

In quegli antichi avvenimenti Puskin sembra cercare analogie col proprio tempo: il regime di Godunov, col suo clima di denunce e sospetti, con le sue persecuzioni politiche, non gli appare in fondo diverso da quello di Alessandro I e del bieco ministro Arakceev. Non a caso egli presenta in quelle scene il proprio avo Principe Puskin come accanito avversario dello zar, e lo stesso Boris sdegnosamente proclama: «Detesto la stirpe riottosa dei Puskin».

Questa tragedia si stacca dai canoni ormai inerti del classicismo settecentesco. Ai cinque atti consueti sostituisce una sequenza di ventitre quadri staccati, che condensano con rapidità lampeggianti interi periodi. Desideroso di effigiare, come in un ampio affresco, tutta l'epoca nel suo sviluppo dinamico, nei suoi contrasti, nelle sue forze sociali, Puskin rifiuta gli schemi delle tre unità, propugnate dai teorici del classicismo.

L'azione, sdoppiata nei motivi convergenti di Godunov e del falso Dmitrij, si svolge nel giro di più di sette anni, spostandosi celermente dal Cremlino alla piazza, dalla cella d'un monastero a una bettola di frontiera, da un giardino romantico a un campo di battaglia, dalla Russia alla Polonia, e viceversa.

La successione degli episodi, la vivezza umana dei personaggi, le reminiscenze del folclore e in specie il linguaggio moderno e colorito al posto della dizione aulica e pomposa della vecchia tragedia destarono sorpresa nei contemporanei di Puskin, avvezzi agli stampi del teatro classicheggiante. Il drammaturgo Katenin, ad esempio, diede del Boris questa definizione: «Non è un dramma, ma uno squarcio di storia, frammentato in piccoli pezzi, in dialoghi». Pochi s'accorsero allora che quelle scene in apparenza slegate sono conteste in un insieme armonioso, con un calcolo severo dell'equilibrio e della simmetria.

Quasi precorrendo il moderno dramma collettivo, nel *Boris Godunov* Puskin pone in rilievo l'importanza delle masse nei fatti della storia. La folla è qui un elemento risolutivo, e per questo ciascuno dei contendenti s'ingegna di attrarla dalla sua parte. Boris perisce perché gli vien meno l'appoggio del popolo, e il falso Dmitrij trionfa perché riesce a illudere (e non per molto) le masse scontente.

A differenza dei decabristi, Puskin dimostra dunque nelle sue scene drammatiche di aver compreso la funzione del popolo nella rivolta, ma nello stesso tempo egli avverte la volubilità della moltitudine, forza irrazionale e burrascosa che si fa trascinare dalle promesse dei demagoghi ed è pronta ad esplodere in modi imprevedibili. Nei primi episodi sulla Piazza Rossa e al Monastero delle Vergini la folla è ancora incerta e perplessa, s'orienta poco nei fatti e li commenta con ironia. Più tardi, ormai esperta dei metodi di Godunov, esprime dinanzi alla cattedrale la propria avversione allo zar, e alle porte di Mosca, ascoltando il messaggio dell'usurpatore, decreta con la sua minacciosa presenza la fine del vecchio regno e l'inizio del nuovo. Nell'ultima scena, sulla soglia degli appartamenti reali, il suo incredulo silenzio, quando le annunziano che la moglie e il figlio di Godunov si sono avvelenati, è come il segnale che anche il falso Dmitrij non godrà a lungo del suo appoggio.

Nella fosca e monumentale figura di Boris il poeta impersona il tema dell'esplorazione (non a caso il giovane Dostoevskij s'ispirò a questa tragedia nei suoi

UNA NOVITÀ PER L'ITALIA

L'immortale tragedia di Puskin, che precede di quarant'anni l'opera lirica di Mussorgskij, viene per la prima volta presentata al pubblico italiano.

I radioascoltatori conoscono il Boris Godunov, l'opera lirica di Modesto Mussorgskij il cui libretto fu tratto dall'omonima tragedia di Puskin. Quest'ultima, invece, è pochissimo nota in Italia, e solo un esiguo numero di appassionati di teatro ha avuto occasione di leggerla. Eppure è senza dubbio uno dei capolavori del teatro russo di prosa, e merita di essere conosciuta per sé medesima, anche perché appartiene a un'epoca culturale alquanto diversa da quella di Mussorgskij, e rivela intendimenti che sono tipici della complessa personalità di Puskin.

Nella presentazione radiofonica si è cercato di presentare il Boris di Puskin nella forma più consona all'importanza di una simile «novità per l'Italia». Per questo se ne è affidato la traduzione e la riduzione a un collaboratore già sperimentato come Gerardo Guerrieri; il cui lavoro, sul piano della radio, è stato in un certo senso facilitato dal fatto che il Boris di Puskin, scritto sotto l'influenza di Shakespeare, presenta per la rapida, allusiva successione dei quadri, delle caratteristiche radiofoniche anti-letterarie. Si pensa anzi che allo radio dovrebbe risultare adeguatamente quel tono di narrazione leggendaria, quasi prestabilita da una misteriosa norma, che è proprio della tragedia di Puskin, sebbene

benesso si montenga fedele alle antiche cronache. Per ciò che concerne gli indispensabili commenti musicali, si è preferito rifarsi a un'ambientazione musicale il più possibile vicina all'epoca stessa in cui si svolge l'azione del dramma; evitando così, come già si fece per il Faust di Goethe, le versioni musicali dell'epoca ottocentesca, che nascono direttamente da un atteggiamento spirituale, che non sempre si intona alle esecuzioni di teatro di prosa della nostra epoca. Questa è la ragione per cui il M^o Nicolai, al quale era affidato lo preporazione dei commenti musicali, ha preferito attingere ad antichi corali bizantini, che avevano larga diffusione in tutta l'area greco-ortodossa, e a motivi popolari russi, che risalgono sicuramente ad alcuni secoli addietro. C'è una sola concomitanza con Mussorgskij, ma, strano a dirsi, niente affatto voluta; vogliamo omettere al motivo musicale che si è adoperato per la scena dell'incoronazione. Questo motivo è stato tratto dallo stesso Mussorgskij da un'antica aria russo, la quale, oia prova dei fatti, è apparso l'unica che potesse ancor oggi servire di commento a questo episodio della tragedia. Regista della trasmissione sarà Corrado Pavolini, che si vorrà di interpreti del tutto adeguati all'importanza dell'opera, come Renzo Ricci, Giorgio De Lullo, Adolfo Geri, Marcello Giorda, Anna Maria Guarnieri e molti altri di primo piano.

A. M.

primi tentativi drammatici). L'incubo dello zarevic ucciso opprime lo zar e ingrandisce la sua solitudine, tormentata da rimorsi e da fantasmi; sotto il peso di questa condanna egli sente di perder terreno, e la coscienza del proprio isolamento lo corrode, sino a stroncarlo. Avventuriero pieno di fiducia nel favore della sorte, il falso Dmitrij è invece impulsivo, ambizioso, esaltato. Egli dà al suo terribile giuoco il significato d'una missione e s'investe così della parte, da superare persino il rimorso di condurre soldati stranieri nella propria terra e di usurpare il nome d'un morto.

Il brulichio variopinto della folla s'alterna in questa tragedia alle vedute di una Russia gemmata e bizantina. Quanta ricchezza di accenti nelle battute di così diversi personaggi: dal linguaggio sapiente dell'annalista Pimën e quello sontuoso di Boris, dalla succosa facondia del monaco Varlaam alla parlata incoerente dell'Idiota (che equivale forse ai clowns shakespeariani), dal cicaleccio contadino dell'ostessa alle espressioni plebee del bambino che batte sul colbacco di ferro dell'Idiota.

La messinscena del Boris fu vietata da Nicola I, che propose al poeta di ridurlo,

«con i necessari emendamenti», a un «racconto storico alla Walter Scott». Il divieto durò sino al 1866, e per alcuni episodi sino al 1917. Sia nella prima rappresentazione al teatro Aleksandrinskij di Pietroburgo (17 settembre 1870) che nelle seguenti (per esempio al Malyj di Mosca il 19 ottobre 1880) ne furono dati solo pochi episodi. Dopo il 1917 il dramma è stato talvolta recitato nella sua interezza: ricordiamo, fra le altre, la messinscena curata nel 1934 dal teatro del Dramma di Leningrado.

Questa trasmissione radiofonica del Boris nella calda versione di Gerardo Guerrieri, con Renzo Ricci e Giorgio de Lullo nelle parti principali e la regia di Corrado Pavolini, è una prova della vitalità del lavoro puskiniano, così vicino al nostro gusto moderno per il montaggio veloce e quasi cinematografico dei quadri, per le scene d'umorismo popolare, per gli episodi corali, e soprattutto per l'intensa rappresentazione dell'angoscia di Godunov.

Angelo Maria Ripellino

venerdì ore 21,20 - terzo programma



Giorgio De Lullo (Grigorij Dmitrij)



Anna Maria Guarnieri (La principessa Marina)

RADAR

Fra tutti gli uomini del mondo uno amerei conoscere da vicino: ma vive laggiù nell'Africa equatoriale, e forse laggiù pensa di finir la sua vita; e perciò questo non sarà mai, e il mio desiderio rimarrà quello che è un desiderio, un omaggio dello spirito alle cose che si amano. Quell'uomo è il dottor Alberto Schweitzer, un robusto, attivo vegliardo ultraottantenne, un campione eccezionale dei nostri tempi, poiché egli raduna nella sua persona tutto ciò che fa grande un essere umano, il sentimento dell'arte, la profondità religiosa, la devozione alla scienza, ma tutto questo messo al servizio di una vocazione sublime e di un apostolato eroico, la benevolenza cristiana.

La parola benevolenza può sembrare povera: diremo meglio, il sentimento di amore per gli altri uomini, i più malati, i più reietti, i più miseri. Oggi egli nel mondo è finalmente conosciuto.

Poteva essere un buon pastore di anime, un buon teologo, un musicologo insigne, un organista di altissima statura, uno studioso e interprete di Bach come ce n'è pochi; non gli bastò e si fece medico. Poteva contentarsi di un'ottima clinica europea; diventò medico in un villaggio africano, cercò con la sua musica e col suo prestigio morale i mezzi per fondare ospedali nella foresta vergine, volle curare i malati tropicali, i più infelici fra quei negri su cui per un secolo la razza bianca aveva affermato, in modi meno umanitari, la sua supremazia.

La mezzanotte del dott. Schweitzer

Non è il dottor Schweitzer un uomo che faccia politica; tutto il suo sforzo nella vita è stato anzi di sottrarsi a qualsiasi influenza politica, di per sé limitatrice, quando non corruttrice di un ideale tanto puro. Perciò la sua efficacia è soltanto personale: è la forza che irraggia da questo semplice riconoscimento che tutto il suo genio è inclinato al bene collettivo e per questo bene egli spende non la parola, ma l'azione. Aveva ragione Stefan Zweig quando scriveva di lui: « Senza valersi di alcuna forma di potere, irradia maggior influsso che dozzine di condottieri politici, di professori, di autorità ».

Ora, proprio in questi giorni, questo campione eccezionale di umanità (esemplare delle cose che noi non siamo e che tuttavia ancora c'innalzano l'animo), il « Premio Nobel » per la pace dottor Schweitzer ha parlato al mondo dal suo ospedale nel Congo Belga, e tutte le radio del mondo hanno trasmesso il suo messaggio. Ha parlato contro i pericoli delle armi atomiche. Di questi argomenti molto seri abbiamo sentito parlare già da tempo e da scienziati di specifica autorità e in modo tale che nessuno può esser rimasto indifferente. Il mondo ha in mano un'arma che non risparmierà più nessuno, nemmeno la vita dei posleri. Che cosa fare? Come Cimosco, il favoloso personaggio dell'Orlando Furioso, che buttò l'archibugio, la nuova arma indegna di leali combattenti, nel fondo del mare? Qualcosa di simile. E' un pensiero che assilla tutti, che ci spinge a desiderare soluzioni rapide e certe.

Ma che ne parlino i tecnici, ciò ha sempre un sapore di astratto, vogliamo dire di competenza che sfugge alla piena comprensione umana: che ne parli, dal cuore dell'Africa, un uomo di bontà e di pietà, un medico e missionario, questo giunge più pianamente, più persuasivamente al cuore di tutti. Vorremmo con tutta l'anima che egli fosse ascoltato. Che non sorgessero mai quelle forze e quei principi, ritenuti ineluttabili a travolgere quella voce di generosa saggezza, con il vigore bruto di ciò che si chiama la realtà contro ciò che si compatisce come idealismo, quasi che l'idealismo del dott. Schweitzer non fosse così pienamente permeato di realtà.

Non vorremmo insomma che, come succede nella nota commedia senistorica intitolata E' mezzanotte, dottor Schweitzer (recitata anche alla nostra Radio) un certo momento la Realtà, nella veste di funzionario, di burocrate politico, tornasse a dire all'Idealismo, nella veste di filantropo: « E' mezzanotte, è scoppiata la guerra, da questo momento voi siete un suddito nemico, diventate nostro prigioniero ». Perché da allora, ahimè, la mezzanotte del dott. Schweitzer suonerebbe per tutto il mondo.

Franco Antonicelli

Il "mago della pioggia", di Richard Nash

OTTIMISMO ALLA BUONA NEL LEGGENDARIO WEST



Richard Nash

Richard Nash, l'autore di questo Mago della pioggia, è uno dei molti scrittori nuovi del teatro americano. Vive a New York, non ha ancora quarant'anni e scrive da dieci circa: ha frequentato l'università, è passato attraverso le più strane esperienze di lavoro (è rarissimo che un uomo di talento, negli Stati Uniti, non sia stato almeno lavapiatti e strillone di giornali) e ha raggiunto il primo largo successo nel '53 con See the Jaguar, una commedia — a quanto dicono le cronache — carica di simboli e inadatta ad essere interamente compresa fuori dei confini del Paese in cui è nata. Diciamolo pure: Nash, a giudicarlo dalle prove fornite fino ad oggi, non è un grosso ingegno, non rivela ad esempio la personalità di Tennessee Williams, di Arthur Miller, di William Inge, tanto per citare nomi familiari anche alle orecchie del nostro pubblico. Come tutti i giovani scrittori americani, però, possiede una scuola, una tecnica, un « mestiere » da abile artigiano del palcoscenico. I suoi personaggi si muovono magari in un'atmosfera convenzionale, la sua immaginazione è povera, il linguaggio uniforme, ma il gioco della vicenda è felice, il dialogo corre spedito, l'interesse è tenuto desto fino alla fine. Il segreto dei commediografi d'America è tutto qui, nella « funzionalità » delle loro opere, nei limiti che impongono ai loro « prodotti », nel candore con cui — in piena sincerità — affermano come nuove e sorprendenti cose che in Europa decine d'altri nell'ultimo secolo, a cominciare da Ibsen, hanno ripetuto.

Quando venne rappresentato a Broadway la prima volta, nell'ottobre del '54, questo Mago della pioggia non ebbe particolare fortuna, nonostante l'interpretazione d'un'attrice popolarissima come Geraldine Page. Il facile simbolismo con il quale l'autore si ostina a dare un significato alla sua semplice storia del West parve posticcio e pretenzioso. Invece, di mese in mese, la commedia piacque sempre di più, tant'è vero che restò in cartellone per due stagioni e venne presto acquistata da Hollywood e trasportata in film, con Katherine Hepburn e Burt Lancaster protagonisti. Sei mesi fa, dopo che già era stata tradotta un po' dovunque, in Europa e nell'America del Sud, comparve in Italia, al teatro delle Arti, a Roma, con Elsa Merlini e Sergio Fantoni; in queste setti-

mane è giunto da noi anche il film. Questa volta, dunque, Richard Nash ha fatto centro: il suo « prodotto » artigianale ha avuto sul mercato il maggior « lancio » possibile. Egli stesso, probabilmente, non s'aspettava tanto.

Il mago della pioggia è una commedia semplice, ottimista, cordiale, piena di fiducia: ecco la molla segreta della sua fortuna. L'ambiente è il caro e leggendario West degli anni precedenti la prima guerra mondiale; la psicologia dei personaggi è schietta, elementare. « Questo lavoro », ha scritto l'autore in una breve nota, « è al tempo stesso commedia e romanzo. Non deve essere dimenticato che si tratta di un romanzo, nemmeno per un momento, né dal regista, né dagli attori, né dallo scenografo, fino alla più piccola comparsa. A questo proposito ci deve essere, senza astenersi dalla verità, una specie di romantica bellezza nelle relazioni di tutti i personaggi tra di loro ». Ed eccoli, que-

lunedì ore 21.15 - secondo progr.

sti personaggi: il saggio H. C. Curry, padre dello scettico Noah, del candido Jim e della dolce, virtuosa e non bella Lizzie; il paterno giudice Thomas; il malinconico e amaro File; e finalmente Bill Starbuck, il frenetico, generoso, chiacchierone e sognatore « mago della pioggia ». La vicenda si sviluppa praticamente attorno a due soli episodi: la tenace e patetica ricerca d'un marito da parte di Lizzie e l'impotente disperazione che la siccità ha diffuso tra i Curry, padroni d'una fattoria in cui il raccolto e il bestiame vanno morendo a causa dell'ossessiva povertà d'acqua.

Lizzie ha 27 anni e pare destinata a restare zitella. Solo quand'era fanciulla un ragazzo la baciò, ma per burla, per sostenere una sciocca scommessa con gli amici. Non è bella e nemmeno brillante. Il padre, che vorrebbe vederla sistemata, si affanna per trovarle un marito, ma senza fortuna: nemmeno il quarantenne File, sostituto del giudice distrettuale, un povero diavolo tradito e divorziato dalla prima moglie, s'interessa a lei. Tutto va male, nella casa dei Curry: non soltanto Lizzie

appassisce malinconicamente, ma anche la fattoria va alla deriva, uccisa dalla siccità. Ed ecco, all'improvviso, entrare in scena Bill Starbuck, il « mago della pioggia ». Chi è esattamente questo Bill? Gira con una specie di carrozzone da fiera, si porta appresso un enorme tamburo (battendolo, dice, si provoca la pioggia) e promette a tutti cose mirabolanti. E' dunque un cialtrone, un fanfarone, un venditore di fumo, un uomo ricercato dalla polizia perché ha preso in giro, con le sue profezie, la gente semplice dei dintorni e ha spillato anche dei quattrini. Ma, simbolicamente, Bill è la Speranza, il Sogno, la Fantasia, la Fiducia, cioè tutti i sentimenti che aiutano a vivere. L'autore, in una didascalia, lo presenta così: « E' un uomo grande, asciutto, agile, millantatore, chiacchierone e insieme dolce sognatore. Ha in mano un corto bastoncino di salice: è la sua arma, il suo cane, la sua bacchetta magica, tutto il suo orgoglio ». Egli avanza una proposta: gli diano cento dollari e farà cadere la pioggia. Ma, aggiunge, perché la maledizione della siccità finisca è necessario avere fiducia e pazienza: « La pioggia, cari miei », dice, « viene alla gente che non si agita ». E aggiunge: « Dove non c'è fiducia non viene pioggia ». Sullo stesso tono è il discorso che tiene a Lizzie: « Mi fate pena », le dice. « Non credete in nulla, neanche in voi stessa. Non credete nemmeno di essere una donna... e se non lo credete, non potete esserlo ».

Questo è dunque il rimedio del « mago » per tutti i mali: la speranza, la capacità di credere, illudersi. Perché venga la pioggia è sufficiente convincersi che dovrà venire; così, per trovare marito, Lizzie ha bisogno soltanto di sentirsi bella, desiderabile. Il vero male della vita, irrimediabile, è il pessimismo, la rassegnazione, la sfiducia. Conquistata dalle parole di Bill, Lizzie riesce davvero a credersi bella e questa certezza le accende gli occhi, le dà coraggio, serenità.

Ed ecco infatti che File, il giudice sostituto, si decide a chiederla in moglie. Quasi contemporaneamente, proprio nel momento in cui Bill sta per essere smascherato come un fanfarone, si ode un tuono e scoppia un fulmine. E' il temporale, è la pioggia tanto attesa. Pazienza e fede hanno risolto i guai della famiglia Curry.

Vittorio Buttafava



Una scena della commedia nell'edizione originale americana rappresentata al « Cort Theatre » la sera del 28 ottobre 1954

Alla riscoperta di Roberto Bracco

"SPERDUTI NEL BUIO" tragedia di innocenti

Questo dramma fu rappresentato per la prima volta al "Verdi", di Trieste nel 1901 dalla Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi, della quale faceva parte Ruggero Ruggeri

Manca al nostro teatro, in particolare, come, ahimè, alla nostra educazione civile, in generale, la coscienza della tradizione e il senso della continuità, in difetto dei quali riesce estremamente difficile, per non dire impossibile, quel processo di maturazione che, di eredità in eredità, consente la evoluzione di un'arte lungo una linea senza soluzioni di continuità e decorrente parallela alla moralità, alla socialità, al costume ed al gusto del tempo.

La nostra vita letteraria risulta, nella migliore delle ipotesi, una serie di non previste sorprese, e di ricorrenti violenze, compiute per assorbire il lettore, oppure per esserne assorbiti. I punti di arrivo di un singolo artista non coincidono mai coi punti di partenza del successivo. E' una perpetua dispersione di risultati, un continuo ricominciare da capo, senza lasciare le indispensabili sedimentazioni feconde.

Diversamente, quello di Roberto Bracco non sarebbe ancora un caso aperto. Lasciato, per così dire in sospeso dalla intolleranza fascista limitata, più che altro, a motivi politici di puntiglio provinciale, venuti i tempi che avrebbero dovuto portare alla naturale, obbiettiva, revisione per la indispensabile collocazione storica, non se ne è fatto nulla. Lo si fosse dichiarato puramente e semplicemente estraneo alle esigenze delle nuove generazioni, sarebbe stato pur sempre, bene o male, un giudizio orientato ed orientativo. Lo si è semplicemente ignorato. Per superficialità, per pigrizia. Ce ne siamo dimenticati, ecco tutto. Compresi i Piccoli Teatri che, di certe riproposte e messe a punto, avrebbero il doveroso ed utile compito.

Eppure, se c'è stato un commediografo il quale, anche indipendentemente dai puri risultati artistici, abbia avuto un significato preciso e un peso non trascurabile nella posizione assunta dalla scena italiana a cavallo dei due secoli, fu proprio il Bracco. In questo senso, la sua importanza è stata perfino maggiore a quella dello stesso Giacosa, il cui merito, in fin dei conti, si riduce all'aver, in due stupende commedie, ridotto ed addomesticato il verismo, di cittadinanza cosmopolita, alle misure, ancora vagamente provinciali, della borghesia lombarda di fine secolo. *Tristi amori* e *Il piccolo santo* sono due capolavori, con questa non trascurabile differenza, però: che il primo acclimata fra noi una poetica già sperimentata e circolante da tempo in Europa, mentre il secondo ne inventa una nuova che si affaccia sul teatro dell'avvenire.

Generalmente meno limpidi, meno decantati, meno rigorosamente controllati e filtrati artisticamente, gli interessi del Bracco otto volte su dieci soccombente alla prova del linguaggio, d'accordo. Ma anche, innegabilmente, più numerosi, vari, vasti complessi, arditi, spericolati e generosi. Troppi, questo sì, e non sempre ben digeriti. Però, con Roberto Bracco, se Dio vuole, si rischia; è con lui che, sia pure tumultuosamente, irrompono nel nostro teatro motivi ideali, imperativi morali, denunce sociali, esigenze espressive, aperture e curiosità che premono sulla coscienza moderna. E' un nuo-



Roberto Bracco

vo repertorio, non articolato in un pensiero rigoroso e che non saprà, magari, sempre ben discriminare fra l'idealismo di Enrico Ibsen e il socialismo di Filippo Turati, ma è anche il primo cospicuo e riuscito sforzo, compiuto dal nostro teatro, per porsi su una posizione di interesse europeo.

Indubbiamente, il compito dell'artista non consiste nel proporre e sperimentare dei problemi come tali, bensì nel risolverli e trasfigurarli poeticamente. Non sempre ciò si verifica nel Bracco. Il suo errore fu di forzare una natura generosa e pressoché inesauribile sul piano dell'istinto e del sentimento, persuaso di nobilitarla con le avventure del pensiero.

Accantoniamo pure i suoi messaggi e i suoi problemi — senza dimenticarne, però, la giustificazione e la importanza storica. — Essi sono i rami morti della sua opera, i tributi pagati al tempo. Non trascuriamo i risultati, conseguiti sul piano di una originalità fantastica, di una penetrazione umana, di una verità popolare eccezionali, e non più eguagliati dai commediografi italiani del successivo mezzo secolo, il solo Pirandello escluso, ed a lui appartenuto lungo il filone regionalistico.

Il Piccolo Santo ha una posizione a parte nel teatro contemporaneo e basterebbe da solo alla fama di un artista. Ma anche *La piccola fonte*, *Maternità*, *Don Pietro Caruso*, *L'occhiata cunzacrata*, e alcuni copioni insolentemente comici, sono ancora belle, ardite e vive commedie che onorerebbero qualsiasi repertorio.

E soprattutto lo è *Sperduti nel buio*, in programma questa settimana alla radio.

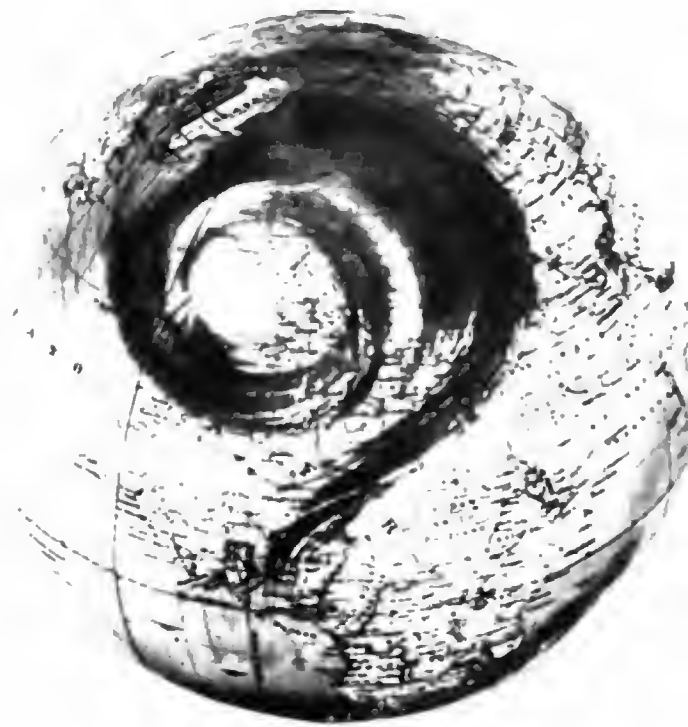
Contrapposti a un secondo atto un po' di maniera, che vuol essere accusa verso una società aristocratica, corrotta dalla ricchezza e dall'ozio e colpevole dell'ingiustizia sociale, il primo e il terzo sono due autentici capolavori; d'una verità, di un colore insuperabili. Realtà inventata, documento redento dall'arte; spiccato, si direbbe, direttamente dalle viscere di una Napoli miserabile, disperata e tragica; dove la virtù fiorisce sul vizio e il vizio concresce con la virtù e finisce per soffocarla; e la colpa di tutto è inafferrabile perché le origini sono lontane, fatali e inevitabili, come l'eterna ingiustizia del mondo. Come possono contrastare ad essa l'orfano, mite, offeso, umiliato musicista cieco e la gracile, indifesa, spaurita figlia del peccato, insidiata da ogni parte?

Il loro pudico idillio avrà la durata di una primavera; gli innocenti poi saranno travolti. Lei verrà trascinata, quasi senza resistenza, sulla strada vergognosa che fu la sorte di sua madre; su lui calerà la tristezza inconsolabile di un destino di solitudine senza scampo. E nel « basso » miserabile, dove per un attimo era brillata la luce, ripiomberanno le tenebre. Poesia. Vera.

Carlo Terron

**martedì ore 21
progr. nazionale**

La sola lozione
vitaminica al pantenolo
fattore del complesso B
indispensabile alla salute dei capelli



Otto anni or sono, sotto il segno del ricciolo, ebbe inizio la diffusione del Pantèn nel mondo. Oggi Pantèn è ovunque la più ricercata lozione vitaminica per la cura dei capelli.

Pantèn deve al pantenolo (vitamina del complesso B) la sua azione rigeneratrice sul bulbo del capello. La sua importanza per la salute della capigliatura è decisiva.

Pantèn elimina il prurito e la forfora, inibisce la caduta dei capelli e ne stimola la ricrescita.

Usate Pantèn ogni giorno!



PANTÈN

La lozione per capelli
più richiesta
in tutto il mondo.

Flacone normale L. 600; doppio L. 1000

Pantèn S. A. Milano, Berlino, Parigi, Vienna, Londra, Bruxelles, Stoccolma, Copenhagen, Il Cairo, Helsinki, Osaka, Lima, Lisbona, Singapore. - Concessionaria esclusiva per l'Italia: VELCA Milano

volete
la salute?

bevete

**FERRO-CHINA
BISLERI**

Anche Voi potete mantenervi la gioia di un liquore, d'ottimo gusto, stimolante, digestivo, bevuto puro o con acqua; anche voi cui la prudenza e il consiglio del medico impediscono di bere liquori.

Anche voi dovete ricorrere a un liquore salutare come il FERRO-CHINA Bisleri, bevuto puro in dosi minori o con acqua; anche voi che, normalmente, non sentite il bisogno di bere liquori o non dovete berne; anche i ragazzi delle prime classi di scuola, i piccoli convalescenti; le fanciulle nell'età dello sviluppo e le donne che lavorano. Ne trarrete tutti, come chiunque altro, sicuri benefici ed ottimo appetito.

FERRO-CHINA quindi, liquore energetico, digestivo, stimolante.

Il FERRO-CHINA fa bene per vecchia esperienza e per parere concorde di decine di milioni di consumatori.

Il FERRO-CHINA, oltre che in Italia, è fabbricato anche a:

NEW YORK	PARIGI
BUENOS AYRES	BOMBAY
RIO JANEIRO	CAIRO
MELBOURNE	ATENE

ed è esportato in tutto il Mondo

di Bisleri è pure **L'ACQUA NOCERA UMBRA**
È buona e fa bene sempre

BAGNINI
FOTO-CINE

ROMA: Piazza di Spagna 86

unica Ditta che vende a **36 rate**

Quota minima: L. 590 mensili

CATALOGO GRATIS

Azienda Nazionale

PUBBLICITÀ BAGNINI

27 MARCHE 189 modelli di macchine per foto e cine

SENZA ANTICIPO

Pagando la sola prima rata, a ricezione della merce

PROVA GRATIS A DOMICILIO con diritto di ritornare la merce se non piacesse.

NIENTE BANCHE né scadenze fisse! Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale.

Nostra garanzia assoluta: 5 ANNI che evita qualsiasi spesa futura!

SPEDIZIONI OVUNQUE

CAMBIO RICCHI DONI

a totale nostro rischio

PRESTO NON PIU' BRUTTA PELLE!

Un nuovo balsamo migliora la pelle in modo rapido e sicuro

Perché tenerai i brufoli, le bollicine, o comunque la pelle irritata? Il nuovo salutare balsamo Valcrema vi permetterà di far cessare questi disturbi, rapidamente!

I germi che causano i disturbi della pelle sono efficacemente combattuti dai due antisettici contenuti in Valcrema. Provate Valcrema per i disturbi della vostra pelle - vedrete un miglioramento fin dal primo giorno. Spesso la pelle diventa sana e bella in pochi giorni.

Prezzo L. 230 al tubo - Concession. Esclusivo MANETTI & ROBERTS - Firenze

VALCREMA
balsamo antisettico



Commedie e radiodrammi alla radio



Giacinto Gallina

La famigia del santolo

commedia di Giacinto Gallina

Una sola ragazzata ha commesso nella sua vita il buon Micel: fu quando, nel '66, lasciò la moglie sola con una figliuola per seguire Garibaldi; poi, la vita più tranquilla e ordinata che si possa immaginare. Ora Micel e Amalia, la moglie, sono vecchi, la prima figlia è sposata e la seconda, Giacomina, potrà bene accasarsi con la dote che il padrino, generoso nune tutelare della famiglia, non mancherà di donarle al momento opportuno. Il ricco Giacomo è proprio il « santolo » per Micel e per i suoi.

Un giorno — tutti fuorché lui da tempo sapevano

giovedì ore 16 - secondo programma

o immaginavano — anche Micel comprende il perché di tanta generosità. Giacomina non è figlia sua, ma di Giacomo. Uno schianto, per il brav'uomo. Eppure la tragedia, così viva e attuale per l'anziano sposo, rimane come soffocata dal tempo trascorso, che la colpevole è una povera donna ormai vecchia, grigia, spenta. Farle una scena di gelosia? Il suo tradimento che non può oggi ammantarsi dei colori della passione non può nemmeno suscitare gelosia: è solo un episodio un po' buffo e tanto tanto triste. Ne nasce più disgusto che ira e il dolore di Micel non sa trovare altre parole che quel « vergogna! », detto per la prima volta da Ferruccio Benini nel novembre del 1892, e rimasto celebre, quasi emblema della bellissima commedia.

La strada che porta in città

radiodramma di Günter Jannasck

È la prima volta, crediamo, che un lavoro di Günter Jannasck viene trasmesso in Italia. Tocca a *La strada che porta in città* — primo premio al Concorso Radiodrammatico 1953 della R.I.A.S. di Berlino — far conoscere agli ascoltatori italiani il valente radiodrammaturgo tedesco; tocca cioè ad un'opera cui l'autore ha voluto dare spirito e colore non germanici, ma « meridionali ». Da una lettera dello stesso Jannasck rileviamo anzi a tale proposito che lo scrittore si domanda con una certa curiosità (e forse con un po' di preoccupazione) come il nostro pubblico radiofonico possa accettare la sua visione del « mezzogiorno » (e non c'è bisogno di ricordare che per un tedesco basta varcare le Alpi per essere al Sud). La preoccupazione, se veramente c'è, appare superflua: a noi infatti poco interessa che la forte vicenda di questo radiodramma risulti fedelmente certa architettura di un tradizionale mondo latino: interessa piuttosto — e in ciò, pensiamo, gli ascoltatori non saranno delusi — che storia e per-

mercoledì ore 21,15 - programma nazionale

sonaggi abbiano una carica tale da conquistare la nostra attenzione. Sarà comunque opportuno dire che Jannasck, pur situando il dramma in un ambiente dai toni più accesi di quello a lui familiare, non è fortunatamente caduto in un meridionalismo di maniera, da oleografia o quanto meno da melodramma.

La storia è semplice, addirittura lineare. In aperta campagna, sulla strada che porta in città Janu, un giovane disoccupato, ha ucciso in un impeto d'ira il ricco marito della sua ex-fidanzata. Una disgrazia, in un certo senso, che egli non voleva uccidere, voleva soltanto dare una buona lezione a quell'uomo troppo sicuro di sé, forte del suo danaro, felice della sua sposa, orgoglioso della sua fortuna. Era buio sulla strada, ed in quel dannato momento nessuno passava, nessuno ha visto. Non vi sono dunque prove contro il giovane, ma la fiducia della madre, l'amorevole aiuto del fratello (l'unico a conoscenza del delitto) ed il rinascendo affetto della donna un tempo a lui promessa rendono sempre più intollerabile a Janu il peso che gli opprime la coscienza. Non può continuare così, egli deve confessare alla madre, prima di tutto, e chiederle conforto e coraggio per andarsi a costituire. Nella grande cucina di campagna, presso il largo focolare, passano poche parole fra la donna e suo figlio; la decisione è presto presa, quasi senza una lacrima, con fermezza. Janu, ormai uomo, si avvia sicuro verso la necessaria espiazione. La madre continua a lavorare; cominciano per lei i giorni dell'attesa.

c. m.

CLASSE UNICA

La lingua è una meravigliosa creatura, viva, destinata a svilupparsi ogni giorno, a proporre vocaboli nuovi, ad eliminare gli antichi, modificandosi a specchio del nostro tempo e della nostra personalità, imponendo anche nuovi modi di esprimersi, di vedere e di giudicare.

BRUNO MIGLIORINI

LA LINGUA ITALIANA D'OGGI

L. 200

Il volume (Classe Unica n. 62) è integrato da un'appendice nella quale sono esaminati numerosi e interessanti dubbi di lingua.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA - via Arsenale, 21 - Torino

(Stampatrice ILTE)





Augusto Mastrantoni (Nat Miller)



Monica Vitti (Bella)

“FERMENTI,, DI O’NEILL

È questa una commedia borghese con la rappresentazione di un tipico ambiente del medio ceto americano del principio del nostro secolo

Fermenti costituisce una delle rare bonacce nella tempestosa navigazione teatrale di Eugene O'Neill. Una mattina di buonumore, o perlomeno di serenità, nella successione dei cupi risvegli del magro irlandese dalle indigestioni filosofico-scientifico-estetiche. Nessuno degli «ismi» di cui il Nostro fu collezionista sofferente figura difatti in questa commedia: naturalismo, misticismo, socialismo, simbolismo, freudismo, romanticismo, o espressionismo, e chi più ne conosce più ne metta, senza gran rischi di errore. Ne abbiamo elencato taluni così, senza gerarchia o distinzione di genere. E già viene fatto di pentirsi, poiché O'Neill ha riscattato con un autentico sentimento tragico la diletta varietà delle sue esperienze culturali, ha versato un tormento sincero in tutti cotesti moduli libreschi. E molte scorie, se non tutte, hanno bruciato nel fuoco della sua istintiva teatralità. Ma tant'è, sballottato com'era tra le suggestioni di Ibsen e quelle di Eschilo, tra Freud, Strindberg e Melville, o, se si preferisce, London, gran pace di scrittore e di uomo non ha conosciuto. E sembra quasi umoristico — un di più da aggiungersi al felice divertimento della commedia — che pace, per una volta tanto, egli abbia

trovato fuori di ogni pensiero ideologico, in questi quattro atti la cui ispirazione gli deriva dall'ottimistico esame della borghesia del suo paese e del senso familiare che la pervade; e che il suo ottimismo sia, nella fattispecie, di natura nient'affatto filosofica e certamente pratica. Tale da fargli dimenticare per un poco non solo i suoi vari pessimismi libreschi, ma anche quell'autentico sentimento tragico di cui si parlava, che fornisce il dato più coerente e sotterraneo delle sue opere; e cioè la solitudine dell'uomo, l'ineluttabilità del fato, la tirannia degli

venerdì ore 21 - televisione

elementi contro cui è vano lottare: primo fra tutti il mare, gran nemico e gran salvatore, misura primordiale della confusionaria soggezione in cui istinti sessuali, sociali e intellettuali tengono l'uomo dei nostri giorni. E' noto come al mare si ispiri il meglio della vastissima opera teatrale di O'Neill, quella parte in cui, a detta dei più, fu poeta.

L'eccezionalità di *Fermenti*, che s'intitola nell'originale *Ah, Wilderness!*, e che venne rappresen-

tato con buon successo dalla «Theatre Guild» a New York nel 1935, si rileva con evidenza dalle due composizioni che lo precedettero e lo seguirono: *Il lutto si addice ad Elettra* e *Giorni senza fine*. Una sorta di orgia mitologica ambientata nella Nuova Inghilterra e riveduta sui testi della psicoanalisi e un «mistero religioso» moderno in cui il protagonista compone il suo tragico dualismo nel ritorno alla fede cattolica.

Nulla di tutto ciò figura nella commedia che presentiamo. E nemmeno il senso tragico della vita cui, variamente, le due opere citate si richiamano. Si tratta invece di una commedia borghese, con la rappresentazione di un tipico ambiente del medio ceto americano del principio del nostro secolo; la madre sgobbona, il padre comprensivo, lo zio ubriacone senza malizia, la zia zitella che di quest'ultimo subisce il fascino senza risolversi ad accettarlo realisticamente — nella sua totalità — col matrimonio, i figli atteggianti secondo gli schemi dell'epoca, fra cui un adolescente fantastico al suo primo incontro con i problemi del sesso. Questi è Riccardo Miller (Dick), ragazzo sensibile e intelligente quanto apprensivo, con una disposizione alla fantasticheria e

(segue a pag. 43)
f. b.



Aut. Min. Fin. N. 43462 - 15-1-57

GUSTO non è eccitante, non disturba il vostro sonno. GUSTO non è un comune surrogato ma una nuova bevanda deliziosa ed aromatica che sostituisce i vecchi surrogati e anche il caffè. GUSTO, composto con sceltissimi cereali e oltre primorie sostanze vegetali tostate e trattate con i mezzi più moderni, è una bevanda squisita ed energetica. GUSTO è economico perché altamente concentrato.

Con GUSTO tutti partecipano al GRANDE CONCORSO HELVETIA.

Non esistono sorteggi! Migliaio di doni sicuri per milioni di lire.

Chiedete il catalogo dei doni al vostro fornitore.



è solubile all'istante
in acqua e latte caldi.

I francobolli del GRANDE CONCORSO HELVETIA sono inclusi, oltre che nei barattoli di GUSTO, anche nelle confezioni della moionese in tubetto ORCO e nelle tre confezioni di senape ORCO.



HELVETIA S.p.A. - VARESE

Tre grandi specialità in un grande concorso.

"GLI ABENCERRAGI," INAUGURANO IL "MAGGIO,"

Rappresentata a Parigi nel 1813 alla presenza di Napoleone e ripresa 15 anni dopo a Berlino, l'opera di Cherubini attende da oltre un secolo un giudizio di pubblico e di critica. — In cartellone: melodrammi storici di Rossini e Verdi; concerti di musiche moderne



Cherubini in uno schizzo di Ingres

Malgrado le incertezze e le difficoltà materiali che travagliano l'Ente Lirico del Teatro Comunale di Firenze, anche quest'anno il Maggio Musicale contribuirà secondo un tradizionale impegno allo sviluppo della nostra vita artistica e culturale. Il cartellone offre un programma di eccezione ad alto livello e di risonanza internazionale con una riesumazione assoluta e due novità d'autore italiano vivente. Tenuto conto delle ridotte disponibilità per la decurtazione alla sovvenzione statale, la direzione artistica ha limitato il numero delle manifestazioni, impostando la scelta delle opere principali su tre grandi nomi dell'Ottocento, nell'intento di rivalutare il melodramma d'ambiente storico da tempo non più in repertorio. Dopo aver provveduto al più presto a nuove revisioni del materiale inedito e ad una non facile ricerca dei cantanti adatti è stato possibile presentare un programma di spettacoli che senza seguire un ordine cronologico offre un panorama di opere assai vario e vasto da Monteverdi al teatro musicale moderno.

L'eminente figura di Cherubini, rivalorizzata alla luce degli attuali studi e dopo la ripresa di *Medea* a Firenze nel 1953, inaugurerà ancora una volta il Maggio con l'opera *Gli Abencerragi* o *Stendardo di Granata*. Il libretto di Étienne de Jouy s'ispira al gusto francese dell'epoca per la letteratura iberica, rivolta alla storiografia del-

la dominazione moresca che ebbe nel Florian e nel grande Chateaubriand i più fervidi cultori. Un mondo da favola cavalleresca con episodi suggestivi e pittoreschi e dove in opposizione ai pregiudizi religiosi i guerrieri infedeli e le loro donne gentili mostrano aspetti di profonda e generosa umanità. Clima leggendario e fastoso da *grand opéra* con effetti scenici spettacolari, balli e movimenti di masse al quale per un musicista di stanza a Parigi non era possibile sottrarsi. Eppure Cherubini ne affronta gli elementi deteriori con la severa coscienza del suo magistero e buon gusto ed abbandonati i presupposti poetici dello stile drammatico, preferisce esprimere i sentimenti tramite il calore naturale del canto. Infatti la vena melodica all'italiana, « illuminata dal sole del meridione », che pervade *Gli Abencerragi*, fu elogiata dalla critica del tempo ed altamente significativi risultano i riconoscimenti di Berlioz e di Mendelssohn sulla freschezza e vivacità di quest'opera.

Vi ritroviamo i tipici stacchi marziali che faranno scuola in seguito fra i nostri grandi operisti dell'Ottocento e le ampie frasi melodiche legate al carattere espressivo della musica romantica. Anche per i balletti Cherubini dimostra di allontanarsi dalle vecchie forme tradizionali, usando contro ogni consuetudine brani vocali in accompagnamento alla danza e nell'intento di descrivere l'esotismo spagnolo del libretto non

esita a valersi di movimenti variati sulla *Follia* o sui ritmi di *Bolero*.

Gli Abencerragi rappresentati con successo a Parigi nel 1813 alla presenza di Napoleone ebbero soltanto una ripresa nel 1828 a Berlino per merito di Spontini. Scomparsi dalle scene senza poter ottenere un successo popolare attendono da oltre un secolo un giudizio di pubblico e di critica. L'opera, diretta da Carlo Maria Giulini, verrà rappresentata con la regia di Luigi Squarzina, le scene di Mario Chiari ed i costumi di Maria De Matteis.

Dopo il successo del Maggio

giovedì ore 21
progr. nazionale

dedicato nel 1952 alla scoperta di Rossini, la scelta della *Donna del Lago* fra tanti suoi melodrammi storici appare assai significativa e varrà a mostrarci un aspetto del tutto particolare nell'arte del maestro. Mi riferisco ad una sua preferenza per il genere pittoresco che nella eroica vicenda scozzese del libretto, tratto da Walter Scott, mostra tocchi ed intuizioni precorritrici. E' la così detta ricerca del colore locale che apparirà in seguito ancor più manifesta nell'atmosfera del *Guiglielmo Tell*. Stendhal ebbe a definire la *Donna del Lago* una opera epica; vi riecheggiano, infatti, canti guerreschi accompagnati dalle arpe degli antichi bardi e fanfare di trombe. L'interesse fortemente drammatico e descrittivo dei due primi atti sorpresero nel 1819 il pubblico napoletano del San Carlo che ebbe ad esprimere un severo giudizio sull'opera, ritenendola eccessivamente romantica. Rossini ne rimase profondamente colpito e soltanto con il tempo ogni sua tendenza innovatrice gli verrà riconosciuta dalla critica.

Proseguendo sul tema del romanticismo un balzo più in là nell'Ottocento non può che condurci a Verdi, acceso fautore di

questo movimento in nome dell'arte e della libertà. Victor Hugo ed il suo dramma *Ernani* rispecchiano, infatti, tutto l'insaziabile fervore della sua fantasia. Ecco finalmente un libretto da Verdi stesso rifatto, nell'intento di adattare la musica alle parole con quel realismo che i suoi contemporanei non solo gli riconobbero, ma che già costituiva un progresso verso il teatro drammatico. La violenza delle passioni ed il contrasto fra i tre personaggi in lotta per l'amore di una donna, delineati con tanto vigore scenico, rispondono allo spirito sociale e rivoluzionario dell'epoca. Il famoso finale « O sommo Carlo », prestatosi a patriottiche allusioni liberali ne è una testimonianza storica. Il complesso scritturato con il tenore Del Monaco, la Cerquetti, Bastianini e Cristoff offrirà una esecuzione del tutto eccezionale, diretta da Dimitri Mitropoulos.

Una edizione tedesca del *Tristano e Isotta* con due cantanti di gran valore quali Birgit Nilsson e Wolfgang Vindgassen costituisce — nel calendario degli spettacoli — l'anello di saldatura fra il teatro dello scorso secolo e quello moderno. Per quest'ultimo l'Opera Nazionale di Belgrado rappresenterà la *Katia Kabanova* di Leos Janacek, compositore boemo, la cui musica ha profonde radici nel canto popolare ed illustra strumentalmente la psicologia dei personaggi nel dramma. L'opera composta nel 1921 si svolge sulle rive del Volga ed il grande fiume russo appare come il simbolo purificatore delle umane colpe e sofferenze. Il recente successo al Teatro di Stato di Berlino di un'altra opera dello Janacek, *La volpe allegra*, nella sua giovanile esaltazione del mondo animale, rivela la semplice naturalezza paesana pervasa da profondo misticismo di questo compositore slavo.

Per il teatro moderno italiano le due brevi sintesi sceniche di G. F. Malipiero vengono eseguite in occasione del settantacinquesimo compleanno dell'illustre maestro. La *Venere prigioniera*, su libretto scritto dallo stesso compositore, appartiene

all'ultima produzione e dal soggetto, ricco di oscuri simbolismi in un ambiente spagnolo di epoca non definita, traspare lo stravagante genio malipieriano. formatosi alle fonti del barocco secentesco. In una atmosfera di distesa serenità si svolge invece la seconda breve opera *Il figliuol prodigo*, tratta dagli antichi testi di Pierozzo Castellani e musicata in tutta semplicità nello spirito delle sacre rappresentazioni.

A complemento delle manifestazioni avremo un concerto di musiche spagnole moderne, interpretate dalla celebre mezzosoprano T. Berganza, accompagnata dal pianista-compositore F. Halffter ed una esecuzione dei balletti *La Gira di Casella*, *Il Mandarin meraviglioso* di Bartok, *Estro arguto* dal terzo concerto per pianoforte e orchestra di Prokofiev e *Vienna si diverte* di J. Strauss, su coreografie di A. M. Milloss. Nella verde cerchia dei cipressi di Boboli la stagione si chiuderà con l'*Orfeo* di Monteverdi, per la prima volta realizzati in una edizione orchestrale da Milloss nel quadro dei grandi spettacoli del Rinascimento.

Federico Ghisi

La vicenda

L'azione in tre atti e sei scene dell'opera di Cherubini si svolge a Granata e narra le gloriose vicende dell'ultimo dei guerrieri Abencerragi, Almasor, alleato a Consalvo di Cordova e sposo promesso alla principessa Noraima. Ai suoi danni congiura il visir Alemar degli Zigri e all'improvvisa ribellione di una tribù egli occulta lo stendardo della città che Almasor, al comando del suo esercito, deve invece riportare intatto dalla battaglia. Almasor ritorna vittorioso senza il sacro vessillo, misteriosamente scomparso ed arrestato è condannato all'esilio. Segretamente di notte ritorna nei giardini dell'Alambra per fuggire con Noraima, ma scoperto, vien nuovamente tradotto in giudizio ed accusato da Alemar che si dichiara pronto a combattere chiunque voglia difendere il colpevole. Si presenta un cavaliere mascherato con in pugno lo stendardo di Granata; abbattuto l'avversario egli si svela per Consalvo di Cordova. Così lieto fine riunisce gli sposi felici, acclamati dal popolo festante.

VIII CONCORSO "G. B. VIOTTI,"

L'VIII edizione del Concorso Internazionale di Musica e Danza « G. B. Viotti » 1957 è dotato di premi per 4 milioni di lire e si terrà a Vercelli dal 30 settembre al 31 ottobre 1957 con il seguente calendario di massima:

CANTO: 30 settembre - 6 ottobre

DANZA: 8 - 13 ottobre

PIANOFORTE: 11 - 23 ottobre

Le Composizioni saranno esaminate durante il periodo 10-31 ottobre.

La precedente edizione, cui ha arriso vivo successo, ha raccolto l'adesione di 518 concorrenti, provenienti da 48 Nazioni. I vincitori hanno incontrato immediate affermazioni presso le più importanti Società musicali italiane e straniere e presso gli Enti radiofonici europei.

Per informazioni rivolgersi alla Società del Quartetto, Casella Postale 56, Vercelli (Italia).

L'infanzia di Cristo

trilogia sacra di Ettore Berlioz

Musiche secentesche di Francesco Cavalli e la Quinta sinfonia di Prokofiev nel concerto di sabato diretto da Rodzinski

Dall'Auditorium di Torino

Venerdì ore 21 - Progr. Naz.

Proprio con L'Enfance du Christ di Berlioz l'illustre direttore belga-francese André Cluytens — sempre anibitissimo nelle sedi musicali italiane, ma in esse purtroppo non molto assiduo per i suoi molteplici impegni artistici — nel 1952 vinse a Parigi il « Grand Prix du disque ». E ciò è un'ulteriore garanzia sull'autenticità dell'esecuzione che egli, nella Stagione Sinfonica pubblica all'Auditorium di Torino, darà a quest'opera berlioziana, a sua volta piuttosto rara fra noi.

Uomo romantico per eccellenza, eroe del vittimismo e del magniloquente entusiasmo, Hector Berlioz con quest'oratorio della piena maturità sembra smentire la fama di elefantiasi concettuale e linguistica, procuratagli da altri suoi famosi lavori. La semplicità arcaica, l'ingenuità contemplativa, il pastello pastorale, sono il colore caratteristico di quest'opera: una « bergerie biblique » che, più che Oratorio, l'autore classificò esplicitamente come « Petite Trilogie sacrée », a cui egli stesso provvede i versi, introducendovi anche qualche parola in francese antico. Il Boschot, innamoratissimo biografo ed esegista berlioziano, dice: « Dopo gli affreschi immensi del Te Deum e della Messe des ords, nell'Enfance du Christ egli si compiacque di dipingere a lievi colori delle deliziose illustrazioni da messale... figurine d'erangelari, alluminature ingenuie, accarezzate con amore e con ferrore da qualche miniaturista fiammin-

go o borgognone, che già romanticamente si fosse ispirato alle fantasmagoriche visioni di paesi barbarici ».

Delle tre parti della Trilogia la seconda, La fuga in Egitto, era stata composta in precedenza e presentata nel 1850 come rielaborazione d'un frammento seicentesco. Seguì nell'ordine di composizione la terza parte, mentre la prima venne per ultima a completare il trittico: il quale nella sua integrità ebbe la prima esecuzione alla Sala Herz di Parigi nel dicembre 1854, con grande successo. Le « parti » vocali solistiche sono sette, personaggi principali e secondari della gentile storia biblica, più il Recitante (tenore), che ha la funzione narrativa e conduttrice consueta all'Oratorio.

La prima parte, intitolata Il sogno di Erode, inizia con un prologo in cui il Recitante narra la nascita di Gesù. Seguono le scene della Marcia notturna con il passaggio della pattuglia romana per le vie di Gerusalemme, dell'Aria di Erode e di Erode e i Veggenti in cui il Re di Giudea, preso dal terrore, dopo il responso degli indovini decide la strage degli innocenti. Si passa poi alla capanna di Betlemme, con il soave Duetto tra la Vergine Maria e San Giuseppe, una dolce « berceuse », e quindi all'avvertimento degli Angeli. La seconda parte, La fuga in Egitto, ha una Overture orchestrale che raffigura i pastori davanti alla capanna di Betlemme, poi due parti corali: L'addio dei pastori e il riposo della Sacra Famiglia. Nella terza parte, compiuta la fuga, si ha

L'arrivo a Sais, spiegato dal Recitante; dopo un altro ansioso Duetto fra Maria e Giuseppe, l'episodio del « Padre di famiglia » nella città degli Ismaeliti, il quale chiede a Giuseppe l'esser suo e gli dà rifugio e lavoro; episodio inframmezzato dal « Trio per due flauti e arpa », dei giovani Ismaeliti. Infine, la preghiera corale di epilogo. « Tutta questa mia opera — scrisse Berlioz — è riassunta in questa perorazione vocale. Mi sembra che essa contenga un sentimento di infinito, divino amore ».

Dal Foro Italico in Roma

Sabato ore 21,30 - Terzo Progr.

Assiduo ricercatore di corpose e rare espressioni musicali, Artur Rodzinski con autorevolezza e con gusto spazia, in questo concerto, dal seicentesco Cavalli al contemporaneo Prokofiev. Anzi, la prima parte del programma dedicata al veneziano richiama, pensiamo, un alto interesse musicologico. Di Francesco Cavalli, illustre rappresentante della Scuola Veneziana già nel suo trapasso dal Rinascimento al Barocco, allievo di Monteverdi e, dopo la morte del Maestro, dominatore dei teatri veneziani, ecco infatti una Suite da concerto, per soli coro e orchestra, ricavata dall'Ercole amante. Quasi al fondo d'una lista di una quarantina di melodrammi (di cui ne restano 26), l'Ercole amante è uno di quei titoli che, nella storia della musica, richiamano immediatamente spettago-



Ettore Berlioz

losi fasti di corte, e quelle magnificenze spettacolari cui ormai si era confidato il seicentesco melodramma storico-mitologico. Alla corte di Luigi XIV, dove il Cavalli era stato chiamato insieme al librettista abate Francesco Buti dal cardinal Mazarino, l'Ercole amante — « festa teatrale » in 5 atti e un prologo — il 7 febbraio 1662 inaugurò solennemente il nuovo e grandioso Teatro delle Tuileries, con scene del Vigarani, grande apparato di macchine, e persino il Re e la Regina, novelli sposi, partecipi allo spettacolo. Pare anzi che Luigi XIV, personificando in quest'opera il Sole, oltre che Plutone e Marte, avesse allora per la prima volta l'appellativo di « Re Sole ». Tutt'altro genere d'interesse desta poi, sempre di Francesco Cavalli,

un Magnificat, appartenente ad un non approfondito capitolo di musiche sacre cavalliane, per le quali le storie accennano ad uno stile teatraleggiante, ma per le quali si deve anche vedere lo sfondo della magnifica spiritualità musicale veneziana.

Poco resta da dire della Quinta Sinfonia di Prokofiev, ormai entrata nei nostri repertori. Composta nel 1944, due anni dopo il ritorno di Prokofiev in Russia, essa è rappresentativa di quella grandiosità di idee e di eloquio che il musicista aveva assunto in quel periodo, pur riecheggiando quel secco ed efficacissimo dinamismo interiore che è altrettanto caratteristico della complessa personalità di Prokofiev.

a. m. b.

PROTAGONISTA
PAOLO SILVERI



Paolo Silveri

IL "SIMON BOCCANEGRA,, DI VERDI

Simon Boccanegra, ex corsaro genovese divenuto Doge per volontà di popolo, ha avuto una bambina da un contrastato amore con la figlia del nobile Jacopo Fiesco. Segregata nel palazzo avito, l'infelice muore e la bimba è misteriosamente rapita al padre. L'antagonismo fra il nobile Fiesco e il giovane doge è ormai irriducibile.

Trascorrono molti anni. Un giorno il Boccanegra, trovandosi per motivi politici ospite dei Grimaldi, suoi antichi avversari, ha l'insperata fortuna di ritrovare e riconoscere la propria figlia nella giovane Amelia Grimaldi fidanzata al nobile Gabriele Adorno. (Con il Fiesco, il giovane sta tramando una congiura contro il doge). Di Amelia, è pure innamorato Paolo Albani, uno dei capi della fazione che portò al potere il Boccanegra. E poiché è stato respinto dalla fanciulla, ha meditato di farla rapire. Ora assistiamo ad una drammatica seduta nella Sala del Consiglio dove il doge tenta di resistere alle forze politiche che vorrebbero trascinare in una guerra contro Venezia. Intanto il popolo, che poco

prima aveva tumultuato in piazza, minacciando di morte il Boccanegra, irrompe nella Sala del Consiglio, trascinando a forza Gabriele Adorno, reo di aver ucciso lo scherano incaricato di rapire Amelia. Il giovane, che ritiene il Boccanegra innamorato della fanciulla e ispiratore del ratto, tenta di lanciarsi contro il vecchio, ma ne è impedito dall'arrivo di Amelia. E il primo atto termina con l'accorato appello del Boccanegra, rivolto a placare le passioni e i rancori che dividono nobili e plebei, e con la maledizione del rapitore.

Nel secondo atto siamo nell'appartamento del doge. Paolo, che ormai si sa scoperto, si appresta a fuggire; ma prima, per vendicarsi del Boccanegra, versa del veleno nella coppa del doge. Quindi, per maggiore sicurezza, propone al Fiesco, fatto prigioniero, di rimetterlo in libertà ove acconsenta ad uccidere l'antico antagonista. Ma al rifiuto del Fiesco, ripiega sull'Adorno, prospettandogli i pericoli cui va incontro Amelia per l'insano amore del Boccanegra. Ed è nel momento di trafiggere lo sventurato doge

che il giovane apprende dalla fidanzata la vera natura di quell'amore. Sconvolto, egli si appresta a mandare a monte la congiura.

Siamo all'ultimo atto della tragedia. Domati i rivoltosi, il Fiesco viene rimesso in libertà e Paolo Albani tratto al supplizio. Da lontano giungono gli echi di un canto nuziale: Amelia e Gabriele si sono uniti. Il Fiesco e il Boccanegra si ritrovano di fronte finalmente placati. Ma è breve felicità: il vecchio doge, che ha bevuto nella tazza avvelenata, spirava fra le braccia dei due giovani sposi, cui trasmette il serto dogale, mentre fuori la folla, inconsapevole, continua ad acclamare il Boccanegra. E sarà il Fiesco ad annunciarne al balcone la morte, invitando il popolo a pregare per lui.

Opera di transizione, eppure ricca di pagine tra le più alte della drammaturgia verdiana, il Simon Boccanegra è del 1857. Caduto il 12 marzo alla prima rappresentazione a Venezia, fu applaudito tre mesi dopo a Napoli e nuovamente fischiato alla Scala il 24 gennaio 1859. Ripreso e rie-

laborato oltre vent'anni dopo, con la collaborazione di Arrigo Boito che rabberciò l'infelice libretto del Piave, tornò alla ribalta a Milano nel 1881. E questa volta trionfalmente, anche se da allora non si può dire che sia diventata una delle opere più popolari di Verdi. Ma ad ogni suo ritorno, assume sempre più il carattere della « riscoperta », quasi di un capolavoro. E tale veramente è. Soprattutto in quella complessa realizzazione di personaggi e di sentimenti che costituisce il grandioso finale del primo atto; nella scultorea figura del protagonista, nella caratterizzazione del traditore Paolo e del nobile Fiesco. Dramma folto, misterioso, di cupo pessimismo, in cui predominano le scene corali e il recitativo arioso, a scapito naturalmente delle effusioni liriche d'amore.

a. c.

sabato ore 21,15
secondo programma

Operisti celebri
nella vita
e nella storia

MOZART

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

L'esistenza che percorre Mozart dalle stupefacenti esibizioni infantili come clavicembalista ai capolavori come compositore, è un continuo alternarsi di fanatici apprezzamenti e di sorde incomprensioni. La parola genio gli gira attorno ma quella che lo soffoca è una inspiegabile apatia che lo sospinge ad una esasperante lotta con le necessità materiali; una lotta durissima che, se non limita il balzo dell'artista, avvilisce ed esaspera tuttavia l'uomo che semina sul suo cammino sentenze amare ed esperienze dolorose. Capolavori alla ribalta, e pugni chiusi dietro le quinte. Abbandona il servizio dell'Arcivescovo di Salisburgo poiché servire è brutto verbo per chi ha tanto spazio nell'anima. Rappresenta «Il ratto dal serraglio», sposa una donna (Costanza) che gli è imposta per raggio, intorbidisce, per via del matrimonio, i suoi rapporti col padre e con la sorella, ma quando perde il suo primo bambino il rancore del padre si discioglie ed il fiero papà Mozart raggiunge il figlio a Vienna...

CONCERTO

— Questo Quintetto di Mozart è ispirato e mirabilmente costruito!

— Dica che è un autentico gioiello! Evidentemente la vicenda mozartiana è quanto di più strano si sia mai veduto nel mondo delle arti!

— Grandi artisti non ritenuti tali perché incompresi ve ne sono stati parecchi, ma il caso del nostro Mozart è davvero isolato poiché è il caso di un artista grande perfettamente compreso, facilmente identificabile, eppure molto prudentemente definito.

— Persino suo padre va in giro raccattando una convinzione che egli stesso non ha. Osservate con quanta ansia si accosta ad Haydn...

— Già, è vero! Avviciniamoci... Stiamolo a sentire...

— Maestro... Illustre maestro Haydn... Io... Io sono il padre di Mozart...

— Oh, sono davvero felice di conoscere il padre del mio amico Wolfango!

— Amico, ha detto?! Lei onora il mio figliolo.

— L'onore non c'entra; tra me e Wolfango c'è uno scambio di sapienza e di anima, e l'affare lo faccio io perché l'anima ha maggiore pregio, e Wolfango ha tale anima da ringiovanire non soltanto un uomo come me, ma il mondo intero!

— Dunque lei crede?

— Non comprendo.

— Voglio dire se lei crede proprio che il mio figliolo è un buon musicista!

— Un buon musicista?! Signor Mozart, davanti a Dio, e sul mio onore di onest'uomo, le posso assicurare che suo figlio è il più grande compositore del nostro tempo...

— Se lo dice... debbo crederlo.

— Ma come, non lo sapeva già?

— L'ho sognato... ma non lo sapevo!

— Non è musicista anche lei?

— Un poco, soltanto un poco...

La mia scienza cammina con le grucce...

— Eppure Wolfango lo ha lanciato lei!

— Credevo di lanciare un virtuoso, soltanto un virtuoso... Lo confesso.

— Veramente virtuoso lo è diventato il giorno che ha abbandonato il virtuosismo.

— Dev'essere come dice lei se è diventato il più... il più... come ha detto?

— Ho detto il più grande compositore del nostro tempo.

— Santo cielo! Scusi, maestro Haydn, sopra quali pilastri appoggia la sua affermazione?

— Wolfango ha del genio, e, quello che più conta, sa come si costruisce la musica... Anima e corpo insomma... L'arte, creda, è tanto più grande quanto più diventa l'imagine perfetta e sublimata dell'uomo!... Ma dove s'è cacciato il nostro Wolfango?

— Credo stia cercando il nuovo poeta del Teatro di Corte.

— Ah, il protetto del compositore italiano Salieri! Si chiama Lorenzo Da Ponte.

— Ho sentito dire che il compositore Salieri ha i pungiglioni come le vespe...

— Ha un posto importante a Corte, caro signor Mozart. Se qualche volta offende l'arte degli altri, non lo fa, credo, per difendere la propria arte, bensì il posto che occupa. Un buon posto, se ne convinca, è difficilmente una buona cura per l'anima dell'uomo!

— Ed io che credevo...

— Ecco Wolfango!

— Wolfango, il maestro Haydn mi diceva... Perché non mi ascolti?

— Scusa babbo, cerco il poeta... Oh, eccolo! Scusi signor Abate Da Ponte...

— Caro, carissimo maestro Mozart, non ci hanno presentati, ma ci conosciamo da un pezzo...

— Non saprei...

— Io so molto di lei. Ho ascoltato il suo *Ratto dal serraglio*. Un magnifico lavoro. Peccato che il libretto... Lei invece, ci scommetto, di me sa ben poco.

— Non poco perché conosco alcuni suoi libretti.

— Voglio dire di me uomo. Lei

non sa che il mio nome non è Lorenzo Da Ponte ma Emanuele Conegliano; non sa che sono di famiglia israelita, tuttavia, convertito al cattolicesimo, sono entrato in seminario.

— Non ci vedo nulla di straordinario.

— Lo straordinario viene dopo. In veste di abate mi sono recato a Venezia, ed a Venezia ho fatto amicizia col diavolo.

— Col diavolo?

— Un uomo demonio, un terremoto morale, un cataclisma sociale, tuttavia affascinante, calamitoso, divertente. Le idee che si staccavano dal suo cervello precipitavano come valanghe facendo rotolare l'onestà, la rettitudine, il pudore, la castità, l'onore. Le donne vicino a lui diventano ebbre di schiavitù. E' stato ecclesiastico, diplomatico, soldato, prigioniero, ladro, spia, stregone, amico di Cagliostro, biografo alla fine delle proprie sbalordite avventure. Orbene, cacciandomi nella sua scia ne ho combinate parecchie anch'io. Sono stato espulso dalla Repubblica di Venezia, ho vagabondato un poco ovunque; infine, con l'aiuto del compositore Salieri, sono

sbarcato qui in Vienna rimesso tutto a nuovo... nome compreso.

— Perché racconta a me tutte queste cose?

— Perché la confidenza sprona l'amicizia, e noi dobbiamo diventare amici se vorremo scrivere insieme un'opera.

— E' quello che desidero.

— Ah... via, diamoci del tu; hai qualche idea?

— Mi piace la commedia di Carlo Goldoni *Arlecchino servo di due padroni*.

— Può essere una buona idea, ma io penserei a qualcosa di più nuovo, temerario, rivoluzionario. Hai sentito parlare della commedia *Mariage de Figaro*, ou la folle journée di Beaumarchais? Recentemente a Parigi ha sollevato grande strepito di consensi teatrali e di dissensi sociali.

— Certo che ne ho sentito parlare, e mi cimenterei volentieri in un lavoro carico di polvere da sparo, ma tu sai che il nostro Imperatore rifiuta i cavalli ombrosi ed i soggetti pericolosi...

— All'Imperatore penserò io! Gli permetterò di mettere il bavaglio alle parole ed alle opinioni ardite.

— Sarà un'opera medicata!

— Lascia fare a me! Imbroghierò l'Imperatore, il pubblico e Beaumarchais! Avrai delle situazioni e dei caratteri! Il teatro di musica non vuole altro.

— Mi fido. Quando incominceremo?

— Subito! Le micce non bisogna lasciarle scoppiare in mano.

— Che mai state complottando?

— I miei devoti omaggi, illustre maestro Haydn! Si stava parlando di micce; precisamente di una miccia che vogliamo mettere sotto il trono del presuntuoso Salieri...

— Ma non è suo amico?

— Lo era.

— Capisco! Non c'è nulla di più instabile di un'amicizia fra protettori e protetti! Comunque è bene che voi due scriviate un'opera in collaborazione. Ho grande fiducia in entrambi.

— Sono fiero della sua approvazione. Lei, maestro Haydn, è di quelli che guardano lontano... E vedono molto bene da vicino.

— Coraggio amici, mettetevi subito al lavoro! Come s'intitolerà l'opera?

— Come la commedia di Beaumarchais.

— Dunque *Le nozze di Figaro*?

— Appunto.

— Benissimo.

IN TEATRO

— A quest'opera Wolfango ha dato tutto se stesso. Sua moglie Costanza mi ha riferito di averlo veduto spesso terribilmente affannato, e richiesto del perché ha risposto che era costretto a rincorrere delle ispirazioni che correvano più di lui.

— Haydn, che conosce il lavoro, mi ha sussurrato in un orecchio la parola capolavoro.

— La stesura del libretto non è stata facile per via dello spi-



(Disegno di REGOSA)

rito rivoluzionario che serpeggia nella commedia del Beaumarchais... Lei, abate Da Ponte, in proposito, può ben dirci qualcosa.

— Ho dovuto infatti limare, tagliare, smussare, ammorbidente i caratteri, truccare i significati politici e polemici, vestire le parole troppo nude, contrattare pagina per pagina con l'Imperatore. E' difficile, credetemi, è molto difficile avere a che fare con un imperatore che ha poche convinzioni e molte paure!

— Beati voi artisti che potete anche nascondere della dinamite nelle vostre opere!

— Mozart, ve l'assicuro, di dinamite ne ha messa tanta nella sua musica! Salteranno in aria molti idoli, molti stipendiati di lusso come il mio ex amico Salieri, e magari un'intera epoca musicale...

— Tuttavia, potete esserne certi, ci vorrà ancora molto tempo, forse un secolo e più, prima che la superlativa aristocrazia artistica di Mozart possa diventare padrona anche della strada.

— Sì, perché dalle barricate Wolfango getta perle e non bombe rumorose!

— Credo manchi poco all'inizio dello spettacolo.

— Wolfango, ritengo, deve essere molto nervoso.

— Lo chiedo a sua moglie che sta venendo verso di noi.

— Signora Costanza, com'è l'umore di Wolfango?

— Buono. Wolfango è nervoso quando pensa ad un'opera, relativamente più calmo quando la compone, calmissimo quando l'ha terminata. Stasera, venendo in teatro mi ha detto: «Vado a salutare la mia opera». Come a salutare, gli ho chiesto? Mi ha risposto che un'opera che si rappresenta è un'opera che parte, che abbandona il suo autore, che inizia una sua vita, che s'incammina per strade tracciate dal destino. Se non cammina, con l'aiuto dei critici, si scava una fossa.

— Aila fine Wolfango ha uno spirito filosofico!

— Caro abate Da Ponte, guai se Wolfango non prendesse la vita con filosofia! Quando lui ed io tiriamo le somme del nostro bilancio familiare arriviamo sempre ad un totale... filosofico! Il che rende muto il padre di Wolfango e fa urlare mia madre che odia le conclusioni astratte.

— Vedrà che dopo quest'opera...

— Io non sono materialista come mia madre, ma non sono nemmeno tanto idealista da pensare che componendo delle opere Wolfango manderà sua moglie in carrozza.

— E la gloria?

— Wolfango non può aspirare a tanto!

— Lei, signora, mi scusi, sta vicino a Wolfango così come un sasso sta vicino al mare.

— Non comprendo.

— Ci sono tante cose che lei non comprende!

— Quali?

— La musica di suo marito per incominciare!

— Lei mi offende.

— Ma no, cara amica, non la voglio offendere. Dico per dire. Scherzo, e lei sa cosa accade quando si scherza; accade che le verità vengono a galla. Raggiungo suo marito, signora Costanza. Si metta vicino a lui.

— Come un sasso vicino al mare?

— Non badi alle mie parole, è a Wolfango che deve badare.

— Me ne vado di corsa. L'opera incomincia.

— Sentite? Le radici di questa perfezione artistica non sono in terra, sono in cielo.

— Per questo le basse congiure degli invidiosi e dei servitori non arrivano sino a lui.

— Buoni alleati Mozart, a quanto sento, li ha trovati tra i suoi interpreti...

— Quasi tutti italiani.

— L'ondata italiana sommerge il teatro viennese.

— L'Imperatore quando giuoca ad intendersi di musica, si diverte sulle rive del Mediterraneo.

— Non segue l'esempio di sua madre che a difesa delle inondazioni straniere ha eretto la diga di Gluck.

— Il successo delle *Nozze di Figaro* è delirante.

— C'è tuttavia chi nel calore scioglie delle riflessioni ghiacciate. Il conte Zinzendorf, che dirige un giornale musicale, è uscito di teatro esclamando: «L'opera mi ha annoiato! La musica di Mozart è fatta con le mani e non con la testa».

— C'è però, se Dio vuole, chi la pensa diversamente. Un poeta filosofo, che mi ha parlato dei difetti del libretto, dovuti com'è noto alle imposte modificazioni apportate al testo di Beaumarchais, ha detto che la musica di Mozart distrugge tali difetti con le sue fiamme ardenti, e si mantiene alata persino nei silenzi. In nessun momento, ha concluso, essa è ingannevole ed artificiosa.

— E' luminosa anche quando è notturna!

— Non è il mare fondo di Bach che assorbe tenebre e bagliori.

— Non ha il ritmo bronzeo di Haendel.

— La pastorale zampogna di Haydn.

— E' la perfezione.

— E forse questo è il suo difetto secondo quelli che alla perfezione concedono una stima senza amore.

— Quelli che ignorano come soltanto alla perfezione è consentito di accogliere il sublime.

— Ecco i due autori! Sei contento Wolfango?

— Sono sbigottito! C'è chi mi abbraccia con sincera commozione, e chi mi complimenta con malcelato astio.

— L'imperatore che dice?

— E' prudente! Tace.

— Probabilmente non ha un'opinione precisa.

— Bisogna essere degli uomini liberi per avere delle opinioni! Che ne dici Da Ponte?

— Io dico che questa sera abbiamo calato un'opera immortale nel mare della storia!

— Sei un avventuriero anche nelle predizioni!

— Se tra gli uomini non ci fossero degli spiriti avventurosi, il mondo si estinguerebbe in un colossale sbadiglio. Il mio amico Casanova, del quale ti ho parlato, figlio naturale di Don Giovanni, è il prototipo dell'essere detestato che salva i suoi simili dal male della ipocondria! A proposito, perché dopo *Le nozze di Figaro* non tentiamo un *Don Giovanni*?

— L'idea mi sembra buona!

— Pensaci.

— Ci penserò.

(XII - continua)

Renzo Bianchi

La TV trasmetterà i particolari della visita



COTY A ROMA

I Capi di Stato esteri venuti a Roma non sono stati pochi, durante gli ultimi anni: ma la visita del Presidente francese Coty, che si inizierà giovedì 9 maggio, riveste un'importanza del tutto particolare. Da oltre cinquant'anni, infatti, nessun capo della vicina Repubblica, a noi così legata da tanti interessi, tradizioni, sentimenti comuni, era più venuto in Italia; l'ultimo di essi era stato Loubet, nel lontano 1904, diviso da noi dallo spazio di due guerre mondiali.

Un avvenimento di questa portata non poteva dunque essere ignorato dalla televisione: che nei prossimi giorni compirà il suo maggiore sforzo per poterlo seguire in tutti i principali momenti, dislocando le proprie telecamere nei vari punti di Roma e irradiando le immagini della cronaca viva, non soltanto in Italia, ma anche in Francia. René Coty arriverà alla stazione Ostiense alle 11.30 di giovedì mattina, salutato da centoun colpi di cannone: e fin da quel momento le squadre esterne della TV saranno pronte a inquadrarlo nei propri obiettivi, insieme col Presidente Gronchi accompagnato dalle più alte cariche dello Stato. Le telecamere seguiranno il corteo fino all'arco di Costantino, dove avverrà il saluto del Sindaco di Roma Umberto Tupini e quindi lungo la via dei Fori Imperiali verso il Quirinale.

Il pomeriggio dello stesso giorno, alle 15.50, si avrà un'altra ripresa diretta dalle Capannelle, dove Coty e Gronchi assisteranno al derby di galoppo; e il giorno successivo, venerdì, un collegamento alle 17 per trasmettere la telecronaca del ricevimento offerto al Presidente Coty in Campidoglio.

La visita del Presidente francese si protrarrà fino all'inizio della settimana successiva, e anche per questi giorni la televisione prevede una serie di servizi diretti: il cui dettaglio, tuttavia, potrà essere comunicato solo sul prossimo numero del nostro giornale.

SEGRETO MONDO DELLE ILLUSIONI

Che cosa succede nello studio oltre ciò che vediamo? Quante persone stanno attorno a una "camera",? Che cosa è di preciso una "giraffa",? Ed è proprio vero che gli attori si mettono il rossetto sulle labbra?

A chi gli chiedeva perché volesse informarsi su un certo argomento, Oscar Wilde era solito rispondere: «Per il motivo più legittimo, la curiosità». Molte persone, anche se con meno desiderio di épater les bourgeois, sono come il grande scrittore inglese: vogliono sapere tutto su un certo argomento, appunto per curiosità, per il desiderio di sapere, fine a se stesso. Sono quelle persone che pregano gli amici di accompagnarli nella visita a uno stabilimento tipografico per «vedere come si fa un giornale», che pregano un attore di loro conoscenza di lasciarli assistere alla recita di una commedia stando fra le quinte, che sollecitano il deputato della circoscrizione per avere un biglietto d'ingresso a Montecitorio e «vedere che cosa veramente succede». Sono i fedeli lettori del Nuovissimo Melzi e dei Manuali Hoepli. Tutti conosciamo di questi esemplari, curiosi di assistere dall'interno a qualche avvenimento al quale di solito si assiste dall'esterno: figuriamoci se potevano mancare anche quelli che, appassionati della televisione, vogliono sapere come si fa uno spettacolo televisivo e chiedono: «Ma che cosa succede in uno studio oltre a quello che vediamo? quante persone stanno attorno alle "camere"? che cos'è di preciso una "giraffa"? o ad-

dirittura, i più ingenui: «ma è vero che anche gli attori si mettono il rossetto sulle labbra?». Curiosità legittime ed innocenti, che, ora, cercheremo di soddisfare descrivendo la vita di uno «studio» televisivo e chiedendo scusa fin dall'inizio di non rivelare niente di sensazionale: perché, anche in questo caso, la realtà è in fondo molto meno affascinante di quanto ci si immagini.

Entriamo dunque in uno «studio», per esempio il «numero 3» del Centro televisivo di Milano. E' una stanza enorme, in cui i passi risuonano ovattati, larga trenta metri, lunga quaranta, alta diciassette. Ha qualcosa del palcoscenico a causa dei riflettori sul soffitto, piazzati lungo pensiline costruite in tubi di ferro, o meglio qualche cosa di un teatro da ripresa di Cinecittà. Al momento in cui entriamo sembra di essere in un cantiere: operai in tuta trasportano travi di legno, rotoli di tela di juta, serramenti di finestre, scale, mobili. Ancora questa mattina lo «studio» era deserto e squallido; ora sorgono velocemente una camera che inequivabilmente ha lo aspetto di una sala da pranzo borghese, un ufficio con il tavolino in centro per la dattilografa, un portico di villa che richiama alla mente «Via col vento», un pezzo di strada fiancheggiata da



Gli ultimi tocchi a una scena. I due operai in tuta stanno completando l'illusione di una strada in campagna, guidati dall'arredatore e dallo scenografo. In primo piano una telecamera, per ora in riposo



Siamo nella sala della regia. Il regista (qui Silvio Biasi), seguendo il copione e nello stesso tempo le immagini che appaiono sul «monitor», dà gli ordini per telefono ai «cameramen». A sinistra, il «mixer»



La sala della regia è divisa in due. La prima è per l'«audio», ossia la ripresa sonora; la seconda per il «video» ossia la ripresa visiva. In primo piano il tecnico del suono; oltre il regista e il musicista

platani, uno scompartimento di carrozza ferroviaria, insomma gli ambienti più disparati. Come a teatro con la differenza che qui le scene sono costruite tutte insieme, una accanto all'altra.

Gli operai lavorano con molto rumore agli ordini dello scenografo: piantano chiodi, segano, gridano in cadenza per rizzare una trave pesante, piallano, trascinano, aggiustano, dipingono, provano se una porta chiude bene. E' il primo tempo del complesso lavoro che occorre per allestire uno spettacolo. Quando tutto è pronto e ricostruito con la precisione del millimetro sui disegni degli scenografi, gli operai se ne vanno per lasciare il posto agli attori e ai tecnici. Davanti alle ricostruzioni dei luoghi in cui si deve svolgere l'azione da riprendere stanno ora tre «telecamere» e la «giraffa», cioè un lungo tubo orizzontale montato su un carrello all'estremità del quale pende un microfono. Il quale arriva in tal modo fin sopra le teste degli attori, senza entrare nel «campo» delle telecamere.

E questo è il secondo tempo. Il nostro ipotetico amico curioso entrando, vedrà cose singolari: gli attori stanno recitando in uno degli ambienti preparati dagli scenografi, mentre gli obbiettivi sono puntati su di loro. Voltando le spalle, in un angolo c'è un signore con gli occhi fissi su un



Qui sopra: Si sta provando una scena di una commedia. Nell'angolo a sinistra: il regista (con cappello) segue sul « monitor » le immagini riprese dalle telecamere. Accanto, gli attori attendono il loro turno. Sotto: La ripresa di una scena. Sono ben visibili le tre telecamere che fotografano gli attori da differenti punti di vista e l'onnipresente « giraffa ». Il regista in questo momento segue la trasmissione dalla sala della regia



(Servizio fotografico Farabola)

apparecchio televisivo che si chiama « monitor » molto simile a quello che sta nelle nostre case. Segue molto attentamente la scena e, ogni tanto, con voce imperiosa, dice: « Uno! due! uno! tre! ». E' il regista che sta provando la commedia. I numeri si riferiscono a ognuna delle telecamere — dietro alle quali sta il rispettivo operatore, il « cameraman » — che via via devono entrare in azione e riprendere la scena da angoli diversi. Ogni « camera », come quelle delle riprese cinematografiche, ha generalmente tre obiettivi: per il primo piano, il piano americano e il campo lungo. Ciò permette una grande varietà di riprese, mentre gli attori stanno fermi al loro posto.

Le prove, naturalmente, non vanno sempre lisce. Nonostante la commedia e in genere ogni spettacolo, sia stata già provata altrove, nella « sala prove », calcolando gli spostamenti di ogni attore e il loro muoversi in un campo limitato, seguendo passo passo la sceneggiatura, all'atto pratico, cioè davanti alle telecamere, c'è sempre qualche cosa che non va. Il regista stesso allora si mette dietro alla telecamera, la sposta, la fa avanzare o indietreggiare fino alla soddisfazione. E' un lavoro lungo e noioso, ma alla fine tutti, dagli attori ai « carrellisti », hanno ap-

preso a non sbagliare di un centimetro.

Tutto questo lavoro non apparirà poi, naturalmente; ma è estremamente necessario alla riuscita dello spettacolo. E infatti, la sera della trasmissione, tutto va liscio. C'è tuttavia qualche cosa di cambiato: nello « studio » c'è silenzio, si sentono soltanto le voci degli attori, i « cameramen » portano sulle orecchie una cuffia, simile a quella delle centraliniste dei telefoni e il regista non c'è più.

Ha cambiato sede. E' più in alto, in una stanzetta una cui parete è un grande cristallo rivolto verso lo « studio ». Sta seduto davanti a una serie di « monitor »; vicino a lui siede l'uomo del « missaggio », che deve « smistare » le immagini. Dietro, in un'altra stanza, i tecnici del suono. Il regista dà gli ordini per telefono, seguendo i vari « monitor » e scegliendo la scena ripresa da una delle telecamere e mandandola in onda. Fino alla parola fine, c'è una crescente tensione.

Poi tutto torna tranquillo. Finita la commedia ognuno se ne va. Rimane ultimo, l'elettricista per spegnere i riflettori che aveva manovrato durante la ripresa. Domani lo « studio » tornerà ancora vuoto, si smonterà tutto: e sarà pronto per un nuovo spettacolo.

Camillo Breggi

perché
ingrassano ?



La gente ingrassa perché mangia troppo e mangia troppo perché ha fame.

Questa fame indica che la percentuale di zucchero nel sangue è bassa, con la conseguente stanchezza, sonnolenza, mancanza d'energia.

Qual'è il sistema più rapido per rialzare la percentuale di zucchero nel sangue?

È l'alimentarsi con lo zucchero e con tutte le buone cose che lo contengono. Lo zucchero fonte di energia e di calorie, soddisfa prontamente il desiderio di cibo perché rialza la percentuale di zucchero nel sangue.

Le confetture Cirio di frutta fresca, sana, matura, succosa, contengono il 65% di zucchero.

Il fisiologo Mac Lead lo ha definito "The fuel of life", il combustibile della vita!



CONFETTURE
CIRIO

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi, attraenti, bellissimi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il nuovo giornale "CIRIO REGALA", con l'illustrazione di tutti i doni.

fidatevi di lui!

il marchio
di qualità

**"SCALA
D'ORO"**

controlla per voi

i manufatti

**"NAILON"
RHODIA
RHODALBA
"TERITAL"**

e distingue così
le fibre Rhodiatoce da tutte le altre.



rhodiatoce

fibre nuove per i tempi nuovi



a 171



Attrattiva del «Maggio», la Mostra dell'Artigianato

I fiorentini amano la « loro » Mostra dell'Artigianato. Veramente, l'esatta dizione è « Mostra Mercato Nazionale Internazionale dell'Artigianato », ma a chiamarla così non ci sono che i documenti e i manifesti ufficiali. La verità è che col passare degli anni, con l'affermarsi anche in campo internazionale della maggiore rassegna del nostro lavoro artigiano, i fiorentini hanno promosso al nobile rango di tradizione la Mostra che in genere apre i suoi cancelli nei giorni in cui si inaugura anche il Maggio Musicale. Questo affetto che la città dimostra riversando centinaia di migliaia di visitatori nel recinto del vecchio Parterre, che successive trasformazioni ed aggiunte hanno reso irriconoscibile ma inesorabilmente angusto per il continuo accrescersi del numero degli espositori, è un sentimento popolare che non riguarda l'autentico e rilevante valore economico della Mostra, dimostrabile con statistiche che parlano di miliardi e con grafici che coinvolgono un po' tutti i paesi del mondo nel cospicuo giro d'affari che annualmente vi si concludono.

I visitatori che girano per i padiglioni della Mostra fiorentina, e che nel labirinto dei passaggi devono tener d'occhio le frecce e le indicazioni predisposte dagli architetti allestiti se non vogliono girare a lungo tornando sempre allo stesso punto, sono, nella maggior parte, persone che non entreranno in quelle statistiche che parlano di miliardi o in quei grafici che illustrano la imponenza delle esportazioni. Passare un pomeriggio, o meglio ancora una serata, alla Mostra è divenuta un'abitudine cara ai fiorentini, che visitano i vari stand con l'aria di chi è di casa, di chi sa riconoscere a volo la sostanza e il valore delle cose esposte perché, per buona parte, l'artigianato è sorto qui, a Firenze e dintorni (e per dintorni ci si lasci intendere la Toscana) e il gusto di quelle cose i fiorentini l'hanno, per così dire, nel sangue.

Il piccolo acquisto fatto alla Mostra è anch'esso tradizione: vi sono migliaia di oggetti esposti che possono esser subito acquistati e portati a casa, arricchendo così l'abitazione di un utile accessorio o di un elegante abbellimento, per cifre non proibite al compratore di modesta levatura. Dai settori della paglia, del cuoio, della ceramica (la regina dell'artigianato), del mobilio, della tessitura, dei giocattoli, della meccanica sono innumerevoli gli inviti e le tentazioni che ad ogni piè sospinto allettano la già fragile volontà del visitatore-acquirente. Bisogna anche riconoscere che negli acquisti fatti alla Mostra di Firenze, in genere, si spendono bene i propri sol-

di. Ne deriva, che è molto difficile trovare a Firenze un appartamento, modesto o di lusso, in cui non figuri un qualcosa, in salotto, in cucina, in camera da letto o nello studio, che non sia stato acquistato nel primavera-verile recinto di questa rassegna. Per non parlare dei manufatti, non di rado splendidi ed eccezionalmente convenienti, che vi sono esposti dalle nazioni europee ed extraeuropee (quest'anno vi figurano, tra le altre, il Canada e la Thailandia) le cui bandiere sventolano, con la nostra, nel festoso richiamo delle zone d'ingresso.

Anche l'edizione di quest'anno, la XXI, si mantiene all'altezza delle migliori precedenti. Molto di più è ormai impossibile fare, dal punto di vista quantitativo: la cifra record di 1800 espositori è problematico superarla. I locali hanno ormai dato tutta la loro funzionale disponibilità e la soluzione del problema, assai grave, va cercata altrove, trasferendo, cioè, la Mostra in altra sede. Sede che, per altro, è già stata individuata dall'instancabile presidente dell'Ente Mostra, Igino Cassi, e che, con l'aiuto e la collaborazione di tutte le autorità fiorentine, e non soltanto di queste, dovrebbe tra non molto essergli riconosciuta.

L'inaugurazione della XXI edizione vedrà presente il Presidente della Repubblica, che ha sempre seguito con affettuosa attenzione l'attività e lo sviluppo della rassegna fiorentina.

Numerose sono le manifestazioni indette nelle tre settimane d'apertura, e tra queste la RAI-TV, come per il passato, organizzerà tre grandi serate popolari, una affidata a Silvio Gigli, con uno spettacolo intonato all'ambiente fiorentino e toscano in generale, e le altre due imperniare sull'ascoltatissimo programma regionale « Il grillo canterino », rinforzato per l'occasione dalla partecipazione di artisti assai noti nel campo radiofonico e televisivo. Il pur capace teatro all'aperto della Mostra, con i suoi 2500 posti, non è stato mai in grado di contenere comodamente tutti gli spettatori che in queste serate affluiscono in strabocchevole numero.

A queste iniziative si devono aggiungere i numerosi servizi di informazione, le attualità, le interviste radio e tv che saranno realizzati per iumeggiare gli aspetti più originali e caratteristici della più importante Mostra del lavoro artigiano nell'Italia e nel mondo.

Amerigo Gomez

mercoledì ore 21,15
secondo programma

«Vi saluto spezzando la penna»

Capitan Salgàri

Vita e morte del creatore di Sandokan e Yanez

La sera del 24 aprile 1911, discendendo il greto di un torrente che attraversava la fitta boscaglia di proprietà Rey, a San Mauro Torinese, una lavandaia inciampava in un corpo abbandonato fra gli spini.

L'uomo era morto. Corto di statura, aveva due baffi che mettevano spavento. La cravatta era bianca ed aveva sul petto una decorazione a forma di croce: la Legion d'Onore o qualche onorificenza indiana o malese. Chissà. Ci vollero due giorni buoni per riconoscere l'identità del cadavere trovato fra gli spini, per caso, così come talvolta si trova la carogna di un cane. E si seppe che l'uomo era Emilio Salgàri, il marinaio veronese Salgàri, «il facchino della penna», lo scrittore-scrittano che per procurarsi il pane, per sé, la moglie e i figli, era costretto a buttar giù trenta quaranta cartelle tutti i giorni.

In quella verde boscaglia della valle di San Mauro dove tante e tante

un vero marinaio non avrebbe mai scritto tolda ma coperta, e avrebbe detto dritta e sinistra e non babordo e tribordo? Oppure le smorfie disuguate dei critici ufficiali che gli rinfacevano certa faciloneria, certe esagerazioni? Cominciamo con l'escludere i malanni. Sebbene Salgàri ne avesse, non erano poi così gravi se tutto sommato gli consentivano di scrivere una media di quattro romanzi all'anno a settecento lire ciascuno. Escludiamo pure la moglie rinchiusa in manicomio. Una ragione insufficiente per togliersi la vita, tanto più che c'erano di mezzo i figli. Ed escludiamo la perfidia del Biasoli e il disgusto dei critici ufficiali. Per quanto fosse di animo nobile, mite e sensibile e premesso che il disgusto dei critici non ha mai fatto morire di crepacuore nessuno, che poteva importare a Salgàri dei critici e dei denigratori dal momento che i suoi romanzi si vendevano come il pane, raggiungendo tirature di quasi ottantamila copie? Salgàri stes-

tesi che Salgàri, perduto dietro alle sue scimitarre di Budda, ai pirati della Malesia, ai sultani berberi, agli esploratori, ai pirati, ai lupi di mare, dietro agli indios, ai thugs, agli affiatissimi jatagan malesi, agli archibugi dei bucanieri, dal Polo Nord alle Filippine, fosse stato semplicemente un pessimo amministratore. Altri, invece, ricordando i suoi occhi che gettavano fiamme, un po' allucinati, pensando ai suoi centocinquante romanzi, alle sue centinaia di novelle, ai suoi trent'anni di lavoro (dieci ore al giorno inchiodato al tavolino, anche di più, come un galetto) hanno optato per il solito esaurimento nervoso.

Sul mistero Salgàri non si sa molto. E noi ne sappiamo meno degli altri. Tuttavia una convinzione l'abbiamo, ed è questa. Il creatore di Sandokan, Tremal-Naik e di mille altre storie favolose, probabilmente, in quel crepuscolo del 24 aprile 1911, aveva smesso di credere nei suoi personaggi, nei suoi fantasmi; nel Corsaro Nero, nella Regina dei Caraibi, nei truci vendicatori, nelle tigri e nei caimani posti a guardia di mitici tesori, nei sicari, nei boa «constrictor», nei generosi eroi. Probabilmente aveva smesso di credere nelle terre lontane e negli aperti orizzonti. (Dalla finestra del suo modesto studio nella casa di Borgo Vanchiglia, infatti, di esotico non c'era proprio niente da vedere: solo tetti, tetti rossi e comignoli di periferia). Probabilmente si convinse che quel tale Biasoli aveva ragione: non era mai stato capitano, non aveva mai avuto sfavillanti filetti d'oro sulle spalline. Certo aveva viaggiato. Ma non molto. E su di un normale trasporto mercantile, senza incontrare pericoli. Anche questo dovette venirgli in mente quella sera. Quanto a Borneo c'era andato davvero ma quando già i feroci tagliatori di teste avevano da un pezzo abbandonato la loro dura professione per fare con puntiglio e diligenza il mestiere di facchino del porto. Anche questo dovette venirgli in mente. E così pure gli atlanti dello Stieler, la Vita degli animali del Brehm, le relazioni di viaggio dello Stanley da cui traeva veloci annotazioni, riferimenti topografici, nomenclature immaginose.

Quando Salgàri s'accorse di non sapere più sognare, quando vide che non c'era più evasione per lui, allora si tolse la vita. Mise la cravatta bianca, la decorazione a forma di croce e se ne andò nella sua vera giungla, la verde seiva di San Mauro Torinese.

Oggi la critica non è più tanto severa con Salgàri. Si sono tentate grosse ed esagerate rivalutazioni. Qualcuno, come Alessandro De Stefani, ne ha fatto addirittura una gloria nazionale. Noi siamo sempre dalla parte di Luigi Russo, l'autorevolissimo critico che dopo avere inserito il nome di Salgàri in una sua opera critica (precisamente *I narratori*, nel capitolo «Dal Verga al D'Annunzio») afferma che questo autore «può considerarsi il miglior discepolo italiano di Giulio Verne». La sola cosa che rivendichiamo a Salgàri, per l'amore che ci lega al suo nome, per il ricordo della nostra fanciullezza trascorsa a lungo sopra i suoi volumi, è il grado di capitano, gli sfavillanti filetti d'oro sulle spalline e sul berretto, quell'azzurra divisa di capitano che lui venerava come una bandiera.

Gino Baglio

giovedì ore 21,20
terzo programma

DAL LIBRO DELLA VITA



Un visino fresco incanta

Gli sguardi maschili si posano sempre con gioia su un visino fresco e giovanile, ma essi vedono in una donna soltanto l'età che il suo viso dimostra.

Volete conservare per molti anni il fascino della gioventù? Quel che vi occorre è un prodotto scientificamente perfetto e di sicura efficacia, che assicuri all'epidermide vitalità e giovinezza.

Kaloderma-Bianca, crema per giorno, è stata creata proprio per questo. Essa è l'ideale sottocipria che non ostruisce i pori, lascia respirare la pelle e dona al viso un vellutato splendore.

Salute e bellezza faranno del vostro viso il centro dell'ammirazione di tutti e sarà Kaloderma-Bianca a darvi questa soddisfazione e questa gioia. Provate oggi stesso Kaloderma-Bianca! È meravigliosa!

Crema per giorno
KALODERMA
Bianca
bellezza e splendore della pelle

Vasetto L. 450 - Tubo normale L. 290 - Tubo per borsetta L. 185



Sandokan e Tremal-Naik in una classica illustrazione

volte era venuto a cercare ispirazione per le sue trame ambientate nella giungla, l'autore di *Il Corsaro Nero*, *Capitan Tempesta*, *Le tigri di Mompracem*, si era tolta la vita alla maniera orientale. Perché?

Un'esistenza disperata, uno sconsolato destino quello di «capitan» Salgàri. Prima del tragico gesto lo scrittore aveva lasciato due lettere. Nella prima, diretta ai figli, confessava: «Sono ormai un vinto». Nella seconda, scritta espressamente ai suoi editori, diceva: «A voi che vi siete arricchiti con la mia pelle mantenendo me e la mia famiglia in una continua semimiseria, chiedo solo che a compenso dei guadagni dativi, pensiate ai miei funerali. Vi saluto spezzando la penna».

Perché dunque si uccise Salgàri? I malanni? La moglie rinchiusa in manicomio? La miseria? La perfidia di quel tale Biasoli che aveva messo in dubbio il suo grado di capitano, una delle cose che più gli stavano a cuore, tanto da battersi in un duello alla spada per difenderne la autenticità? O la cattiveria dei denigratori che spulciando parola per parola i suoi romanzi osservavano che

so andava superbo, oltre che del suo grado di capitano, di quei «cento milioni di ammiratori sparsi in ogni angolo del mondo». Sono parole sue. Non resta che l'ipotesi della miseria.

Ora, per molto tempo ed in troppe occasioni, si è data di Salgàri la immagine un po' convenzionale dello scrittore preso nelle spire dell'editore-piovra, succhiato e spremuto da ignobili contratti-capestro. In realtà anche la faccenda della miseria è discutibile. Dopotutto Salgàri era riuscito a costruirsi una villetta in campagna, alla Madonna del Pilone e di editori galantuomini, Paravia, Speirani, Sandron, ne aveva conosciuti. Editori tutt'altro che avari questi. Ma anche il famoso Donath di Genova, l'editore che si era accaparrata in esclusiva l'intera produzione di Salgàri, è stato ingiustamente vituperato. Anche ai tempi del *Corsaro Nero*, non dimentichiamolo, l'editoria era un'impresa difficilissima ed i suoi redditi malsicuri. Basti pensare, restando sempre al Donath, che proprio all'epoca d'oro dei libri di Salgàri, fra il 1900 e il 1915, questo editore doveva chiudere i battenti della sua libreria in seguito a fallimento. C'è poi chi ha avanzato l'ipo-

Nataniela De Micheli e della predestinazione

Il primo disappunto che la conoscenza personale con Nataniela De Micheli provoca è di carattere tecnico: è infatti la mancanza di una televisione a colori ad impedire di scorgere il verde malachite dei suoi occhi, occhi che l'annunciatrice degli studi milanesi apre ridendo e mettendo a fuoco la pupilla stretta e inesplorabile, simile ad un foro aperto in una gemma da un ago di diamante.

Il secondo disappunto è di natura civilistica: molti « danno a dieci » infatti che il bellissimo nome di Nataniela sia frutto di ponderate ricerche ad effetto. Siamo in grado di asserire oggi, documenti alla mano (carta d'identità, passaporto, patente di primo grado) che questo nome è stato imposto da babbo e mamma all'atto della nascita avvenuta venti anni or sono sulle rive del Lario. Il terzo disappunto è di carattere predestinatorio: è infatti falso che Nataniela abbia aperto gli occhi (verdi) alla luce gridando « mamma » e « televisione ».

Nataniela alla televisione non pensava affatto; gli avvenimenti lo dimostrano. La ragazza andava a scuola, frequentando con onore il ginnasio e quindi il liceo artistico. Libri legati con una stringa, capelli riuniti in crocchia sulla sommità del capo, passo dondolante, abbigliamento vagamente esistenzialista, Nataniela conduceva la normale « routine » dei ragazzi della sua età, dispersa fra il teorema della bisettrice e l'ultimo film di Montgomery Clift, fra i Carpacci e i primi tentativi di « maquillage ». Una di quelle ragazze insomma di cui i signori ben pensanti dicono scuotendo il capo mentre addentano voracemente una grossa scaloppa: « Non riesco a capire questi giovani disingannati. Alla loro età ci si divertiva, si faceva un po' i matti, ma allegramente, ve lo giuro ». Il pallido uccelletto con le dita sporche d'inchiostro e di colore di nome Nataniela pensava invece alla pittura, leggeva Proust e « Bolero » e si difendeva con successo dalle attenzioni dei compagni di scuola. Ma arrivò un giorno il regista Brissoni, colpito anche lui dagli occhi di malachite. La televisione a quel tempo moveva i primi passi; Nataniela disse che non aveva intenzione di marinare la scuola; Brissoni promise. Fu così che la studentessa del liceo artistico fu vista come suor Maria del Gesù ne Il canto della culla, nel personaggio della Morte in Stanotte a Samarcanda, vestita da araba, da saltimbanco o in montgomery, come Vera Claythorne nei Dieci piccoli negretti della Christie.

Ma bastava che suonasse l'ora delle lezioni e Nataniela passava dalla luce a torrenti degli studi a quella sommessa della sua classe. Riuscì così a prendere la licenza e ad iscriversi all'accademia di pittura.

Ma la televisione era nell'ombra, pronta a ghermirla di nuovo.

Un pomeriggio che era andata a salutare gli amici a corso Sempione, Nataniela fu sottoposta al rituale provino: era annunciatrice. Da un anno è ormai nella morsa. L'unica concessione che potrà fare alla pittura sarà una personale nella quale si è impegnata ad allineare i ritratti delle donne della televisione: Marisa Borroni, Jole Giannini, Adriana Serra.

Filippo Raffaelli



Nataniela De Micheli è alta un metro e sessantatré; ha occhi verdi e capelli castani, ora biondi per esigenze di lavoro. Ha studiato pittura con Carpi ed è figlia unica, perciò viziatissima. Le sue letture sono serie. Ha già preso diverse « papere » fra cui quella che ha trasformato l'ippodromo di San Siro in un motovelodromo.

LO



La facciata della Cattedrale di San Lorenzo a Genova. Nella sacrestia di questa bellissima chiesa è custodita, dietro una lastra di cristallo, la coppa di smeraldo in cui Giuseppe d'Arimatea avrebbe raccolto il sangue di Gesù

Nella sacrestia della chiesa di San Lorenzo, a Genova, è custodita dietro una pesante lastra di cristallo una pietra lavorata in modo da formare un piccolo calice, scintillante di verdi barbagli di luce. Uno smeraldo, dunque, ma eccezionale se si pensa che in esso si è voluto identificare il Santo Graal, la coppa in cui Giuseppe d'Arimatea avrebbe raccolto il sangue di Gesù, agonizzante sulla Croce.

Una tradizione storica cristiana, dovuta a Guglielmo di Tiro, ci assicura che la vicenda di questo calice di smeraldo, risale alla prima crociata del 1102.

Goffredo di Buglione, il pio comandante dell'esercito crociato si trovò ad attraversare la Cesarea, dove il Redentore era vissuto ed aveva predicato agli uomini la Buona Novella. Proprio in Cesarea fu scoperto un gigantesco smeraldo a forma di coppa e, ad impadronirsene con raggi, astuzie e qualche prepotenza, furono i genovesi che avevano il merito di aver trasportato sui loro vascelli i soldati cristiani. Al termine della vittoriosa crociata, con grande onore e solennità, i genovesi portarono in patria il prezioso gioiello, che fu custodito nel Duomo della città, perché proteggesse le sorti della gloriosa Repubblica.

E qui rimase, nel Duomo ed in Genova, fino a quando la Rivoluzione francese non spinse i suoi eserciti per le terre d'Europa e, prima tra esse, nel territorio della ormai indebolita Repubblica ligure. I soldati di Bonaparte non rimasero insensibili allo splendore dello smeraldo: quella luce viva, quel fuoco verde che si sprigionava dalla pietra sapientemente tagliata, li incantava più dei tramonti della loro « dolea

Francia ». Così, il gioiello meraviglioso valicò le Alpi per sostare nel Museo del Louvre, insieme ad altri inestimabili tesori sottratti all'Italia.

Ma quando la stella di Napoleone tramontò e nel 1815 la Restaurazione portò al trono di Francia Filippo d'Orleans, lo smeraldo fu restituito ai genovesi. Le staffette giunsero a Genova con la lieta notizia e tutta la città si parò a festa per ricevere la pietra santa. Ore di ansia — narrano i cronisti del tempo — ore di attesa che passarono lentamente.

Poi, la diligenza scortata dai soldati della Repubblica giunse nella piazza principale ove l'attendevano i notabili e la popolazione. Gli inservienti, fermati i cavalli, estrassero dalla carrozza una cassa di bronzo, l'aprirono per trovare uno scrigno più piccolo dove, adagiato nel velluto azzurro, era lo smeraldo di Cesarea. E dal giorno felice della restituzione, lo smeraldo brilla in tutto il suo verde fulgore nella sacrestia della chiesa di San Lorenzo e non c'è genovese che ne ignori la scintillante e sacra presenza.

Il calice dell'Ultima Cena

La pietra ha però un'altra storia, forse meno documentata e realistica, ma più poetica e bella. Una storia fiorita in un tempo lontanissimo che ha ispirato il genio di Riccardo Wagner, perché lo smeraldo a foggia di vaso, altro non è che il Santo Graal di cui si parla nei « lais » di Maria di Francia e nei copiosissimi, eleganti versi di Chrétien de Troyes, un poeta vissuto nel XII secolo, quando la Francia risuonava delle gesta di Re Artù e dei Cavalieri della Tavola Rotonda.

Erano quelli i tempi della « ca-

valleria », l'ordine al quale i nobili appartenevano. Allora non bastava che il giovane cavaliere conoscesse il mestiere delle armi per farne parte perché ancor prima di impugnare la sua spada doveva mostrarsene degno e dare prova che l'uso di essa era al servizio della Chiesa, dei deboli e degli oppressi. Chiuso nella sua corruscata armatura, parato agli assalti delle tentazioni, il Cavaliere errava di terra in terra, per dare prova della sua « dignità » di guerriero cristiano. Ma la prova più grande, la testimonianza suprema del suo coraggio e della sua purezza, era data dalla ricerca del « Santo Graal », la coppa nascosta in un tempio bellissimo con pavimento di cristallo che si ergeva su di un monte di onice levigato, la coppa che — come diceva Wagner — attendeva un cavaliere « puro e folle ». Il sacro vaso, la santa augusta coppa, onde Gesù aveva nell'ultima Cena

[bevuto, ov'anche il Suo sangue divin era in

[croce fluito, e insiem la lancia che l'avea versato,

di codeste reliquie l'augusto miracolo

tesoro alla custodia del nostro re fu affidata.

Alle sante reliquie ei costruì il

[santuario. Voi, che al suo servizio vi siete raccolti

su sentier che nessun peccatore trova,

sapete che soltanto al puro è dato di unirsi

a quel fratelli, cui ad opere auguste

[di salvezza, le miracolose forze del Graal rendono

[forti.

La leggenda del Graal, della sua scomparsa, del suo ritrovamento da parte di Parsifal, è al centro della letteratura francese del Medioevo. Ma se molti conoscono le avventure corse dai cavalieri della Tavola Rotonda per raggiungere la coppa in cui bevve Nostro Signore nell'Ultima Cena ed in cui fu raccolto il suo sangue, pochi sanno la vera origine del Graal. E' leggenda questa che si perde nella notte dei tempi ed è conservata in antichissimi papiri, addirittura anteriori alla Bibbia. La leggenda infatti fa risalire l'origine di questo santo vaso ad uno smeraldo di smisurate proporzioni, caduto dalla corona di Lucifero, durante la sua precipitosa discesa, dopo il combattimento con gli Angeli fedeli a Dio.

Il gioiello, fulgido come una stella, cadde sulla terra. Fu raccolto da un Arcangelo che, per ordine divino, intagliò dal prodigioso smeraldo una coppa, il Graal e lo affidò ad Adamo nel Paradiso Terrestre quale pegno di eternità. Adamo perdette a sua volta « questo pegno di eternità » per aver disobbedito a Dio ed il prezioso vaso, abbandonato dalla creatura per cui era stato fatto, rimase per un tempo incalcolabile nel Paradiso Terrestre che, essendo situato in un punto altissimo, non fu toccato dalle acque del Diluvio Universale. Così che la coppa intagliata nello smeraldo di Lucifero continuò a giacere nell'Eden in attesa che qualcuno, dal cuore e dalle mani pure, la preservasse per le future generazioni. E questi fu Seth, il secondogenito di Noè, che meritò di sostare quarant'anni nel paradiso terrestre dove trovò la coppa smeraldina che, custodita poi dai Patriarchi, giunse nelle mani di Veronice, la pia donna che seguiva Gesù, e fu il calice dell'Ultima Cena.

Quando il Signore ed i suoi discepoli si alzarono da tavola e uscirono perché si compisse la volontà di Dio, Giuseppe d'Arimatea, un appassionato seguace del Divino Maestro, mentre la sera calava pallida e malinconica quasi a preannunciare il mistero del Golgota, si introdusse nella sala dove poco prima Gesù aveva bevuto dal Calice. Esso era là, splendente nella penombra, di una

SMERALDO DEL GRAAL

luce chiarissima, limpida ed inesauribile. Giuseppe distese sul tavolo un panno di candido e finissimo lino, vi avvolse la Coppa luminosa e si avviò tacito e furtivo verso la propria casa per porre al sicuro la reliquia. Ma per via, gran tumulto di gente e di soldati lo trascinarono per lungo tratto, proprio sino ai piedi della Croce. Giuseppe si inginocchiò ai piedi del suo Signore e il sangue e l'acqua che sgorgavano dalla ferita sul fianco di Lui, caddero nel sacro Calice.

Sempre secondo la leggenda, Giuseppe d'Arimatea portò con sé il vaso prezioso nelle terre di Bretagna, giungendovi per « via soprannaturale », in compagnia di pochi seguaci. E sarà compito di un cavaliere dal cuore puro come Parsifal ritrovare il calice che l'epopea cavalleresca chiama « Graal » dall'antico francese « gréal ». Sotto il velo dell'allegoria, la ricerca del Graal diventa la ricerca di Dio che l'uomo realizza quando vince la sua battaglia sulle passioni e sul peccato.

Mentre Lancillotto inutilmente cerca di trovare la coppa, perché perduto dall'amore per Ginevra, mentre Tristano si strugge per Isotta « la bionda », soltanto Parsifal, di tutti i cavalieri della Tavola Rotonda, è tanto puro da aver ragione di ogni ostacolo.

Lenta, tormentata, dolorosa è la strada della necessaria purificazione, avvertita dal biondo eroe come una esigenza spirituale per meritare l'alta missione di cui si sente investito. Ma dove si nasconde il vaso meraviglioso? La descrizione più completa del Tempio la troviamo nel poema « Titurel » e ad essa Wagner si ispira per il suo « Parsifal ».

« Sorge il Graal su un monte tutto d'onice lucente. Rotondo, porta in giro 72 cappelle, con una torre per ogni due. Nel mezzo, una torre alta il doppio delle altre. Colonne di bronzo, ornate di oro e di perle, volte di zaffiro, altari di smeraldo, coperti di velluto verde. Nella volta della cupola centrale, il sole e la luna, rispettivamente raffigurati con diamanti e topazi, diffondono splendore anche di notte. Finestre istoriate di cristallo; di cristallo con la figurazione di animali marini, anche il pavimento. La sacra Coppa è conservata in un tabernacolo che riproduce in piccolo l'intero tempio ».

Re di quel tempio meraviglioso è Amfortas che attende al suo sublime ufficio, con anima dolente. Sedotto da Kundry, una maga bellissima, spogliato della lancia sacra con la quale il soldato romano Longino ferì sul Golgota il fianco di Gesù, egli soffre di essersi reso indegno

della sua carica e spera che qualcuno arrivi per sostituirlo come re del Graal:

Io attendo colui che a me fu destinato:

— « Per compassione sapiente, il puro folle! »

Mi sembra riconoscerlo:

potessi io accoglierlo e morire!

Il puro e folle eroe

Ed il « puro e folle eroe » sta per arrivare al Castello del Graal. E' fuggito dalla selva dove la madre lo ha allevato lontano dalle armi perché non muoia in combattimento come suo padre. Si aggira, cacciatore selvaggio, per fore e brughiere e non ricorda neppure il proprio nome. Giunto nel giardino del Castello, Inconsapevole dell'eccezionale importanza del luogo, uccide un cigno. Spaventato sta per fuggire, quando lo ferma la voce di Kundry, la bellissima maga che ha il compito di sedurre i cavalieri per distoglierli dalla ricerca del Graal:

Parsifal! Resta!

Io ho chiamato te, o folle puro,

« Fal parsi »,

te, puro folle: « Parsifal ».

Così chiamò morendo, in paese

[d'Arabia,

tuo padre Gamuret te, suo figlio,

te, chiuso ancor nel grembo di

[tua madre,

con tal nome morendo, ei salu-

[tava;

per apprendertelo, io qui ti ho

[atteso:

che t'ha portato qui, se non

[brama di saperlo?

Ha inizio, con la rivelazione del suo nome e della sua origine, la consapevolezza di Parsifal che resiste alla seduzione di Kundry, ai sortilegi del mago Klingsor, e prende su di sé il peccato di Amfortas. Egli porterà la salvezza anche a Kundry, ma con la rinunzia. La donna che inutilmente gli ha offerto l'amore, scaglierà la sua maledizione: che Parsifal erri per tutta la vita, senza mai giungere alla meta del Graal! Klingsor, il mago satanico che ha tolto la santa lancia ad Amfortas sedotto, la getta contro l'eroe. Ma quella rimane sospesa sul capo di Parsifal. Il miracolo si è compiuto. Parsifal afferra la lancia, traccia con essa nell'aria un gran segno di croce e poi scompare tra i cespugli del giardino. Incomincia per lui il doloroso errare di sentiero in sentiero, senza ritrovare mai quello che riconduce al Graal. Ed ogni volta che, disperato, sta per soccombere, gli risuona lenta e solenne, da lontananze invisibili, la sicura promessa. Il Venerdi Santo, il biondo cavaliere ritrova la strada perduta e si inginocchia in muta preghiera davanti al

tempio del Graal. Poi lava alla Sacra Fonte la polvere del suo lungo vagabondare. Kundry, novella Maddalena, gli bagna i piedi e glieli asciuga con i bruni capelli. Accompagnato da un eremita, Parsifal si accosta al tabernacolo per adempiere, nuovo re, al rito solenne, mentre Amfortas può trovare finalmente pace e redenzione nella morte.

Sanato sii — purificato ed assolto!

poiché io sono che ormai al tuo [rito adempio.

Benedetto sia il tuo dolore, che la forza suprema della com-

[passione

e la potenza di un purissimo sa-

[pere

donò ad un timido folle!

Parsifal sale i gradini dell'altare per prendere con le sue mani pure il vaso di smeraldo:

Non deve più rimaner chiuso: scoprite il Graal! — apritene lo

[scrigno!

La coppa santa da cui Gesù bevve nell'ultima Cena, raggia il suo verde ed inesauribile splendore sui cavalieri inginocchiati. Parsifal traccia con il Graal un segno di benedizione che va oltre il Tempio, oltre la montagna di onice, oltre la foresta per portare il lieto annuncio della Redenzione a tutti gli uomini in attesa.

Luciana Giambuzzi

Come venirne fuori...



Forse è capitato anche a voi, nel leggere gli annunci pubblicitari che esaltano le qualità di una benzina, di chiedervi che cosa ci sia di vero in certe formulazioni scientifiche e se il ricorso a un linguaggio tecnico non miri a complicare le cose. Non abbiate simili timori. Rispetto al tempo in cui la si otteneva con un semplice processo di distillazione, la benzina ha veramente subito una profonda trasformazione: è diventata diversa e migliore.

Oggi si ricorre a costosi, delicati e complessi procedimenti di raffinazione, che ne elevano la potenza e la qualità. E, soprattutto, c'è un fatto nuovo, notevole: gli additivi chimici.

Il primo importante additivo fece la sua apparizione nel 1922: era il *piombo tetraetile*, che rappresentò una vera e propria rivoluzione

e conseguì il risultato straordinario di ridurre il « battito in testa » del motore.

La Shell è sempre stata all'avanguardia in questo campo.

La scoperta di maggior rilievo degli ultimi 35 anni è oggi rappresentata dall'additivo I.C.A. a base di *tricresilfosfato*, che elimina i difetti di accensione dovuti ai depositi carboniosi che si formano nel motore, causa di perdita di potenza. Un carburante integrato dall'additivo I.C.A. fa sviluppare tutta la potenza del motore. Ecco perché Supershell con I.C.A. è più potente, più moderno, e costituisce il miglior esempio del contributo offerto dalla Shell, mediante la qualità dei suoi prodotti, a rendere più facile e più economico il viaggiare in auto.

POTETE ESSERE SICURI DI



Il silenzio

Si dice comunemente che chi tace acconsente, ma questa regola non vale per il diritto. Dal punto di vista giuridico vige, ben giustamente, il principio qui tacet neque negat, neque utique fatetur (chi tace non dice né sì, né no...). Dunque, non è lecito attribuire un qualunque significato, né di accettazione né di ripulsa, né affermativo né negativo, al fatto che un individuo, richiesto di qualche cosa, se ne stia perfettamente zitto, o comunque non risponda « a tono ».

Beninteso, ciò non significa che, per potersi « esprimere » giuridicamente, lo si debba fare di necessità a voce, a parole: lo si può, invece, fare per iscritto, o altrimenti a segni, a gesti, a strizzatine d'occhio, purché concludenti, inequivoche. D'altra parte, anche il silenzio può assumere un significato positivo (di affermazione o di negazione), se preventivamente si stabilisca tra due parti ch'esso avrà quel preciso senso o se quel preciso senso sia ad esso, come talvolta succede, attribuito dalla legge. Così, ad esempio, le parti possono stabilire che la mancata restituzione della merce entro un certo termine implichi l'accettazione della merce stessa; e così, ancora, il codice civile (articolo 1597) dispone che, se una locazione viene a scadenza e il locatore non si oppone a che il conduttore rimanga nel possesso della cosa locata, la locazione si intende prorogata.

I casi in cui le leggi attribuiscono un significato al silenzio non sono molti, né sono frequenti le ipotesi in cui le parti prestabiliscono il senso da darsi all'inattività di una di esse. Sempre più spesso, invece, si osserva, nella vita moderna, il fenomeno di qualche industriale o commerciante che invia una merce a taluno, aggiungendo di sua iniziativa la clausola che la mancata restituzione implicherà l'accettazione della merce stessa, con conseguente obbligo del pagamento: il che si verifica, non di rado, anche da parte di certe imprese editoriali che inviano a casa un numero di giornale o di rivista comunicando che, se il numero non sarà rispedito al mittente, il destinatario si considererà abbonato al periodico. Ebbene, a queste iniziative indiscrete il modo migliore per reagire è, per l'appunto, il silenzio: lasciate che l'incauto produttore rinnovi le richieste, si agiti, minacci, e attendetelo a piè fermo in giudizio, ove sarà immaneabile la sua sconfitta con la conseguenza del carico delle spese. (Ma vedrete che egli, conscio di avere la coda di paglia, al giudizio non ci arriverà).

Risposte agli ascoltatori

Armanda D. (Lecco). — Le finestre o altre aperture su un fondo vicino (spiega l'art. 900 cod. civ.) sono di due specie: luci, quando danno passaggio alla luce e all'aria, ma non consentono di affacciarsi sul fondo vicino; vedute o prospetti, quando permettono di affacciarsi e di guardare di fronte, obliquamente o lateralmente. L'apertura che ella mi descrive non ha il carattere di veduta, perché non consente di affacciarsi: dunque si tratta di luce. Ben può, pertanto, il vicino pretendere che essa sia resa conforme alle prescrizioni dell'art. 901 cod. civ. e che sia, in particolare, munita, oltre che dell'attuale inferriata, di una grata fissa in metallo le cui maglie non siano maggiori di tre centimetri quadrati.

Renato F. (Fermo). — Alla moglie spetta l'ipoteca legale sui beni del marito, a garanzia della dote, « nonostante qualunque patto contrario » (articolo 2817 cod. civ.).

Franco S. (Napoli). — La frase da lei riferita, anche se di uso purtroppo corrente in certi ceti sociali, costituisce indubbia manifestazione oltraggiosa verso i defunti. Dato che essa è stata pronunciata pubblicamente, è stato commesso il reato di cui all'art. 724 cod. pen.: ammenda da L. 800 e L. 24.000.

A. G.

ALTRE DONNE
AL TELEQUIZ

Quieta, sorridente, refrattaria ad ogni emozione, Mirella Campa è di quelle che prima di dare una risposta ci pensano lungamente. E' per tal motivo che le sue indicazioni sul capolavori della pittura rinascimentale sono precise ed inequivocabili. Anch'essa ha ricevuto la consueta lettera del telespettatore sensibile che la chiede in sposa. Auguri



Le donne e il calcio. Ecco un argomento che dovrebbe sollecitare la fantasia di un letterato o di un regista cinematografico. Due mondi tanto lontani l'uno dall'altro e che oggi si ritrovano accanto per una serie di strane circostanze. Ne ha colpa il totocalcio? La risposta la potrebbe dare oggi Beatrice Umbriano che con il calcio ha contratto un debito



Sul tema « musica sinfonica » si sono fin qui cimentati, con varia fortuna, fortissimi campioni. Tenta ora la sorte la torinese Anna Maria Baroni che, sulle ali dell'Ottocento sinfonico, attende fiduciosamente di superare i futuri ostacoli



Su un volume della raccolta dell'« Illustrazione Italiana » abbiamo visto la fotografia della contessa Ines Berta, esperta in storia dell'Inghilterra, mentre eseguiva la famosa discesa di Tor di Quinto. La contessa è sempre in forma



Sembrava strano che Alessandro Manzoni non fosse stato ancora scomodato. A colmare la lacuna è intervenuta, guarda caso, da Roma, la hostess Giuliana de Sanctis, dando l'avvio ad un argomento che certamente avrà numerosi altri emulanti. La simpatica candidata, dal viso minuto racchiuso entro due dorate ali di capelli, rinverdisce i nostri ricordi di un po' sguaiati sul convegno di Pescarenico e sulle animatissime giornate milanesi di Renzo Tramaglino



Se Mike Bongiorno dovesse sceneggiare la sua rubrica, gli suggeriremmo l'immagine di Diogene con la lanterna, alla ricerca dell'uomo. L'unico uomo che egli per adesso è riuscito a trovare è il signor Orazio Palli di Firenze al quale di volta in volta assegna compiti sempre più difficili sulla materia del Nuovo Testamento. Da lui abbiamo appreso ad esempio che il ricco Epulone aveva cinque fratelli

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

un'idea due

Mas-Nefer — Bisogna dire che non è l'ordine del tracciato e la coerenza delle forme che può rendere interessante una scrittura, e se ne ha una prova colla sua, davvero «sconclusionata» come dice lei, eppure attraente, per una inconfondibile, estrosa e genialissima impronta personale. Senza dubbia lei va accettata com'è, colle disuguaglianze e gli imprevisti del comportamento, colla sua natura oltremodo viva, ma leggera, colle concessioni e le esuberanze del carattere sempre in conflitto fra loro, ma anche colla sua fervida mentalità, col suo ingegno riccamente produttivo, colla bella cultura che dev'essere per forza orientata sull'arte se non è venuto meno alla sua vocazione. Non faccia della grafologia; darebbe dei responsi troppo originali ed immaginifici.

adatte un referto grafologic

Antonella M. — Sapere che hai sedici anni ed osservare questa tua grafia improntata a freddo sussiego, di esclusivo interesse e complimento personale mi dà una vera pena, certa come sono che se non tenti di modificare il tuo carattere, se non cerchi di scaldarti a qualche buona fiamma che ti ristori, ti mancherà sempre il dono più bello della vita: l'Amore. Te lo scrivo con lettera maluscola perché non ti venga da confonderlo con le passioncelle da strapazzo che ne guastano la bellezza. Intendo quello — vero — che si estende agli esseri umani, alla natura, all'arte, a tutto ciò che ci fa sentire al vivo che abbiamo un intelletto ed un cuore. Sei ancora tanto giovane, certo verrà il tempo del risveglio, ma non restare inerte ad attenderlo; pensa che non sei una bella statua ma una dolce creatura di Dio.

no sbornia angeli

La musica — Non disperi di correggersi a poco a poco. Ci sono in lei molte lacune ma anche molti meriti da valorizzare. E' già una fortuna che sappia riconoscere i suoi difetti ed abbia vicino un angelo tutelare come la sua mamma. L'ammiri e la imiti. Vedo dalla grafia che lei ha ereditato parecchie sue belle qualità e purtroppo qualunque tendenza paterna: carattere irroso, un po' esaltabile, negligenze varie, poca fermezza, scarso senso pratico della vita, contegno svagato od impulsivo. Però, le amare esperienze hanno su di lei un certo freno efficace, ed è molto evidente una lotta interiore tra gli istinti e la ragione, che le permette quasi sempre di attenuare le troppe irrequietudini della sua natura. Ha curato poco l'istruzione, peccato! E non è difficile, oggi, coltivare la propria mentalità, facilitati come si è in tutti i campi. Se ha fiducia in me, mi senta come una buona amica.

Penso di aver vissuto

L. A. A. Chiavari — Colla sua esperienza della vita ed un carattere poco plasmabile non credo che il mio responso possa avere effetti sostanziali su di lei. Tuttavia è sempre interessante vedersi allo specchio della propria grafia. Tenuto, perciò, come base caratteristica la sua abitudine a pensare ed agire con criterio personale, non si può tuttavia considerarlo un prepotente od un ostinato, perché mi accorgo che la sua volontà è, in certi casi, persino debole ed incapace d'imporsi. Forse la rigidità del comportamento è più che altro una patina esteriore dell'uomo attivo, un po' rude, che non sa molto esprimere i suoi sentimenti, che cerca di reprimere gli istinti meno buoni e non si abbandona ad espansioni.

con l'ausilio delle mie

Minerva - Bologna — Non si stupisca nel leggere responsi diversi su scritture che, a lei inesperta di grafologia, sembrano quasi uguali, ed anzi ciò la convinca, che i segni non vanno mai presi isolatamente ma sempre messi in relazione al quadro d'insieme. Ad esempio: la sua scrittura ha caratteristiche abbastanza comuni ad altre anch'esse inclinate, angolose, lineari, chiare, in buon rilievo e tuttavia con un certo divario nell'impronta personale. Lei rivela distinzione e buon gusto, spirito d'osservazione, idee più estese che profonde. Sensibilissima, reagisce prontamente alla gioia ed al dolore, sente molto l'offesa, ha bisogno di legami affettivi. Se anche appartiene ad una generazione precedente non ha nulla da invidiare per vivacità, agilità mentale e fisica ai più giovani. E' anzi molto attiva ma con scarse resistenze alla fatica; non abusi delle sue forze; è il consiglio che le posso dare.

Ho molta fiducia

Ogni giorno più bello — Eccole il responso che da «almeno quindici anni» aveva intenzione di chiedere. Mica poco vi ha pensato su! Avrà anche avuto tutto il tempo di portare sostanziali varianti alla sua scrittura, ché se allora poteva essere quella normale di una scolarotta intelligente, oggi ha invece tutti i segni di una formazione psichica totale e perciò non troppo suscettibile di ulteriori modifiche. Se un fiore le si addice non è la modesta violetta nascosta, ma la rosa compiaciuta delle sue attrattive e decisamente intenzionata a farsi ammirare. Esuberante, sa frenare a

tempo e con abilità l'impulso iniziale; ma la sua presenza si fa molto notare in ogni caso ed ha sempre tendenza a primeggiare e ad accaparrare. Ama vivere largamente e piacevolmente, con signorilità e buon calore di sentimento. La sua linea di condotta si mantiene tranquilla e sicura e non si lascia dominare da nervosismi.

trasportarmi in un mondo

Alea jacta est — Sei appena nell'adolescenza e non sarebbe neppure normale se già possedessi «una personalità ben distinta». Però c'è qualcosa di tuo nella chiara ed aggraziata scrittura che presenti. Le forme scolastiche sono in parte superate e la compattezza chiara del tracciato dimostra che possiedi uno spirito lucido, attento, ordinato, non dispersivo, capace di osservare, di riflettere, e di agire con prudenza e discrezione. Vedi quante belle qualità metti in luce scrivendo? Farai buona riuscita negli studi (a scorno e rispetto della matematica) naturalmente orientandoli secondo le tue attitudini mentali. Coltiva la tua ricca vita interiore che ti fa amare l'arte e la natura, ma non restare egoisticamente chiusa in te stessa; andresti a rischio di non sviluppare sufficientemente il senso reale della vita e quel caldo senso umano che ci fa vivi tra i vivi.

Noni di vita di

Una lettrice fiduciosa — Un po' ricercata, la sua grafia rivela il bisogno di distinguersi, di mettere in rilievo una spiccata signorilità di comportamento, di educazione, di gusti, di di cui si compiace. Ed infatti raggiunge il suo intento perché l'aspetto complessivo è gradevole, armonico e non sarebbe tale se la sua fosse esclusivamente una posa di donna elegante. I suoi rapporti col mondo sono improntati ad uno squisito garbo, non manca certo di tatto e di fascino, benché il suo sistema nervoso, sensibilissimo, reattivo, contrasti non poco l'autocontrollo. Ha indubbiamente predilezioni artistiche ed un senso estetico non comune. Le sue aspirazioni superiori la disgustano facilmente di ogni mediocrità e sollecitano il suo orgoglio di dominazione sugli uomini, sugli eventi e sopra se stessa.

Sella sotto casa

Francorta — E' ovvio che, per essere se stesso, con tutta la spontaneità insita nella sua natura, deve servirsi del tipo di grafia che ha usato nella lettera, anche se meno chiara dell'altra data la rapidità di movimenti profusi ed inclinatissimi. Ha la fortuna di avere, come utile freno nei momenti cruciali, una volontà acquisita dall'educazione e dal ragionamento, senza di che andrebbe a rischio troppo sovente, dato il suo temperamento passionale, di compromettere tutto l'equilibrio di cui invece deve disporre nelle sue dupplici funzioni di capo-famiglia e di direttore. Non è escluso che, malgrado l'abitudine alla disciplina ed al controllo, possa talvolta essere vittima della propria impulsività. Ma è, d'altra parte, alla sua indole ricca di slancio e di spirito di dedizione che deve poi l'esito felice di molte sue delicate mansioni, e la possibilità di nulla trascurare in pro' degli altri.

rubrica che lei tiene in

C.C.C.B. — Se fa attenzione può rendersi conto lei stesso che non soltanto ha tendenza a variare l'aspetto grafico da uno scritto all'altro, bensì anche nella stesura di una medesima paginetta: andamento diverso delle linee (in prevalenza cascanti) mutevoli i tagli delle «t», inclinazione quanto mai labile, forme di lettere talune armoniche altre disarmoniche, pressione a chiaroscuri. Ergo: instabilità d'idee, di manifestazioni di umore, poca resistenza a procedere in una direzione unica. E' lì che deve puntare i suoi sforzi se lodevolmente intenzionato di migliorarsi e di costruirsi una buona posizione sociale. Qualsiasi mèta si raggiunge mediante la costanza e la forza di carattere, non lasciandosi demoralizzare dalle difficoltà che comporta. Anche i sentimenti non mettono radici se in baia di una natura volubile. E' giovane, c'è dunque il merito di prepararsi un avvenire solido.

sempre entro i limiti

«Essere» — Lei ha la smania di ragionare complicatamente avendo ancora soltanto l'esperienza dell'adolescenza. Ma dell'adolescente, stando alla sua pesante e lenta grafia, non ha lo scatto elastico e la vivacità del carattere. Perciò vorrei suggerirle di perdersi un po' meno in dissertazioni e problemi faticosi, che potrà risolvere più tardi, e di adoprarsi invece a rendere il corpo e lo spirito più pronti ed agili, più spontaneamente vibranti alle belle emozioni della vita. Lei è indubbiamente una ragazza riflessiva ed intelligente, lodevolmente ferma nei suoi propositi, volitiva e controllata ma è difficile da smuovere e tende alla pedanteria. Di azione e di pensiero lenti riesce bene in ciò che non richiede prestante e slancio ed è sempre troppo comparsa di se stessa per vedere chiaro dove sbaglia. Precocemente donna senza dubbio in quanto al fisico è forse il motivo per cui s'illude di essere già matura, ma sarebbe peccato che perdesse troppo presto la freschezza d'animo della sua età.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.



La lana d'angora è tornata di moda. Luisa Spagnoli vi suggerisce una suggestiva blusetta estiva piuttosto scollata, molto semplice ed elegante

Camicette per le gonne sagge



Quante gonne tutte uguali, o quasi, ci sono rimaste nel guardaroba! Gonne di vecchi tailleurs, abiti tagliati, gonne sperdute e solitarie. Tutti i sacchetti diritti che da anni la moda c'impone di portare sotto le giacche, sotto i tre quarti, sotto i cappotti. E' l'ora di rianimare questo saggio e squallido angolo del guardaroba fatto di sottane di buona lana e di linea semplice. Non per nulla esistono le camicette. In questa stagione la moda le ha rivalutate e rinfrescate. Fedeli alle leggi che regolano gli abiti, in fondo ne rappresentano una buona metà, esse amano soprattutto essere di chiffon, specie sotto i tailleurs nuovi, che nelle giacche, talvolta, sono foderati dello stesso tessuto della camicetta. Subito dopo dimostrano di prediligere l'organza, molto spesso a vivaci colori, o a disegni geometrici, o a fiori; poi lo shantung, il surah, la mussola, il pizzo e semplicemente il cotone. Sono, specie se in chiffon e organza, deliziosamente inconsistenti. Stanno in un pugno, talvolta arricciate, soffici, spesso lasciano le braccia o le spalle nude, sovente giuocano con le trasparenze e rappresentano quanto di più femminile ci si possa aspettare da una camicetta nata, come sapete, ad imitazione della camicia maschile ma così lontana oggi dal suo prototipo.

Con quel tanto di nuovo che sempre si trova nella moda ecco quel tanto di antico che piace riscoprire: la « guimpe ». E' tornata in uso sia a Roma che a Parigi. Il collo delicatamente montante della blusa è spesso in pizzo, proprio come una volta, sovente è candido e sottolinea un bel collo come pure ne può velare uno meno sicuro di sé. Ridà alla testa femminile la linea di un medaglione di quarant'anni fa quando le donne portavano i capelli rialzati sulla testa e rigonfi dai lati. Per riprendere questo ca-

rrattere anche l'acconciatura si adegua. Una ennesima versione della « nuvola » crea lo stesso effetto di capelli soffici e rigonfi ai lati del viso, solamente l'ottiene con i capelli corti opportunamente rialzati. Un trucco dolce e pallido completa l'illusione.

Un ritorno si è avuto anche nelle bluse di maglia, ma non si è andati così indietro nel tempo. E' dinuovo di moda la lana d'angora, sia per i golfini sportivi che per quelli casalinghi e per quelli, infine, eleganti. Quel suo tenero aspetto infantile pretende colori chiari e illuminerà il viso. E' consigliabile adottarla per tutte le gonne.

Ritornando a queste ultime ecco una serie di consigli per accordarle con delle camicette in maniera inconsueta ed elegante: sulla gonna di tweed sportivo si metta la camicetta di chiffon unito; su quella di lana spigata, la camicetta di mussola stampata a fiori; sulla gonna di gabardine, la camicetta di pizzo; sulla gonna a quadretti, la camicetta di surah a righe; sulla gonna di shetland, la camicetta di shantung stampato. Cambiano e contrastano i tessuti, ma quelli che devono armonizzare sono i colori. Si indossino perciò camicette di tinta uguale alla gonna, o della medesima intonazione; comunque, se sono in tessuto fantasia, tali che il colore predominante richiami quello della sottana.

Franca Capaldi

il costume è
la caratteristica dei tempi;
l'orologio

AVIA

diffuso ed apprezzato
in tutto il mondo
per la sua precisione
e per il suo prezzo conveniente,
caratterizza il tempo moderno



Mod. 700 cromato
f. acciaio per uomo
L. 7.800

Mod. 526 cromato
f. acciaio per signora
L. 8.500

Vasta scelta di modelli per uomo e per signora in metallo, placc. e oro 750‰



Sottovoce

Lettrici, «Sottovoce» risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di anire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima
ELDA LANZA

GIOCHI E CONCORSI

Lettrice insoddisfatta — Abitando in una città in cui non vi è una sede della RAI, come devo fare per ritirare il modulo occorrente a partecipare a Telematch? E la RAI bandirà altri concorsi per annunciatrici e presentatrici sia radiofoniche che televisive?

La risposta alla prima domanda è, gentile amica, molto semplice. Si rivolga come sempre in questi casi alla RAI in via Arsenale, 21 - Torino. La seconda domanda sarebbe più logico rivolgerla direttamente alla direzione della RAI: tuttavia posso assicurarla che, in caso di un possibile e nuovo concorso, tutte le norme necessarie saranno pubblicate sul Radiocorriere. E questa volta non si lasci scappare l'occasione: oppure non se ne penta quando, come nel caso presente, sarà troppo tardi!

Aspirante milionaria - Bari — Come devo fare per avere qualche probabilità di partecipare a Lascia o raddoppia? Sono certa di poter vincere il massimo premio e rinunciare, per ritardi o burocrazie, mi secca un po'. I milioni servono a tutti, non le pare?

E come no? Solo che lei almeno è sicura di avere in mano — o nella sua memoria — il filone d'oro con cui procurarseli. E' fortunata: malgrado ciò, tuttavia, anche lei dovrà sottostare a quelle «code» indispensabili e necessarie: proprio perché i milioni servono a tutti e tanti, proprio tanti, mi creda, la pensano come lei.

ECONOMIA DOMESTICA

Olga Rizzo - Milano — Vorrei conoscere l'indirizzo della Scuola di Economia domestica presentata in Vetrine.

M. F. anni 18 - Canneto in provincia di Bari — Vorrei sapere se scuole del genere esistono anche in altre città italiane: oppure mi favorisca l'indirizzo di quella di Milano in modo che io possa mettermi in contatto direttamente. Si tratta forse di collegi?

La scuola di Economia Domestica di

Milano è l'Istituto S. Caterina da Siena e ha sede in via Andrea Costa, 24. In Italia esistono altre scuole del genere (che tuttavia non sono collegi, quindi non danno possibilità di convitto alle allieve): presso l'Istituto Tornabuoni di Firenze c'è un corso di economia domestica; a Torino, c'è addirittura un'Accademia dove si insegnano tutte queste materie. Probabilmente ce ne saranno anche a Bari e certissimamente a Roma. Suggerisco alla diciottenne M. F. di chiedere direttamente alla scuola milanese l'indirizzo di un istituto più vicino alla sua città di residenza e quindi più comodo da frequentare.

LE DOMANDE IMPOSSIBILI

W. B. S. — Esiste un modo per togliere alle scarpe nuove quel fastidioso cric-crac? Le sarei riconoscente di una risposta.

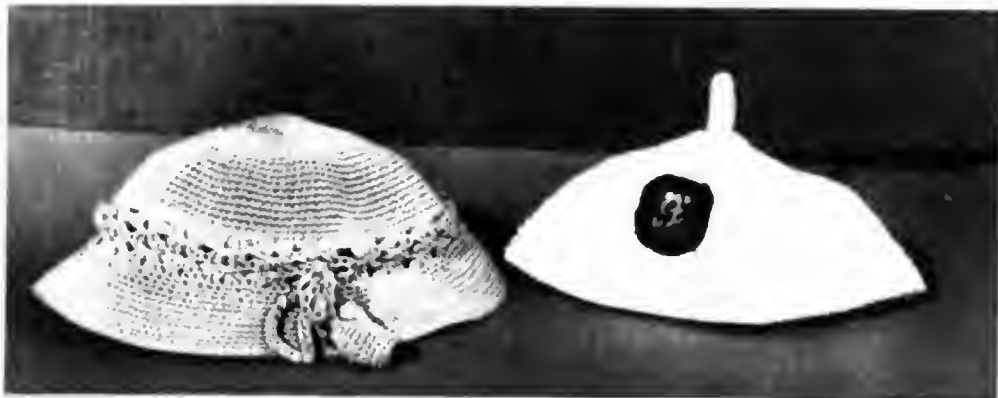
Credo che la fonte più attendibile in un caso del genere sia una calzoleria e, meglio ancora, un artigiano. Tuttavia, da informazioni assunte dalla nostra redazione, sono in grado di dirle che quel fastidioso cric-crac scompare se lei ha l'accortezza di ungere le suole con olio di lino. Provi: al massimo conserverà più a lungo nuove le suole delle sue scarpe.

Annina G. — Come posso fare a convincere un ragazzo che mi piace che io sono la donna adatta a lui? Ci deve essere un metodo se altre donne ci riescono: può insegnarmelo lei che ha tanta esperienza?

Per fortuna non ha aggiunto: lei che ha tanta esperienza in materia, così da far credere agli ignari lettori che io abbia un certo allenamento a convincere la gente di essere un tipo assolutamente adatto alle sue necessità. Comunque, esperienza o no, non credo proprio che esista un metodo del genere. Un uomo non sceglie la donna che gli sembra adatta, ma quella di cui è innamorato. Le altre donne, quelle che come lei dice ci riescono, forse hanno aspettato che un uomo le amasse: non può fare anche lei altrettanto? E non le sembra un tantino più logico?

c. l.

BERRETTINI PER BAMBINO



Alle mamme, amiche di Vetrine, ecco due graziosi copricapo per i loro bimbi, originali, pratici ed eleganti

Occorrente: Una matassa di cotone perlato del n. 8 lavorato doppio - Uncinetto n. 2.

Esecuzione: Fare 4 punti di catenella e chiuderli a cerchio. Lavorare nel cerchio 5 maglie basse divise da due punti di catenella. Nel secondo giro, lavorare una maglia bassa su quella precedente, una entro i due punti di catenella, fare due punti di catenella e ripetere il punto basso sul punto basso che segue e proseguire nello stesso modo, per 25 giri, formando 5 spicchi. Aver sempre cura di fare il punto di aumento entro le catenelle di separazione, prima di fare i due punti di catenella, in modo che gli spicchi si seguano a spirale. Ultimati i 25 giri che formano i 5 spicchi, lavorare senza nessun aumento per altri 10 giri. L'11° giro servirà da «imbottitura» al 12° giro e ciò verrà fatto per tre volte, per formare i cordoncini che terminano il berrettino. In sostanza sull'11° giro verrà infilato l'uncinetto per eseguire il 12° utilizzando il giro precedente come se fosse un cordone. Sul 13° giro lavorare normalmente a maglia bassa e il 14° eseguirlo come il 12° e così via. Il «punteruolo» sulla cupoletta si ottiene con un quadratino di 5 maglie basse, arrociato su se stesso e fermato con un punto. Guernire con un piccolo stemma colorato, lavorato a punto croce o ricamato.

FABBRICA di VERMUTH **TORINO 1786** **CARPANO e PUNT-MES**

Una bottiglia di Carpano è gradita; due..... ancora di più.

Carpano, Vermuth Re dal 1786.

Studio Testa 11

CARPANO

il più antico Vermuth di Torino

NERVI E CERVELLO STANCHI

specie quelli dei giovani e degli studenti, sono riportati alla primitiva efficienza dal **FOSFORO GLUTAMMICO DE ANGELI** ricostituente fisiologico del sistema nervoso, su cui è concorde il parere favorevole dei medici

Ogni scatola costa L. 450.- La cura completa è di 4 scatole

Allergie alimentari

A coloro che soffrono di allergia alimentare è consigliabile di non leggere le descrizioni gastronomiche di cui si compiacevano gli scrittori veristi come Balzac, o le pagine entusiastiche che Brillat-Savarin dedica ai buongustai, « gli eletti fra gli uomini »: sarebbe un supplizio pensando alle privazioni alle quali sono costretti, dato che bastano talora anche minime quantità di cibo per provocare i disturbi, e disgraziatamente si tratta spesso proprio di alimenti ghiotti, oppure di uso molto comune.

Infatti, se in linea di massima si può dire che qualsiasi alimento può scatenare una reazione allergica, praticamente si vede che la responsabilità è attribuibile di solito alle uova, al latte, al frumento, al cioccolato, al pomodoro, ai legumi, alle fragole, ai pesci ed alla carne, specialmente di maiale. Sarebbe logico pensare che, trattandosi di cibi, i sintomi fossero sempre a carico dell'apparato digerente (crampi allo stomaco, crisi dolorose addominali che talvolta fanno pensare all'appendicite o ad una colica epatica) ma in realtà si possono avere anche crisi d'asma o di raffreddore, orticarie, emicranie, vertigini, nevralgie, sonnolenza, insonnia, prurito, congiuntiviti, dolori renali o vescicali, tachicardia parossistica e perfino attacchi che ricordano l'angina pectoris.

Talvolta un cibo, preso in quantità normale, è ben tollerato, ma in quantità eccessiva, o non digerito, provoca la reazione allergica. Così è d'osservazione comune l'orticaria dopo un'indigestione. Altre volte accade invece che cibi notoriamente indigesti non provochino alcun disturbo mentre altri, considerati facilmente digeribili, non siano sopportati, neppure in quantità minime.

L'identificazione dell'alimento colpevole può essere facile quando i disturbi insorgono regolarmente dopo l'ingestione di esso. Altre volte invece la questione è più complessa perché ad esempio due cibi, presi isolatamente, sono tollerati e presi insieme non lo sono più: così l'allergia verso la maionese, non verso l'olio e l'uovo separati. L'indagine richiede non solo sagacia da parte del medico ma anche spirito d'osservazione da parte dell'interessato. Quest'ultimo farà bene a tenere un « diario allergico » registrando regolarmente i cibi consumati e le relative reazioni. Un rilievo importante è quello della regolarità dei disturbi: se insorgono tutti i giorni ad ore fisse ci deve essere una relazione con un'attività organica periodica e quotidiana, e un'attività con questi caratteri è certamente quella digestiva. La ripugnanza per alcuni cibi è molte volte un atto istintivo di difesa, perciò è un errore insistere affinché un bambino mangi per forza un cibo che gli ripugna. Molti bambini considerati capricciosi sono invece allergici che si difendono inconsciamente rifiutando il cibo dannoso.

Naturalmente la profilassi dei disturbi si fonda sulla soppressione dei cibi non tollerati. Bisogna però riconoscere che è difficile, anche con la migliore buona volontà, astenersi dagli alimenti di largo consumo come il frumento, le uova, e nel bambino il latte. Per risolvere il problema del latte nei bambini allergici si può tentare con latte di capra, con latte bollito a lungo, anche per qualche ora, oppure con latte condensato, acidificato, in polvere. Vi sono poi i metodi per eliminare l'ipersensibilità: iniettare sotto la cute piccole dosi di un estratto dell'alimento, oppure somministrare per bocca, sempre a piccole dosi, l'alimento stesso. Se quest'ultimo non è stato identificato si può ricorrere all'autoemoterapia, ai vaccini, al peptone, al calcio, agli antistaminici. Per fortuna l'allergia infantile ha spesso tendenza ad attenuarsi o scomparire con l'età. Negli adulti la lotta contro l'allergia alimentare incontra maggiori difficoltà, specialmente quando l'ipersensibilità è molto accentuata come nel caso di persone che soffrono al solo odore del pesce o al profumo delle mele.

Dottor Benassia

Cucine e anticamere

RISPOSTE AI LETTORI

Sig. Lanfranco Fabretti - Roma

Nella sua anticamera vi sono troppe aperture perché si possa pensare ad un arredamento tradizionale. Le consigliamo di incorporare il termosifone in un basso mobiletto con ai lati delle scaffalature per libri. Sopra il mobile una piccola specchiera dorata; sulla parete lunga 107 cm. potrà sistemare dei pomoli portamanelli. L'attaccapanni potrà essere mimetizzato da un paravento a pannelli variamente colorati. Il divanetto 800 ed il tavolino porta lampada creeranno un ambiente più da salotto. Sulle pareti qualche bella stampa. Un paio di basse poltroncine, intonate al divano, e due appliques. Un portaombrelli di ceramica ed un tappeto posto in sbieco davanti al divanetto completeranno l'ambiente. (Fig. 2).



Fig. 2

Natalla - Bologna

Pubblichiamo un mobiletto che, variando le proporzioni, può adattarsi al suo caso. E' un legno chiaro con ante scorrevoli, laccate in tinta pastello. Il ripiano inferiore è in midollo naturale. (Fig. 3).

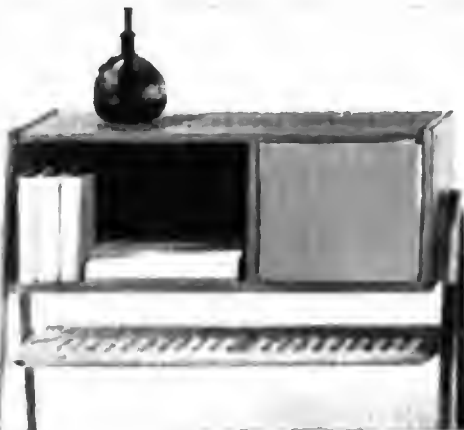


Fig. 3

MANGIAR BENE

La ricetta di "Vetrine",

IL NIDO DI PASQUA

Occorrente: Per la pasta génoise: 5 uova, 150 gr. di zucchero, 125 gr. di farina, la scorza di un limone; mezzo bicchiere di cherry (o rum), 200 gr. di panna montata; per lo zabaione: 3 rossi d'uovo, 3 cucchiai di zucchero, 6 mezzi gusci d'uovo di marsala, 1 pezzetto di buccia di limone; per il « nido »: 200 gr. di mandorle sgusciate, 5 cucchiai di miele liquido, 4 cucchiai di corn flakes (fiocchi di granoturco in scatola), 150 gr. di granella di cioccolato; per la guarnizione: 200 gr. di ovetto di zucchero multicolori, una gallinella di cioccolato.

Esecuzione: Cominciate a preparare la pasta génoise: sbattete in una terrina le uova intere con lo zucchero per almeno un quarto d'ora: si deve formare il « nastro ».

Quindi allontanate dal fornello e aggiungete la farina facendola cadere a pioggia da un colino. Unite la scorza di limone grattugiata. Mescolate molto adagio. Versate il composto in una teglia imburrata e spolverata di farina: occorre una teglia dal diametro 22-25 cm. Mettete in forno moderato per circa tre quarti d'ora.

Quindi levatela dal forno, sformatela e mettetela a raffreddare sopra una gratella o un cestino di vimini rovesciato. Intanto preparate lo zabaione:

Sebbene la Pasqua sia passata, le richieste di numerose lettrici ci inducono a pubblicare questa ricetta che conserva la sua appetitosa attualità.

Sbattete in un pentolino 1 3 rossi d'uovo con 1 3 cucchiai di zucchero; quando il composto sarà diventato bianco e soffice, unite 6 mezzi gusci di uovo di marsala e un pezzetto di buccia di limone. Mescolate con cucchiaio di legno e mettete a cuocere a bagnomaria, sempre mescolando. Non appena vedrete che il composto comincia ad addensarsi, levate dal fuoco. Togliete la buccia di limone e lasciate raffreddare. Praticate 2 tagli orizzontali alla torta génoise, ottenendo così 3 dischi: spruzzateli con mezzo bicchiere di cherry (o con il rum) e ricopriteli con zabaione. Rivestite la torta con panna montata.

Pelate le mandorle, tuffandole un attimo nell'acqua bollente, tritatele grossolanamente (riducendole a metà o al massimo in quarti) e mettetele in un piatto piuttosto grande. Aggiungete 5 cucchiai di miele liquido, mescolate aiutandovi con 3 cucchiai di granoturco in scatola) e mescolate delicatamente. Unite metà dose della granella di cioccolato e mescolate ancora. Disponete questo composto sopra la torta formando una specie di ciambella di circa 16 cm. di diametro. Coprite il « nido » con il resto della granella di cioccolato.

I. d. r.

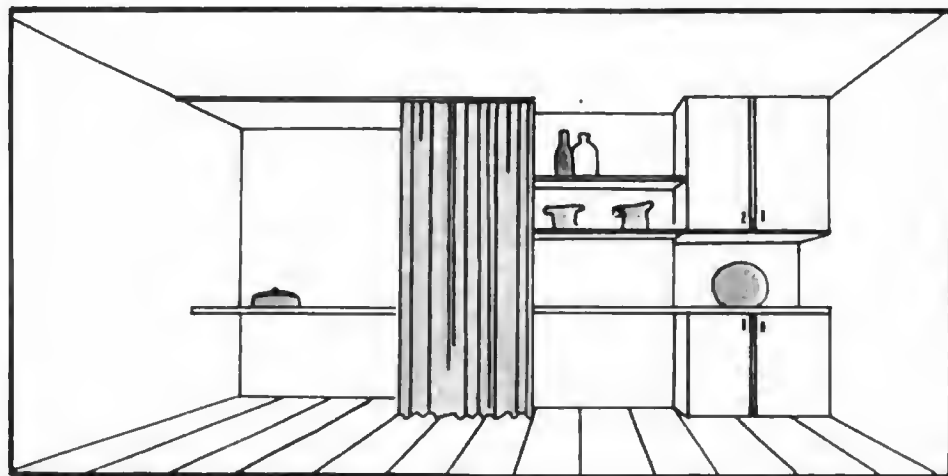


Fig. 1

Letto bolognese

Il nostro schizzo le può dare, per sommi capi, un'idea sul modo di trasformare la sua cucina antiquata, rendendola più allegra ed accogliente e mimetizzando i servizi inamovibili. Nella nicchia posta di fianco alle canne fumarie è inserito un mobile a due corpi, che si prolunga lateralmente in vari ripiani. Il fornello a gas è qui nascosto da una tenda di plastica in colore vivo. La tenda

tirata nasconde tutta la prima metà della parete. Il piano ribaltabile in formica, qui disegnato, può essere sostituito da un mobile a scomparti per riporvi pentole e vasellame. L'acquario è mimetizzato con lo stesso accorgimento. Sulla parete di fianco all'acquario può sistemare un mobile di linea molto semplice. Tavola e seggiole potranno essere con piano di legno e gambe in metallo verniciato o se preferisce in legno e paglia. (Fig. 1).

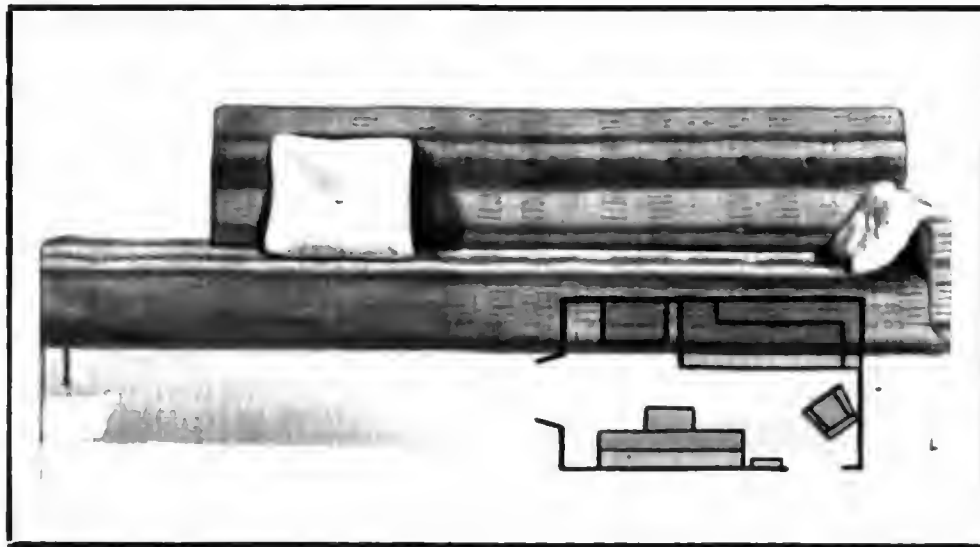


Fig. 4

Una lettrice perplessa

Pubblichiamo la fotografia di un divano letto che ci sembra consigliabile. E' ricoperto in un robusto tes-

suto di canapa a strisce. La piantina la potrà, forse, aiutare nella sistemazione della sua camera. (Fig. 4).

Achille Molteni

GLI ASTRY INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici vevoli per la settimana dal 5 all'11 maggio



ARIE
21.III - 20.IV



Riflettere non giova, è l'azione che conta. Siate più travolgenti e imperativi, ma sempre cordiali.



TORO
21.IV - 21.V



Dovrete imparare l'arte di persuadere con parole d'effetto. Affrontate il disagio, da esso trarrete energie nuove.



GEMELLI
22.V - 21.VI



La vostra spada si spezerà facilmente, cercate dei mezzi difensivi più sicuri. Le insidie vi accerchieranno.



CANCRO
22.VI - 23.VII



Vi conviene fingere di ignorare certe persone e passare oltre. Se vi fermate, perdetevi spio del tempo e del benessere.



LEONE
24.VII - 23.VIII



Troverete presto il filo conduttore che conduce alla mina. Potrete far esplodere tutto a tempo giusto.



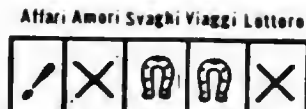
VERGINE
24.VIII - 23.IX



I nemici non vi mancano, ma cadranno ad uno ad uno per i loro stessi errori. Avete della gente da eliminare con modi radicali.



BILANCIA
24.IX - 23.X



La vostra costruzione è fabbricata sulla sabbia, state in guardia di non precipitare con essa, ma massimamente di non restarci sotto.



SCORPIO
24.X - 22.XI



Vittoria in campo sentimentale. Lavoro che vi condurrà verso campi nuovi e meravigliosi di ricerca.



SAGITTARIO
23.XI - 22.XII



Persecuzione da parte di persona maligna e bugiarda. Non abbiate scrupoli, falciate ai più presto.



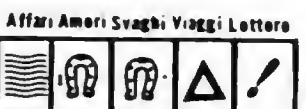
CAPRICORNO
23.XII - 21.I



Dovrete mettere qualcuno con le spalle al muro e farlo confessare con ogni mezzo. Guai ad essere indugenti.



ACQUARIO
22.I - 19.II



Capirete con chi avete a che fare e taglierete di netto un'amicizia. Riconciliazione inutile.



PESCI
20.II - 20.III



Fallirete un colpo e vi dovrete rifare con sforzi inauditi. Consiglio un saggio controllo dell'oroscopo personale. Notizie in arrivo.

Fortuna Contrarietà Sorpresa Mutamenti Novità lieta Nessuna novità Complicazioni Guadagni Successo completo

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Radiopartita»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli alunni ed i loro insegnanti che hanno inviato alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del «quiz» messo in onda durante la trasmissione «Radiopartita» del 26 marzo 1957:

Vince un'enciclopedia per ragazzi:

Emma Vallet, alunna della V classe della Scuola elementare di Valtournanche (Aosta).

Un radiorecettore Classe Anie a modulazione di frequenza viene assegnato all'insegnante dell'alunna suddetta, signorina Odette Herin.

Soluzione del quiz: La bandiera di San Marino è bianca e azzurra.

Trasmissione del 9 aprile 1957

Vince un'enciclopedia per ragazzi:

Roberto Cecconi, alunno della IV classe della Scuola elementare di Torrice (Frosinone).

Un radiorecettore Classe Anie a modulazione di frequenza viene assegnato all'insegnante dell'alunno suddetto, signor Cesare Vincenzi.

Soluzione del quiz: Domenica significa giorno del Signore.

«Classe Unica»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione dei premi consistenti in due buoni acquisto libri o dischi per L. 15.000 posti in palio tra le persone che hanno rivolto domande alla rubrica «Il sabato di Classe Unica» in merito agli argomenti trattati:

Sebastiano Navaneri - Sortino (Siracusa); Roberto Vignudini - Fraz. Be-

nedello - Pavullo nel Frignano (Modena); Luigi Cappellini - Fraz. Scarlino Scalo - Gavorrano (Grosseto); Mario Casadei - Fraz. Montecastello - Mercato Saraceno (Forlì); Antonio Core - piazzale Cadorna, 4 - Milano; Claudio Casma - Campo SS. Apostoli, 4435 - Venezia.

«Zurli, mago del giovedì»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di venti premi consistenti in 20 pupazzi «Zurli», posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI l'esatta soluzione di almeno uno dei tre quiz posti durante la trasmissione «Mago Zurli» messa in onda l'11 aprile 1957:

Giuseppe Altamura, via Libertà, 1 - Foggia; Mimmarosa Barresi, corso Umberto I, 20 - Barcellona Pozzo di Gotto (Messina); Marinetta Battisti, viale Ippigia, 86 - Bari; Mariagiovanna Celestino - Serradepace (Cosenza); Massimo Clomet, via Carolina Internari, 12 - Livorno; Carla Cogo, via Acquarone, 30/6 - Genova; Cinzia Elena Cosimi, via Carisia, 25 - Fraz. Villa Opicina - Trieste; Rosa Esposito, piazza Guglielmo Pepe, n. 13 - Napoli; Livia Fanfara, via Plebiscito, 135 - Frosinone; Gianna Guindani, via Anzani, 8 - Milano; Leonilde Marin, via Maniero, 20 - Vittorio Veneto (Treviso); Antonio Marinelli, presso Francesini, via Piave, 14 - Arezzo; Angelo Melisse, via Pomerio - Incis - Benevento; Rita Muziali, via La Spezia, 107 - Roma; Massimo Nepote-André, corso G. Agnelli, 52 - Torino; Lucia Paddeu, corso Vittorio Emanuele, 12 - La Maddalena (Sassari); Corrado Pardi, viale Centurini, 17 - Terni; Romano

Plat - Castello Lavazzo (Belluno); Alida Pitton, viale della Libertà, 19 - Pordenone (Udine); Mariuccia Quadrelli, via Busto Arsizio, 13 - Busto Garolfo (Milano).

Soluzioni del quiz: Paese che vai usanza che trovi - Articoli sportivi - Vini.

«Classe Anie MF»

Risultati del sorteggi dal 14 al 20 aprile 1957.

Hanno vinto un televisore da 17 pollici:

14 aprile: Domenico Cantore, via Sabatini, 7 - Salerno;

15 aprile: Silvio Daneo, via Entella, 88 - Chiavari (Genova);

16 aprile: Francesco Falloni, via Garibaldi, 5 - Castel Sardo (Sassari);

17 aprile: Dario Nino Fruttaz - Fraz. Senin - Saint-Cristophe (Aosta);

18 aprile: Galileo Basso, via Tellini, 5 - Chivasso (Torino);

19 aprile: Camillo Motta, via Aurellana, 39 - Roma;

20 aprile: Ruggero Giacomini, via Matteotti, 28 - Belluno.

«Serie Anie»

Per l'assegnazione dell'automobile Fiat 600 posta in palio nel sorteggio del 10 aprile 1957, la sorte ha favorito:

Augusto Nardi - Fraz. Spert - Farra D'Alpago (Belluno), che ha acquistato l'apparecchio Serie Anie n. 1.319.072 di matricola il 2 gennaio 1957.

(segue a pag. 47)

Un'ora non basta

per preparare il pranzo!

Galbani
cucina
per voi



Publi Galbani LAMBERT 4



E' TUTTA CARNE

Il LESSO GALBANI è preparato esclusivamente con polpa freschissima. Le parti grasse sono state eliminate.

ALTISSIMA QUALITA'

Il LESSO GALBANI, da qualunque parte si apra la scatola, è composto esclusivamente di tagli di carne di altissima qualità.

NON FA INGRASSARE

Il LESSO GALBANI, per l'accurata selezione delle carni e la eliminazione delle parti grasse, assicura un'alimentazione perfetta mantenendo la completa integrità della cellula epatica.

NUTRE DI PIU'

Il LESSO GALBANI è a più alto tenore proteico perché la gelatina è contenuta nei minimi valori necessari alla perfetta conservazione della carne.



LESSO
GALBANI

Il calcio alla TV dei ragazzi

Il più bel gioco del mondo

Tutti gli sport sono nobili. Anche il gioco del calcio. E' vero che nel suo blasone figurano oggetti piuttosto prosaici, mutandine, ad esempio, calzettoni, magliette a striscioni, ginocchiere, scarpe e parastinchi; ma se pensiamo alle lontanissime e documentate ascendenze di questo gioco, alle sue origini che sfumano nei secoli, chi avrà più il coraggio di dubitare della sua nobile nobiltà? Al calcio giocavano già i greci, infatti, giocavano già i romani. Al calcio giocavano già in Cina e in Giappone la bellezza di 2500 anni fa. E non mancano notizie e aneddoti di un gioco remotissimo, con oltre 3000 anni sulle spalle, assai vicino al football moderno. Un gioco nato sotto buona stella e che di decennio in decennio, di evo in evo, di secolo in secolo, è giunto nei nostri stadi olimpici, nei nostri campi e campetti di periferia, nei nostri prati (l'odore dell'erba tagliata di fresco corrobora i giocatori, ne rinvigorisce le energie) fragrante e sempre nuovo. Bello come non mai. Del gioco del calcio, tutti crediamo di sapere tutto. In realtà ben pochi sanno con esattezza quando avvenne la codificazione del gioco da parte degli inglesi. Inoltre: chi sa con precisione perché si gioca in undici giocatori? E perché il campo deve essere lungo cento o centodieci metri? E chi conosce il numero dei grammi che formano il peso del pallone? Specialmente i ragazzi queste cose non le conoscono. Non hanno la più pallida idea di quella bella partita giocata,



Così Cesare Nay tratta il pallone. Abbastanza semplice, no?



(Foto Light Photofilm)



Mutilatini nel loro campo di gioco

do



pare, nel 324... tra i legionari romani ed i britanni. Così come non hanno idea di Callisto, un greco, una specie di Meazza avanti lettera, qui gli ateniesi eressero un monumento e che si meritò le strofe alate del poeta Antifone. Eppure si tratta di nozioni necessarie alla formazione del perfetto giocatore, sembra.

Infatti due signori, vecchie e nuove glorie del calcio, hanno stretto alleanza, hanno per così dire fuso insieme i rispettivi talenti e capacità per spiegare dall'a alla zeta lo sport del pallone a quei ragazzi e ragazzini che sono nati con « l'undici » nel sangue. Il tutto attraverso le trasmissioni televisive di *Ecco lo sport* dedicate appunto al calcio e che dureranno, in complesso, cinque settimane. Ed ecco a noi i due signori. Il primo, vecchia gloria abbiamo detto, è Felice Borel, l'uomo definitivamente consacrato alla fama dalla sua classe internazionale, l'uomo per il quale la sfera di cuoio significa innanzi tutto vita vissuta. Il secondo, nuova gloria, è Dante Bianchi, il teorico del gioco, lo studioso, l'archivio storico e vivente del popolare sport. Un personaggio anche il Bianchi, la cui celebrità gli fu giustamente appuntata sul petto, come una fulgida medaglia, da Mike Bongiorno, quella sera memorabile, a *Lascia o raddoppia*. Grazie a Borel e a Bianchi, la televisione dei ragazzi ha organizzato ora una serie di trasmissioni che sveleranno la pratica e la grammatica del più bel gioco del mondo.

I due « blg », è naturale, non faranno dell'accademia. Ci porteranno in uno stadio, in uno stadio vero, quello Comunale di Torino; e lì ci faranno assistere, commentandoli, ad allenamenti di giocatori dal nome grande e grosso così. E ci impartiranno lezioni dal vivo sul come attuare o non attuare un passaggio, un palleggio, una parata. Ci faranno ascoltare la voce e i consigli preziosi e insostituibili delle maggiori firme del professionismo. Ragazzi, che volete di più? Questa è la volta buona per imparare a giocare sul serio, con la pratica e la grammatica nelle gambe e nel cervello. Questa è la volta buona per imparare tutti cos'è il contropiede e il « catenaccio ».

G. B.

mercoledì ore 17,45 - televisione



Dall'alto in basso: Felice Borel e Dante Bianchi, il « pratico » e il « teorico » che curano la rubrica televisiva dedicata al calcio — Borel e Bianchi con un gruppo di assi tra cui Boniperti (a destra) — La domenica si gioca in tutti gli stadi e i campi d'Italia

POSTARADIO RISPONDE

La rabbia dei cani

« Mi è stato riferito che in una vecchia trasmissione TV per gli agricoltori, un veterinario distingue nei cani due forme di rabbia, quella furiosa e quella muta. Poiché di quest'ultima non ho mai sentito parlare, vorrei sapere come si manifesta » (Ettore Bonaglia - Chiusi).

Il dott. Pasqualitti spiegò che la rabbia muta si differenzia dalla furiosa per il solo fatto che l'animale perde totalmente l'aggressività.

Le lettere di Garibaldi

« A chi vanno inviate le lettere di Garibaldi? Io ne ho una » (Eugenio Fano - Milano).

All'Istituto per la storia del Risorgimento, Vittoriano, piazza Venezia, Roma.

La musica operistica

« Quand'è che la radio nell'Album musicale del martedì e del venerdì riprenderà a trasmettere musica operistica? » (Natalia Arduino, Edda Capparuccini - Torino).

Sicuramente col prossimo giugno. In questi giorni, intanto, è nata un'altra rubrica di musica operistica intitolata Galleria del bel canto. Si trasmette ogni domenica sul Secondo Programma, alle ore 22,15.

L'Eliseo

« Durante la visita della regina Elisabetta a Parigi, la radio ha trasmesso una nota molto interessante sul palazzo dell'Eliseo di cui in quei giorni si è tanto parlato e che abbiamo visto anche in televisione. Poiché di quella nota ho ascoltato soltanto l'ultima parte, gradirei leggere sul Radiocorriere il resto » (Stefano Portici - Livorno).

In una gelida mattina del 1718 una carrozza si arrestò in Rue du Faubourg Saint-Honoré, davanti ad un vasto spiazzo erboso. Ne discesero Henry de la Tour d'Auvergne, settimo conte d'Euvergne e il celebre architetto Molet. « Amico mio — disse il conte indicando il prato — il palazzo che voi edificherete per mio conto in questo luogo dovrà avere i requisiti di ogni stabile dimora: magnificenza, confort e fasto... ». Ma se, appena completato, l'Eliseo sembrò ai parigini splendido e fastoso, « stabile dimora », nel senso desiderato dal de la Tour, non lo fu mai per nessuno. Fu invece di volta in volta la residenza di monarchi e di ricchi borghesi, di favorite e di Capi di Stato e soprattutto il luogo dove vennero alloggiati i principi e gli uomini illustri stranieri, una specie di smisurata foresteria. A questo ufficio l'Eliseo fu destinato da un editto del Consiglio Reale del 1786.

Le calze degli inglesi

« Ho letto su un settimanale svizzero che il diffondersi della TV ha mutato profondamente le condizioni di vita del popolo britannico. Per esempio, è accertato che si vendono maggior quantitativi di calze da uomo perché pare che le massaie, prese dal teleschermo, non trovino più il tempo di rattoppare le calze dei mariti e dei figli. Vi risulta che in Italia stia avvenendo qualcosa del genere? » (L. Diana - Como).

Abbiamo interpellato il titolare di una grande ditta che produce calze. Finora non ha riscontrato un simile fenomeno. Si vede che le massaie italiane continuano a rattoppare le calze, nonostante la televisione.

S. Francesco di Paola

« Il 2 aprile, alle ore 24, il Programma Nazionale ha trasmesso nella Buonanotte il miracoloso passaggio di S. Francesco di Paola attraverso lo Stretto di Messina sul suo mantello. Chiudevano l'episodio queste parole: Questa gentile e pia tradizione ha ispirato... Ebbene non si tratta di una tradizione, ma di un fatto storico autenticato da giuramento nel Processo Calabro dal teste 9°, Pandolfo Boccone di Serrata, e dal teste 22°, Bernardino di Lavanaro, presenti al fatto » (Padre Francesco Chimienti - Grottaglie).

Prendiamo atto della precisazione, rilevando che l'espressione usata non intendeva contestare la storicità dell'episodio.

Il seme e i frutti

« Postaradio! Sintonia! Gentilissimi entrambi si affannano a rispondere per convincere noi, modesti ascoltatori che scriviamo. Ma il nostro scopo non è quello precisamente. In verità noi desidereremmo che le nostre idee, le nostre osservazioni, fossero prese in considerazione. Cioè ci accontenteremmo di sapere che le nostre parole sono state lette dai dirigenti della radio e della televisione. Se in esse vi sarà il germe capace di sviluppare, non sarà certo a giro di posta che potrà portare i suoi frutti » (Giulio Berté - S. Donà di Piave).

E' un'esigenza legittima e siamo in grado di assicurare il lettore, come tutti gli altri che ci scrivono, che la Direzione Programmi della radio e della televisione fanno gran conto delle opinioni degli ascoltatori e dei telespettatori anche se si trovano spesso nella difficile situazione di dover conciliare desideri contrastanti. Numerosi programmi sono stati creati, modificati o soppressi sulla base dei suggerimenti degli abbonati e se ciò non avviene da un giorno all'altro è perché occorre tempo prima di accertare che un giudizio corrisponda effettivamente ad un'opinione generale. Il potenziamento del Servizio Opinioni e le inchieste sempre più ampie e rigorose che esso compie, hanno appunto lo scopo di fornire alla Direzione dei Programmi elementi obiettivi di valutazione dei gusti del pubblico.

La puntualità

« Capita frequentemente che le trasmissioni radiofoniche o televisive abbiano inizio con ritardo rispetto all'ora indicata dal Radiocorriere. L'inconveniente, che potrebbe anche essere tollerato normalmente, in certe giornate costringe l'ascoltatore o il telespettatore che ha altri impegni a perdere la trasmissione. Non si può proprio essere puntuali? Non dico al secondo e neppure al minuto, ma almeno con l'approssimazione di dieci minuti » (Donato Serpani - Firenze).

La nostra « consorella » televisiva Sintonia ha risposto tempo fa ad obiezioni simili alla sua e ci sembra l'abbia fatto con argomenti abbastanza persuasivi. La stragrande maggioranza dei pro-

grammi sono trasmessi dal vivo e per quanto si possa prevedere la durata di una trasmissione, le previsioni non possono mai essere esatte. L'attore, in trasmissione, rallenta un po' il ritmo della recitazione; il conversatore aggiunge una frase o sente il bisogno di insistere su un punto; un'intervista dura due minuti di più di quanto era stato concordato. Per non parlare delle trasmissioni di attualità in cui molto giuoca il caso, l'imprevedibile, l'improvvisazione. Un ritardo di pochi minuti si ripercuote poi su tutti i programmi successivi e talvolta, nei casi più disgraziati, i ritardi si sommano. Questo non toglie che radio e TV debbano fare di tutto per contenere al massimo l'inconveniente dei ritardi in modo che l'approssimazione di dieci minuti che lei gentilmente concede risulti troppo generosa.

Sì, è lei

« E' la signorina Bolognani, di Lascia o raddoppia quella che presenta in Carosello certi prodotti? » (Maria Ristori - Bologna; Lilli Pontero - Mezzagoro; Marisa Gaselli - Caserta).

E' proprio lei.

I manoscritti del Mar Morto

« Sono tornato dalla Palestina ai primi del mese di aprile. Raccontando a mia moglie la storia del rinvenimento sulle sponde del Mar Morto di certi manoscritti del tempo di Gesù, ho saputo da lei che anche la radio ne aveva parlato, ma ciò che lei ricordava non coincideva con quanto io avevo appreso proprio in Palestina. Gradirei perciò conoscere come la radio ha narrato la storia di quello storico rinvenimento » (prof. Camillo Mantegna - Genova).

Nella primavera del 1947 un beduino che pascolava il suo gregge nel deserto di Giuda, nelle vicinanze del Mar Morto, smarri un agnello. Affannandosi nelle ricerche, si pose ad esplorare tutte le grotte e le cavità intorno alle rovine di un antico edificio che la tradizione popolare denominava Khirbet Qumran. Arrivato a una grotta lanciò dentro un sasso. Gli rispose il rumore fragoroso di cocci infranti. Pensando a tesori sepolti, si avventurò nella cavità e scoprì delle anfore dentro le quali, anziché trovare zecchini, rinvenne sette rotoli di cuoio su cui era ancora possibile leggere delle frasi ebraiche. Pensò allora di vendere quel materiale a un mercante di antichità di Betlemme, chiedendo soltanto 20 sterline, vale a dire 34 mila lire. Ma non ebbe fortuna. Si recò allora dal Patriarca di Gerusalemme il quale comprò i rotoli per una somma appena superiore. Qualche mese dopo quel Patriarca rivendeva all'Università di Gerusalemme i rotoli per 500 mila dollari, vale a dire 300 milioni di lire. Quei rotoli erano infatti preziosi manoscritti che risalivano a duemila anni fa, al tempo di Gesù Cristo, ed erano stati scritti da certi monaci che si erano appunto ritirati nel monastero di Khirbet Qumran, sulle sponde del Mar Morto, all'epoca dell'occupazione romana della Palestina. L'esistenza di questi monaci è provata da alcune notizie bibliche e da alcune notizie storiche. Uno dei libri sacri copiati da quei monaci e ritrovati nei rotoli del beduino è tutta l'opera del profeta Isaia. Una scoperta di inestimabile valore letterario poiché questi manoscritti sono più antichi di mille anni rispetto ai più antichi manoscritti ebraici che noi conosciamo e che risalgono al X secolo dopo Cristo.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Canali TV

« Desidererei sapere con quale criterio sono stati assegnati i canali TV ai vari trasmettitori e perché ad alcuni di essi è stato assegnato il canale A che implica l'uso di ingombranti antenne riceventi » (Cosimo Sacco - Francavilla Fontana).

Come è noto, alla RAI sono stati assegnati, per il servizio di diffusione TV, otto canali. Data la configurazione orografica della penisola, la diffusione dei programmi TV deve essere realizzata con un grande numero di trasmettitori e ripetitori posti generalmente in località elevate per cui, dato il limitato numero di canali disponibili, si è dovuto studiare la attribuzione delle frequenze agli impianti con grande attenzione allo scopo di evitare disturbi dovuti a trasmettitori funzionanti sullo stesso canale.

Si è cercato di risolvere questo problema anche in armonia con la opportunità di attribuire, specie ai trasmettitori di grande potenza, quel canale che potesse dare i migliori risultati in relazione alla configurazione dell'area di servizio.

Perciò se qualche trasmettitore funziona sul canale A, ciò non è stato fatto a caso.

Televisione europea e americana

« Vorrei sapere che differenza vi è fra il sistema TV italiano e quello americano e inoltre se un ricevitore americano può funzionare in Italia » (Mario Merlino - Tortona).

Nel sistema di televisione americano ogni immagine viene analizzata con 525 righe e viene trasmessa in un trentesimo di secondo. Nel sistema adottato in Italia e nella maggior parte dei Paesi europei l'analisi dell'immagine avviene con 625 righe e la sua trasmissione in un venticinquesimo di secondo.

Questa differenza si traduce in pratica nel fatto che la distanza fra la frequenza del trasmettitore immagine e quella del trasmettitore suono è di 4,5 MHz nel sistema americano e di 5,5 MHz in quello europeo. Vi è infine una certa differenza fra la distribuzione dei canali europei (e in particolare italiani) e quelli americani.

Pertanto un ricevitore americano non può essere utilizzato in Italia a meno che non venga modificato da un tecnico esperto.

Le righe e la televisione

« Ho letto che il sistema di televisione italiano è a 625 righe. Che significa ciò? » (Lino Portella - Catania).

Le immagini si formano sullo schermo del televisore secondo un procedimento che può essere compreso pensando ad un foglio nero suddiviso idealmente in un grande numero di righe orizzontali che vengono percorse dall'alto al basso e con velocità uniforme da una punta scrivente che lascia una traccia più o meno chiara a seconda della pressione sulla carta. Con questo sistema si può comporre una immagine variando opportunamente la pressione della punta in modo da riprodurre i chiaroscuri della stessa. Qualcosa di analogo avviene nel ricevitore TV ove la punta scrivente è sostituita da un fascio di elettroni ed il foglio dallo schermo che ha la proprietà di emettere luce nel punto in cui viene colpito dagli elettroni. La intensità della luce viene fatta variare agendo sulla densità del fascio di elettroni. Quest'ultimo « esplora » lo schermo percorrendo in un venticinquesimo di secondo 625 righe orizzontali che nel loro insieme formano l'immagine.

Sincronismo

« Che cosa sono i sincronismi? Ho sentito questa parola da un tecnico e vorrei conoscerne il significato » (Arturo Mellito - Trani).

Rispondendo ad un lettore che chiedeva chiarimenti sulle « righe », si è detto che l'immagine viene riprodotta sullo schermo ricevendo da un fascio di elettroni che ha un movimento simile a quello del nostro occhio allorché scorre una pagina scritta. Esso infatti percorre una riga e poi torna rapidamente « a capo » per iniziare la successiva. Affinché l'immagine sia esattamente riprodotta occorre che il fascio di elettroni esegua i movimenti descritti con notevole precisione e con il ritmo imposto dall'impianto trasmettente il quale, a tale scopo, emette due tipi di « ordini ».

Il primo tipo ha il compito di avvertire quando il fascio deve andare a capo dopo aver percorso la riga. Il secondo tipo dà il comando del cambiamento di immagine.

In questo preciso istante il fascio, che ha percorso l'ultima riga ed è quindi arrivato in basso al quadro e a destra, si sposta rapidamente in alto ed a sinistra per iniziare la prima riga dell'immagine successiva.

Questi comandi sono inviati al ricevitore mediante segnali elettrici che vengono chiamati « impulsi di sincronismo ».

TV francese e inglese

« Ho letto che i sistemi di televisione inglese e francese sono diversi dal nostro: in che cosa consiste la differenza? » (Laura Gelminetti - Forlì).

Mentre nel sistema italiano le immagini sono formate da 625 righe, in quello inglese e francese esse constano di 405 e 819 righe rispettivamente.

In tutti e tre i sistemi vengono trasmesse venticinque immagini al secondo.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 La Radio per i medici
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giovanni Maria Arrighi
9.45 Notizie dal mondo cattolico
10 — Concerto dell'organista Angelo Surbone
10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate
 Partita a sei, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
12 — Orchestra diretta da Bruno Canfora
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
13.50 Parla il programmatista TV
14 **Giornale radio**
14.10 Storia sottovoce (G. B. Pezzoli)
14.15 Chitarra mia napoletana
 Canta Ugo Calise
14.30 * **Musica operistica**
 Dvorak: Armida, ouverture; Verdi: Falstaff: «Sul fil d'un soffio eteslo»; Berlioz: La damnation di Faust: «C'era una volta» (Canzone della pulce); Wagner: La Walkiria: Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco
15 — Clara Falcone: Jean Gouyon e le pitture fluorescenti
15.15 Orchestra diretta da Armando Fragna
 Cantano Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales, Giorgio Consoni, Vittoria Mongardi e Marisa Brando
 Loesser-Panzeri: a) La mia fortuna, b) Perché tu non vuoi; Astro Mari-Cavallari: M'hai detto una bugia; Raddi-Mattelini: Chez Maxim's; De Santis-Alvaro: Mi fai morir; Nissa-Righi: Cha cha festa; Fragna: Bugiarda; Niessen-Cassen: Tango capriccioso
15.45 * Barimar e il suo complesso
16 — * **Valzer celebri**
16.30 Luciano Tajoli presenta...
 Orchestra diretta da Luciano Maraviglia (Galbani)
17 — **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A** (Stock)
18 — **Musiche di Ottorino Respighi** dirette da BRUNO BOGO con la partecipazione del soprano Myriam Funari
 1) Belfagor, ouverture; 2) Trittico botticelliano: a) La primavera, b) L'adorazione del Re Magi, c) La nascita di Venere; 3) Deità silvane, cinque pezzi per soprano e orchestra: a) I fauni, b) Egli, c) Musica in orto, d) Acqua, e) Crepuscolo; 4) I pini di Roma: a) I pini di Villa Borghese, b) Pini presso una catacomba, c) I pini del Gianicolo, d) I pini della via Appia
 Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino (Ricordi)
 Nell'intervallo:
 Risultati e resoconti sportivi
19.30 Piero Umiliani e il suo complesso

- 19.45** La giornata sportiva
20 — * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **La voce che ritorna**
 Concorso a premi fra gli ascoltatori
LA TOMBOLA
 Varietà con gioco a premi di Simmonetta e Zucconi - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Presenta Nunzio Filogamo (Omo)
22 — **VOCI DAL MONDO**
 Attualità del Giornale radio
22.30 Concerto del Quartetto Ungherese Beethoven: Quartetto n. 3 op. 59: a) Introduzione - Allegro vivace, b) Andante con moto, quasi allegretto, c) Minuetto (grazioso) - Allegro molto
 Esecutori: Zoltan Szekely, primo violino; Alexander Moskowsky, secondo violino; Dénes Koromzay, viola; Gábor Magyar, violoncello
 (Registrazione effettuata il 30-3-1957 dal Teatro La Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)
23 — Canta Enzo Amadori
23,15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30** **Umanesimo e Riforma**
 a cura di Michele Federico Sciacca
 Enzo Paci: Umanesimo ed eresia protestante in Italia
16 — **Domenico Scarlatti**
 Sonata in re minore L 366 - Sonata in fa maggiore L 479 - Sonata in re minore L 413 - Sonata in do minore L 352 - Sonata in fa maggiore L 384 - Sonata in mi maggiore L 375
 Clavicembalista Ruggero Gerlin
16.25 Storia dello spettacolo
 Novità nel teatro inglese della restaurazione
19 — **Biblioteca**
 Il testamento spagnolo di Arthur Koestler
 a cura di Cristina Campo
19.30 **Wolfgang Amadeus Mozart**
 Serenata in re maggiore, K. 250 (Haffner)
 Allegro maestoso, Allegro molto - Andante - Minuetto - Adagio, Allegro assai
 Violinista Vittorio Emanuele
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache
20 — **L'Italia di fronte al Mercato Unico Europeo**
 Quinto Quintieri: Adattamenti e salvaguardie nei settori industriali
20.15 * **Concerto di ogni sera**
 G. Tartini (1692-1770): Sonata in sol minore, op. 1, per violino e continuo (Didone abbandonata)
 Adagio, ma non troppo - Presto non troppo - Largo, Allegro comodo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Editta, racconto di William Dean Howells - Traduzione di Silvio Bernardini
13,45-14,30 **Musiche di Haydn e Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 4 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)
10.15 La domenica delle donne
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
11.45-12 Sala Stampa Sport
MERIDIANA
13 Carosello Carosone
 (Società Permafex)
 Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
Cordialissimo
 di Dino Verde
 Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Dolores Palumbo
 Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
14-14,30 Il contagocce: Il vaporetto della mattina di Diego Calcagno - Presenta Giovanna Scotto (Simmenthal)
 * **Girandola di canzoni**
 Negli intervalli comunicati commerciali
15 — Sentimento e fantasia
 Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
15.30 * **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Prodotti Alimentari Arrigoni)
POMERIGGIO DI FESTA
16 **VIAVAI**
 Rivista in movimento, di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
17 — **MUSICA E SPORT**
 * Canzoni e ritmi (Alemania)
 Nel corso del programma: Notizie sportive
18.30 Parla il programmatista TV
 * **BALLATE CON NOI**
19.15 * **Canzoni senza passaporto**
INTERMEZZO
19,30 * **Altalena musicale**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Sfogliando la radio
 Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
20 — Segnale orario - **Radiosera**
20.30 **La voce che ritorna**
 Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

TEATRINO DELLA FARSA

- a cura di Bernardino Zapponi - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi - Regia di Giulio Scarnicci
21.15 **DUE PAROLE E TANTA MUSICA**
 Orchestre dirette da Lelio Lutazzi, Pippo Barzizza e Armando Fragna
 Cantano Natalino Otto, Tonina Torrielli, Fiorella Bini, Nunzio Gallo, Carol Danell, Flo Sardon's, il Quartetto Cetra e Julia De Palma
 Presenta Corrado (Prodotti Marga)
22.15 **Galleria del Bel Canto**
 Tenore Giuseppe Di Stefano
22.30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23,30 Tram notturno, di Marius



Il maestro Bruno Bogo dirige il concerto respighiano che va in onda alle 18 sul Programma Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestra - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — Dal Santuario Mariano di Saronno
S. Messa

11,30 La posta di Padre Mariano
Sguardi sul mondo
Rassegna di vita cattolica

Nel corso della trasmissione, comprendente documentazioni d'attualità, l'on. Ferdinando Storch risponderà ad alcune domande sulla «Giornata dell'Assistenza Sociale» che si svolge oggi in tutta Italia sia per richiamare l'attenzione sull'assistenza svolta a favore dei lavoratori sia per sollecitare un più vivo contributo di preghiere e di opere per la maggiore estensione di questo servizio svolto nello spirito della carità cristiana.

16 — Pomeriggio sportivo
a) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

b) Lo judo in Italia
Servizio sulla diffusione nel nostro Paese di questo sport derivato dall'antichissimo ju-jitsu

17,30 Lo spaviero del Nilo
Film
Regia di Giacomo Gentilomo
Produzione G. e L. Musso
Interpreti: Vittorio Gassman, Silvana Pampanini, Folco Lulli, Enzo Fiermonte

18,50 Notizie sportive

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Olà - Shell Italiana - Laboratori del Bipantol - Lambretta)

21 — Telematch
Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto

Realizzazione di Piero Turchetti

22,05 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra: La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

22,30 Scapolo per convinzione
Telefilm - Regia di Ted Post
Produzione: Screen Gems, Inc.

Interpreti: David Brian, Don Taylor, John Vohs, Jeff Donnell, Paul Langton

23 — La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
Telegiornale
Seconda edizione

TELEMATCH

Panoramica su dieci oggetti misteriosi



2 Pianting



3 Accenditore elettrico o a carburante



4 Porta cartucce e accenditore per sigari



5 Sismoscopio



6 Chiave romana con mappa a denti



7 Supporto per valvole termioniche



8 Graduatore di spolette



9 Microcoagulatore



10 Alla prima uscita ha raggiunto 190 mila lire

Più spazio utile nei nuovi frigoriferi CGE



140 LITRI - L. 115.000

IL NUOVO CGE 140

Coldrator

offre, a parità di capacità, maggior spazio utile nei ripiani di appoggio e ciò in aggiunta ai tradizionali requisiti dei frigoriferi CGE:

la lunghissima durata, il minimo consumo, l'elegante presentazione e, soprattutto, l'alto livello tecnico.

Altri modelli nelle capacità da 80 a 330 litri

CGE

tutti gli elettrodomestici

NELLE MIGLIORI EDICOLE TROVERETE
IL SECONDO NUMERO (PRIMAVERA 1957) DE

IL GASTRONOMO

LA RIVISTA CHE DICE TUTTO
SULLA GASTRONOMIA
ARTICOLI - RICETTE - VARIETÀ

UN NUMERO L. 300 — ABBONAMENTO L. 1000

Casa Editrice LUIGI VERONELLI - MILANO

Via C. Crivelli n. 26 - Telefoni: 554-714 / 554-722

QUESTA SERA
alla TV

ore
20,50

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale
per gli automobilisti
presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO



PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).
12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilio sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programmo altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmversuch - Lotterziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti dello montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Plose II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Trento 2).

20,35 Programmo altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - P. Ciaikowski: «Eugenio Onegin» - pagine scelte (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I Udine 1 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Cent'anni di canti triestini, a cura di Claudio Nollani e Tina Ranieri (Trieste 1).

9,30 Concertino - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

10 Sento Messa dallo Cattedrale di San Giusto - ind. Musica per organo (Trieste 1).

11,55 Musica sinfonica (Dischi) (Trieste 1).

12,40-13 Gozzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I Udine 1 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 Canzoni: Mascheroni: Amami se vuoi Rossi, Animo gemello, Ponziuti: Aprite le finestre - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 «Quando si contava in italiano», vecchie

cronache giuliane con illustrazioni in musica (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I Udine 1 - Udine 2).

In lingua sloveno (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendaria - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori

10 Sento Messa dallo Cattedrale di San Giusto - 11,30 Oro cattolica - 12 Teatro dei ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica o richiesto - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15,15 Cori operistici di Puccini e Rossini (Dischi) - 16 Cantanti celebri - 17 Cori sloveni - 18 Musica di Ramovs e Pahor - 19,15 Trieste marittima dal Seicento all'epoca napoleonica, conversazione

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Wagner: Lohengrin, opera in tre atti (prima e secondo atto) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte

Per le oltre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

RADIO VATICANA

Tutti i giorni 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384). Domenica: 9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10). Giovedì: 17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196). Venerdì: Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Navità per signore 20,17 Al Bar Pernod 20,35 Foti di cronaca 20,40 La mia cucina e la sua bomboniera 21 Club del buon umore 21,15 C'era una voce 21,30 Il gran gioco, con Yvonne Solal e Pierre Donciu 22 Grande parata della canzone 22,20 Echi d'Italia 22,30 Per Lei, questo musica! 22,45 Music-Hall 23,03 Ritmi 23,45 Buona sera, amici 24-1 Noches Estelares

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario 20 Varietà musicale 21,30 Complesso Vic Boeyens 22 Notiziario 22,11 Musica richiesta 22,55 Notiziario 23,05-24 Dischi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18 Concerto diretto da Raymond Richard Solista: pianista Agnèle Bundervoet Bizet: Sinfonia in do, Fauré: Ballata per pianoforte e orchestra, Cabaye: Rivaiges, Franck: Psyché 19,30 Musiche di Chopin interpretate da Dimitri Papierno 19,40 Soborich: Quarto studio per tromba, interpretato da Louis Menardi 19,45 Notiziario 20 Haendel: Arrivo della regina di Soba, marcia 20,05 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Michel Sénéchal, delle pianiste Jacqueline Bonneau e Geneviève Joy e del complesso vocale Jean-Paul Kreder 20,35 «Il Bozar della carità», di Paul Morand Adattamento di Pierre Geay 21,35 «Il Liceo di Sète», a cura di Jean Forest e Emmanuel Robert 22,45 Henri Mortel: a) Sonata per flauto e pianoforte, interpretata da Lucien Lavallotte e Henriette Roget, b) Divertimento per arpa, eseguito da Lily Laskine, c) Quartetto per archi n. 2, interpretato dal Quartetto della RTF 23,46-

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,33 Battibecchi 20 Notiziario. 20,30 Dialoghi e canzoni 20,50 Le strade dell'avventura 21,05 «Morcel Achard», a cura di Michel Polac. 21,40 Anteprima di Jean Grunbaum 22,35 Jorge Gamex Crespo: Nortena, nell'interpretazione del chitarrista Alirio Diaz 22,40 Notiziario 22,45-23,30 «Prenez le Chorus», varietà musicale.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario 19,45 «La vita esemplare di Louis-Dominique Cortouche, re dei ladri», testo radiofonico di Yvan Audouard. 21° episodio. 20 Vita parigina. 20,30 «Il mondo questo avvenimento», di Bertrand Flornoy e Pierre Brive 20,57 Concerto diretto da Victor Clowez Solista: pianista Aldo Ciccolini Brahms: Ouverture per un festival occasionale, Mozart: Concerto in la, Henri Dutilleul: Il lupo, balletto 22 25° anniversario della morte di Albert Thomas, a cura di André Viat, 22,30 Il Bel Danubio blu 23,25 Notiziario 23,30-24 Musica da ballo

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,30 Festival di Cannes. 19,35 Come va da voi? 19,40 La mia cuoca e la sua bomboniera 19,45 Notiziario 20 La Storia in visita 20,15 Pianista Joe Fingers Carr. 20,20 Storie vere 20,40 Richard Jones e suoi violini. 20,45 Les Compagnons de l'Aventure 21 Le grande vedette dell'opera 21,30 Le scoperte di Nonette. 21,45 Da Montmartre a Montecarlo 22 Notiziario. 22,10 Confidenze 22,20 Festival Cinematografico di Cannes. 22,25 Ermoni, opera di Verdi, diretto dal M^o Mitropoulos Atti I e III 23,25 Notiziario 23,30-0,30 Serata di Gala allo Sporting-Club di Montecarlo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario 18,15 Concerto diretto da Vilem Tausky 19 «I critici», sotto la guida di John Summerson. 20,30 «La pietra lunare», di Wilkie Collins, Adattamento radiofonico di Howard Agg. Sesto episodio. 21 Notiziario 21,15 «L'ammutinamento indiano», 22,15 Melodie di Schubert, interpretate dal soprano Elsie Morison e dal pianista Ernest Lush. 22,35 Novella. 22,50 Epilogo. 23-23,08 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario 19,30 L'archestra Palm Court, il violinista Mox Jaffa e il cantante John Cameron. 20,30 Conti sacri. 21 Parato Donald Peers 22 Notiziario. 22,30 Viaggio sentimentale. 23 Dischi. 23,55-24 Notiziario

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
7 - 8,15	17890	16,77
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	23,19

5,45 Canzoni 6,50 Cora di voci bianche dell'Aja, diretta da J. W. Bakker. 8,15 Dischi per una isola deserta 8,45 Cora maschile di Beaufort diretto da Randall Williams 10,30 Musica di Massenet. 10,45 Re della tastiera, musica pianistica in stili contrastanti 12,30 Rivista. 13 Memorie melodiche del 1934 14,15 Scatola musicale. 15,15 Brahms: Concerto in re per violino e orchestra, diretto da Stanford Robinson Solista: Manoug Parikian 16,15 «Vita con i Lyon», varietà. 17,45 Quartetto Ray Ellington 18,15 Musica di Massenet. 19,30 Varietà musicale. 20 «Holiday Rehearsal», giallo di Redmond Macdonogh. 21,15 Complesso The Chameleons diretto da Ron Peters. 21,30 Canti sacri. 22,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 23 Musica di Massenet. 23,15 «Un caso per il Dr. Morelle», di Ernest Dudley.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario 19,40 Concerto nel porto da Amburgo 20,50 Rime su una bella città: Un poeta di Basilea od Amburgo. 21,05 Concerto di musica sacra di Peeters, Hilber, Jaeggi, Jenny Rophael, Nonino, Caldora e Mozart (orchestra diretta da Jah. Bopt. Hilber con coro e solisti). 22,15 Notiziario. 22,20 Uno contro tutti: Romo in Rolland nella prima guerra mondiale. 22,35-23,15 Beethoven: Trio con pianoforte, op. 97 in si bemolle maggiore (Trio di Budapest).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

11,30 Canto ambrosiano. «Accedite et edite»; «Post passionem»; «Gaude et letare» 11,40 L'espressione religiosa nella musica. 12,05 Florilegio di valzer 12,30 Notiziario 12,40 Musica varia. 13,15 Il corriere del quiz, a cura di Corrado Brama. 13,45 Quintetto moderno diretto da Iller Pattacini. 14 Il microfono risponde. 14,30 Copriccio 1957. 15,15 Sport e Musica. 17,15 «La fiaba di Dolcetto», riduzione e regia di Leo Garavaglia. 18,15 Stravinsky: «Apollo Musagete», balletto. 19,15 Notiziario. 19,20 Successi di ieri e canzoni di oggi. 19,45 Giornale sonoro della domenica. 20,15 Liszt: Sei grandi studi di Paganini, interpretati dal pianista Rudolf am Bach. 20,45 «Quando arriva Don Gonzolo», commedia in tre atti di Vittorio Calvino 22,20 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario 22,40-23 Attualità culturali

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 3931)

19,15 Notiziario 19,25 «Il mio amico Voltaire», a cura di Théodore Besterman. «L'europeo di Parigi» 20,05 Musica ricreativa. 20,20 «Il borghese gentiluomo», commedia-balletto in cinque atti, di Molière Musica di Lullili. 22,30 Notiziario. 22,36 Concerto spirituale diretto da Roger Vuataz Solisti: soprano Flore Wend, Tromba Paola Longinotti. Boch: a) «Jouchnet Gott in allen Lenden», cantata per soprano, tromba e orchestra; b) Ricercare a sei, dall'«Offerta musicale» (vers. per arch. da camera di R. Vuataz). 23-23,15 Il quintetto Stan Getz e l'orchestra Ray Martin.



dovrebbe prendere l'Ovomaltina!

Eppure, lo si vede, è un ragazzo studioso. Non gli manca certo l'intelligenza... ma le cose vanno male a scuola.

Lo studio l'ha esaurito. Bisogna presto rimetterlo in forze.

Così da domani prenderà l'Ovomaltina. Una tazza di Ovomaltina ogni giorno gli restituirà in breve tempo l'energia necessaria a studiare senza fatica e con migliore profitto.

I vostri figli prendono l'Ovomaltina?

Ovomaltina dà forza!



Gratis potete ricevere la dose di Ovomaltina sufficiente per 2 tazze - chiedete subito il saggio n. 163 alla Ditta Dr. A. Wander S. A. - Via Meucci 39, Milano.

MAL DI PIEDI?

Dr. Scholl's

Non soffrite inutilmente per Calli, Durezze, Nodi. Usate i famosi Dr. Scholl's Super ZINO-PADS. Calmano subito il dolore ed eliminano le callosità.

NELLE FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI

CLASSE UNICA

Volumetto n. 63

Il problema dell'origine della terra ha appassionato l'uomo fin dai tempi antichissimi e infinite sono le leggende che egli ha fantasticato per darsi ragione del luogo su cui ha trovato ospitalità.



GIOVANNI MERLA

IL PIANETA TERRA

Prossimamente

in vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di A. Tatti
- 11.30** Musica sinfonica diretta da Pietro Argento
Mallpiro: Cimarosiana; Mozart: Concerto in do maggiore K. 467, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro
Pianista Sergio Fiorentino
- 12.10** Orchestra diretta da Bruno Canfora
Cantano Emilio Pericoli e Rosella Giusti
Perotti-Intra: Bella bella; Parenzo-Bertolazzi: Stringimi a te; Cassia-Zauli: Dicembre m'ha portato una canzone; Misselvia-Johnston: Manna dal cielo; Carmi: Il torrente; Testa-De Giusti-Rossi-Grosoli: La donna dei miei sogni; Serafin-De Carli: Sole non tramontar; Donadio: La fidanzata americana; Amurri-Lutazzi: Ricordando Picnic; Romano-Zapponi-Canfora: Rome by night
- 12.50** * Ascoltate questa sera...
Calendario
(Antonello)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Canti folkloristici d'Israele
- 17** — * **Curiosità musicali**
- 17.30** La voce di Londra
- 18** — **Musiche di Francesco Santoliquido**
1) Sonata, per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); 2) Quattro liriche; a) L'Assiolo canta, b) Alba di luna sul bosco, c) Tristezza crepuscolare, d) L'incontro (Luciana Gaspari, soprano; Mario Caporali, pianoforte); 3) Quartetto in do minore: Allegro energico e deciso (Nuovo Quartetto d'archi di Roma Esecutori: Giacinto Mancini, primo violino; Filippo Olivieri, secondo violino; Giuseppe Brandi, viola; Alfredo Rogliano, violoncello)
- 18.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi
Giorgio Melchiorri: Il nuovo « movimento » nella cultura inglese
- 18.45** Orchestra diretta da Armando Trovajoli
Cantano Natalino Otto, Tonina Torrielli, Gloria Christian, il Poker di voci, Giorgio Consolini, Flo Sandon's, Luciano Virgili e Nunzio Gallo
Cavallere-Ripa: C'è qualcosa nel mio cuore; Panzeri-Calvi: Difenderò questo amore; Garinei-Giovannini-Kramer: Un po' di cielo; Fecchi-Sallina-Campanozzi: Sogni; Gabba-Lidjanni-Merrill: Fra le nuvole; Valli: Jamaica; S. Silvestri: Non so...; Calcagno-Olivieri: Ogni donna ha una stagione

- 19.15** Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fe-nizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
U. Faccio Layarda: Come nasce il romanzo - A. M. Chiavacci Leonardi: Poesie - Note e rassegne
- 20** — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Terra di Dio
Documentario di Sergio Zavoli e Piero Pasini
- 21.30** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da MARIO PASQUARIELLO con la partecipazione del soprano **Marla Dalla Spezia** e del tenore **Rodolfo Moraro**
Borodin: Il principe Igor, ouverture; Giordano: Andrea Chénier, « Come un bel dì di maggio »; Bellini: I Capuleti e i Montecchi: « Oh quante volte »; Flotow: Marta: « M'appari tutta amor »; Mozart: Il flauto magico: « Angeli d'Inferno »; Puccini: Suor Angelica: Intermezzo; Verdi: Rigoletto: « Parmi veder le lacrime »; Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Una voce poco fa »; Meyerbeer: L'Africana: « O Paradiso »; Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Ardono gli incensi »; Verdi: La forza del destino, sinfonia
Orchestra di Milano della Radio-televisione Italiana
- 22.30** * **Musiche da film**
- 23** — * **Incontri: Victor Young**
- 23.15** **Giornale radio**
Il Festival Internazionale del Jazz organizzato a Sanremo dalla Federazione Italiana del Jazz
Registrazione effettuata il 26 e 27 gennaio 1957
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Pierre Maillard: Andante - Gustave Samazeuilh: Luciole - André Jolivet: Serimpe - Humbert Sauwageot: Incantation araucane - Luc André Marcel: Suite en forme de variations
Gnette Martenot, ondes Martenot; Veronique Engrand, pianoforte
- 19.30** **La Rassegna**
Letteratura italiana, a cura di Emilio Cecchi
Novelle e prose varie - Due biografie femminili - La libera cattedra fiorentina - Libri sulla Roma dell'Ottocento
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
G. Ph. Telemann (1681-1767): Concerto in sol maggiore, per viola, orchestra d'archi e basso continuo
Largo - Allegro - Andante - Presto
Violista Heinz Wigand
Orchestra « Pro Musica » di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt
J. S. Bach (1685-1750): Concerto in re minore, per clavicembalo e archi
Allegro - Adagio - Allegro
Sollsta Mariolina De Robertis
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Da « Chiaroscuro » di Grazia Deledda: « La cerbiatta »
- 13.30-14.15** * **Musiche di Tartini e Schumann** (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 5 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino Il Buongiorno
- 9.30** Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, Gianni Ravera, Tina Allori, Gino Baldi, Fiorella Bini e Claudio Villa
Umiliani: Sono un sognatore; de Leitenburg: Il mio cielo; Fiorelli-Ruccione: Un certo sorriso; De Angeli: Intorno a te c'è sempre primavera; Rivi - Bonavolontà: Finalmente; De Giusti-Cassano: Sorrisi e lacrime; Bernazza - Lops: Onda marina
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- 13** **MERIDIANA**
Ritmo e melodia
con le voci di Nella Colombo e Bruno Rosettani e i complessi diretti da Guido Cergoli, Franco Russo e Franco Vallisneri
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Ascoltate questa sera...
- 13.45** Il contagocce: Il vaporetto della mattina di Diego Calcagno - Presenta Giovanna Scotto
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodolli Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Parole e musica**
Un programma di Bernardini e Ventriglia
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
- 15.15** * **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti
- 16** **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - Tavole fuori

testo, a cura di Roberto Lupi: Il poema sinfonico

- 16.30** **Tempi difficili**
Romanzo di Charles Dickens - Traduzione ed adattamento di Vittorio Sermonetti - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Enzo Convalli - Quinta puntata
- 17** — **Girandola di canzoni**
con le orchestre dirette da Gino Filippini, Franco Russo, Carlo Savina e Giuseppe Anepeta
Cantano Miranda Martino, Quartetto Radar, Fiorella Bini, Vittorio Tognarelli, Nino Nipote, Rossana Pirrongelli, Sandra Tramaglino, Gianni Ravera e Marisa Del Frate
Pisano-Alfieri: Comme te può scurdà; Chiosso-Van Wood: Il telefono; Jorgovan-Jellch: Suona per me; Soprani - Vesta: Nevicata di gioia; Passy: Messico tango; Leo Bertolotti d'Auro: Famme sunnà, Mari!...; Morbelli-Coll: La vita è una canzone; Carrasco-De Fazio: Tu pienze a n'ato; Masillo: Pensieri e ricordi; Beretta-Viezzoli: Riprendimi; Mallozzi-D'Esposito: Fredda luna; Chiosso-Calzia: Montanara cha cha cha; Vito: Sei tu... l'amor mio; Misselvia-Janes: Ascolta il mio cuore; Rispoli-Lucel: Il singhiozzo
- 18** — **Giornale radio**
Tempi moderni
Settimanale per i ragazzi
Realizzazione di Italo Alfaro
- 18.35** **Grandi interpreti**
Violinista Jascha Heifetz
Hummel: Rondò in mi bemolle maggiore op. 11, per violino e pianoforte; Beethoven: Sonata n. 3 in sol maggiore op. 30, per violino e pianoforte; a) Allegro assai, b) Tempo di minuetto, c) Allegro vivace



Il celebre violinista Jascha Heifetz

- 19** — **CLASSE UNICA**
Albert Béguin - Paesi intorno a noi - Profilo della Francia: La vita religiosa
Enrico Vigliani - Medicina e igiene del lavoro: Il lavoro nelle industrie chimiche

INTERMEZZO

- 19.30** * **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

- Poltrona a Broadway**
THE PAJAMA GAME
di Adler e Ross
(Frank)
- 21.15** **Palcoscenico del Secondo Programma**
Elsa Merlini in
IL MAGO DELLA PIOGGIA
Tre atti di Richard Nash
Curry Edoardo Toniolo
Noah Curry Roberto Bertea
Jim Curry Corrado Pani
Lizzie Curry Elsa Merlini
Flie Alberto Lupo
Il giudice Thomas Luciano Zuccolini
Bill Starbuck Sergio Fantoni
Regia di **Guglielmo Morandi**
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Al termine: **Ultime notizie**
- 23.15-23.30** **Siparietto**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Ritmi e canzoni - 0.36-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.06-2.30: Musica sinfonica - 2.36-3: Parata d'orchestre - 3.06-3.30: Musica leggera - 3.36-4: Musica operistica - 4.06-4.30: Canzoni napoletane
- 4.36-5: Musica da camera - 5.06-5.30: Musica operistica - 5.36-6: Musiche da film - 6.06-6.40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



CANTI FOLKLORISTICI D'ISRAELE

«Quando l'Eterno fece tornare i reduci di Sion, ci pareva di sognare... Allora la nostra bocca fu piena di sorrisi e la nostra lingua di canti d'allegrezza...».

Il popolo d'Israele, avendo accettato letteralmente il divieto di raffigurare in immagine la sembianza umana e, ancor meno, quella divina, ha imparato nella sua lunga esistenza ad esprimere essenzialmente nel canto — nella parola e nella musica — il suo anelito verso la suprema giustizia, la sua fede nell'avvenire, la nostalgia della terra data in retaggio ai suoi padri.

Ed oggi che, attraverso alterne ma quasi sempre sanguinose vicende, si sta rinnovando il miracolo del ritorno che già commosse il Saimista, i nudi colli della Giudea, le verdeggianti distese dell'Emek, la fertile depressione del Beisan, le

Ore 16,45 - Progr. Nazionale

steppose distese del Neghev, nuovamente echeggiano dei canti e delle danze di una gente che non ha mai disperato della vita.

I versi, assai di frequente, sono quelli del Libro. Ma i ritmi rivelano e ripercorrono gli itinerari avventurosi del lungo esilio, e rievocano luoghi lontani, paesaggi profondamente diversi, non dimenticati e amati spesso d'amore ugualmente intenso: la cantilena dei seguaci dei Rabbini miracolosi, che illuminarono pur ieri la squallida desolazione dei ghetti polacchi; la rustica danza contadina della pianura subcarpatica; i ritornelli maliziosi ed ingenui dei figli del deserto, le insinuanti melodie dei due usignoli dello Yemen, Bracha Zefira e Shoshanna Damarl...

Alla sera, dopo la dura fatica per contendere ogni palmo di terra all'arsura e alle pietre, i giovani coloni fanno cerchio intorno alla fiamma, e ripeton nel canto la tragica storia che grava sul millenario Israele. Spalla a spalla, braccio con braccio, essi formano il cerchio fraterno della hora e calpestando furiosamente il suolo di cui hanno ripreso possesso. In una nuda semplicità, che respinge perfino il sospetto della retorica, le antiche parole riacquistano il loro letterale significato: «Quelli che seminano con lagrime, mieteranno con canti di gioia». Ben va piangendo colui che porta il seme da spargere, ma tornerà con canti di gioia quando porterà i suoi covoni.

f. d. n.

TELEVISIONE

lunedì 6 maggio

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Lilly e il poliziotto* di Bruno Corbucci e Giovanni Grimaldi «Operazione Fedrus» (IV episodio)
Regia di Vittorio Brignole
- b) *Il cane di città*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
- c) *I nostri cari figli*
A cura di Nicola Manzari

18.25 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Idriz - Tricofilina - Philco - Atlantic - Colgate)

21 — Telesport

21.15 Texas selvaggio

Film - Regia di Edward Ludwig
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: John Carroll, Catharine McLeod, William Elliott

22.50 Questo nostro cinema

Rubrica cinematografica realizzata in collaborazione con l'A.N.I.C.A.
A cura di Bruno Beneck

23.05 Telegiornale

Seconda edizione



Vita comoda di un cane di città. Al fedele amico dell'uomo e compagno di giochi di tanti bambini l'Enciclopedia Britannica ha dedicato il documentario che va in onda questo pomeriggio alle 17.30 per la TV dei ragazzi

Un "western", per questa sera

TEXAS SELVAGGIO

Da quando l'operatore Edwin S. Porter, improvvisatosi regista agli albori del cinema americano, diresse nel 1903 il falso cow-boy George M. Anderson, chiamato «Broncho Bill», in *The Great Train Robbery* (L'assalto al treno), ogni western degno di... rispetto fece figurare tra le sue attrazioni almeno una grassazione a mano armata, con sparatorie, uomini mascherati e cavalli galoppanti. Le «robberies» sono, infatti, il fulcro dei cosiddetti «cappelloni», perché l'assalto ad un treno, ad una diligenza o ad una banca è senza dubbio un elemento dinamico e spettacolare: ed i western tradizionali non possono prescindere dallo spettacolo e dal dinamismo.

Anche in questo *Texas selvaggio* (titolo originale *The Fabulous Texas*), che Edward Ludwig diresse nel 1947 sulla base di una sceneggiatura di Lawrence Hazard e Horace McCoy desunta da una «original story» di Hal Long, e che giunse in Italia solo nel '52, non mancano, appunto, quegli elementi che determinano il divertimento degli innumerevoli appassionati del «genere».

La favola prende le mosse dalla conclusione della guerra tra Nordisti e Sudisti. Due ex-combattenti, Jim Mc Wade e Wess Barker, dopo essere stati smobilitati tornano nel Texas dove sono nati. La situazione che trovano non è dav-

vero tranquilla, ché la polizia di stato infuria, commettendo ogni sorta di crudeltà. Wess, per vendicare la morte del padre, un pacifico e venerando pastore «fatto fuori» perché deciso nemico di ogni violenza, uccide uno sceriffo. Arrestato e poi liberato da Jim, Wess ha dalla sua parte tutto il popolo e, formata una banda di ribelli, si rifugia sui monti. Jim, frattanto, recatosi a Washington e preso contatto con il governo, ha l'incarico — dopo essere stato nominato agente federale — di ricondurre pace e legalità nella regione. Quando torna, apprende che dei tipacci, infiltratisi tra i ribelli, hanno preso la mano a Wess, compiendo azioni delittuose, tra cui l'assalto alla Banca Federale. Ovviamente tra i due amici si determina un dissidio — acuito da una rivalità amorosa, essendo tutte e due innamorati di Alice, la figlia di un medico — e Jim dà la caccia a Wess ed ai suoi uomini. Ma Wess, avendo scoperto un complotto tendente all'eliminazione dell'ex-amico, per salvarlo sacrifica generosamente la propria vita. Pacificata la regione, Jim può ormai sposare la bella Alice. Interpreti della movimentatissima e spettacolare vicenda sono William Elliott, Catharine McLeod e John Carroll. Le musiche sono di Anthony Collins.

caran.



La IDRIZ Vi invita questa sera per una nuova puntata di

“QUEL CHE CI VUOLE
E' UN CERTO NON SO CHE,,

Rivedrete Delia Scala in tutta la sua effervescente vivacità... che concluderà il breve sketch con il fatidico: *IdrizzateVi!*...

L'appuntamento è per le 20,50 in Carosello.

frullati di frutta naturali
per i vostri bimbi

multi-frullatore



GIRMI

completamente elettrico



studio ursini 3

frulla frutta, panna
frulla uova, burro
macina caffè, legumi, ecc.
prepara maionese, minestre, ecc.

è in vendita a L. 9.940
nei buoni negozi

multi-frullatore **GIRMI**

Gratis richiedete il bellissimo ricettario a colori scrivendo a
La Subalpina - Omegna - Via Comoli, 12

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

dal 5 maggio all' 11 maggio
(Ritagliate e conservate)

COLTELLI. Le macchie sulle lame d'acciaio dei coltelli si tolgono strofinando con spirito denaturato.

MORSICATURE D'INSETTI. Frizionare subito la parte gonfia con ammoniaca e poi applicare un impacco caldo.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso, solo in farmacia, gr. 80 di pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata e gli amici vi diranno o penseranno che denti bianchi che bella bocca!

MACCHIE SUL MARMO. Strofinate con acqua e cloro o meglio con acqua ossigenata.

MARMI INGIALLITI DAL TEMPO. Lavarli con acqua e cloro.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callitugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120 Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

SINGHIOZZO. Contate sino a 41 trattenendo il respiro.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete, così gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6;
Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signare 20,12 Omo
vi prende in parola 20,30 Fatti di
cronaca 20,40 Arietta 20,48 La
famiglia Duraton 21 Musica pia-
cevole 21,15 Martini Club 21,45
Venti domande 22 Orchestra Am-
brose 22,15 Concerto 22,35 Musi-
c-Hall 23,03 Ritmi 23,45 Buona
sera amici! 24-1 Musica preferi-
ta

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario 19,45 Interpretazio-
ni di Mat Mathus 20 Musica
di B. Mortinu, F. Paulenc, M.
Gallon, A. Monnegger e P. Hin-
demith. 21,30 Varietà musicale.
22 Notiziario 22,11-23 Bruckner:
Messa in mi minore.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5;
Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6;
Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249;
Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 -
m. 222,4)

19,01 Concerto della Maitrise della
R.T.F. diretta da Jacques Jouineau
19,30 La Voce dell'America
19,50 Notiziario 20 Dischi
20,05 Concerto diretto da Tony
Aubin. Solista: violinista Lena
Valensi Beethoven: Primo sinfo-
nia; Bach: Concerto in la per
violino e orchestra; Charles

Brown: Evocazioni liturgiche.
21,45 « Belle Lettres », rassegna
letteraria radiofonica di Robert
Mallet 22,25 Arie di Puccini in-
terpretate da Gianni Poggi 22,30
Problemi europei 22,50 Itinerario
dell'Ariosto 23,20 Musiche di
Liszt interpretate da Guy Las-
son: a) Mephisto, valzer, b) So-
gno d'amore; c) Rapsodia ungher-
ese n. 5 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Li-
moges I Kc/s. 791 - m. 379,3;
Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8;
Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 -
m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 -
m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s.
1403 - m. 213,8)

19,25 « Nostra Signora di Parigi »,
di Victor Hugo Adattamento ra-
diofonico di Jacqueline Lenoir
17a episodio 19,35 Orchestra
Raymond Emmerechts 20 Noti-
ziario 20,20 Tra parentesi 20,30
Alla scuola delle vedette 21,20
Poeti, ai vostri liuti! 21,45 Col-
loqui con Julien Duviol: « Del
muto al parlato » 22 Notiziar-
io 22,15 « Un po', molto, op-
passionatamente », a cura di Do-
minique Plessis 22,45 « Perre
Béarn », o cura di Pierre Lhoste.
22,57-23 Ricordi per i sogni

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1;
Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario 19,45 « La vita
esemplare di Louis-Dominique
Cartouche, re dei ladri » 20 epi-
sodio 20 « Apriti Sesamo! », di
René Soria 20,30 Documenti
20,53 Janniquin: Le rassog-
nazione del Rinascimento 21-
24 « Requiem pour une Nonne »,
commedia drammatica in due
parti e sette quadri di William
Faulkner Adattamento di Albert
Camus

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -
m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? 19,45 Noti-
ziario 20 Uncino radiofonico
20,30 Venti domande 20,45 Vi è
offerto 21 Un milione in con-
tanti 21,20 Rassegna univer-
sale 21,35 Club del buon umore
21,45 Patti Page 21,55 Festival
Cinematografico di Cannes 22
Notiziario 22,07 Cornigrammi
22,12 Dischi preferiti 23 Noti-
ziario 23,05-24 Radio-Club Mon-
tecarlo

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti 19,15
Dare e avere 19,30 L'animo te-
desco, cantata romantica su sen-
tenze e poesie di Josef von Ei-
chendorff per 4 voci soliste, coro
misto, grande orchestra e orga-
no, di Hans Pfitzner, diretta da
Joseph Keilberth, coro e vari so-
listi 21,45 Notiziario 21,55 Una
sola parola 22 Dieci minuti di
politica 22,10 Musica non gra-
dita da tutti con commenti di
Peter Kottmann. 22,45 Vesca
D'orio e il suo complesso 23 Mu-
sica leggera 24 Ultime notizie
0,10 Musica d'importazione 1

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Sco-
tland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales
Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.
908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -
m. 285,2)

18 Notiziario 19 Franck: Sinfonia
in re minore, diretta da John
Hopkins 20,15 Rivista musicale
21 Notiziario 21,15 « I am Jona-
than Scrivener », romanzo di
Claude Houghton Adattamento
radiofonico di Wilfrid Grantham.
22,45 Resoconto parlamentare
23-23,13 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500;
Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214
- m. 247,1)

19 Notiziario 19,30 « Cosa sape-
te? » 20 Quartetto Ray Ellington.
20,15 Rivista musicale 21 Melo-
die e ballabili 22 Notiziario.
22,20 Dischi. 23 Roy Edwards,
Margaret Rose e l'orchestra Ger-
aldo. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
7 - 8,15	17890	16,77
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88

12 - 12,15	12042,5	24,91
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	23,19

5,45 Memorie melodiche del 1934
6,45 Musica di Mossenet. 7,30
Concerto del baritono Frank Ole-
gario e dell'organista Sara Me-
dina Bach: Fantasia cromatica
e fuga, Kodoly: Lamento 8,30
Richard Rodgers 10,30 Musica
di Mossenet. 10,45 Organista
Sandy Macpherson 11 Difeso in
musica! Presenta: Jack Payne.
11,30 Banda militare 12,45 Mu-
sica delle stelle 13,15 Duo pia-
nistico Geraldine e Mary Peppin.
14,15 Nuovi dischi (musica da
concerto) presentati da Jeremy
Noble 15,15 I comici « L'arte
di Normann Wisdom » 15,45 Mu-
sica per chi lavora 16,15 Rasseg-
na musicale 17,15 Lorraine De-
mond e l'orchestra di varietà
della BBC diretta da Paul Fe-
noulhet 18,45 Frank Baron al
pianoforte 19,30 « To Let », di
John Galsworthy Adattamento
radiofonico di Muriel Levy Par-
te settima. 20 Musica pionistica
di Beethoven, interpretata da Do-
ris Veale 20,30 Dischi per una
isola deserta 21,15 Concerto di
musica operistica diretto da Vi-
lem Tausky 22,05 Melodie inter-
pretate dal Trio Albert Webb e
dal soprano Heather Harper
22,30 Scatola musicale 23 Ritmi

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288;
Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario 19,34 Dieci mi-
lioni d'ascoltatori 19,50 La fa-
miglia Duraton 20 Uncina ra-
diofonica. 20,30 Venti domande
20,45 Vi è offerto 21,01 « Io,
Carlo il Temerario », con Mar-
cel Bertheau 21,15 Concerto di-
retto da Henri Pensis Solista:
pianista Agnelle Bundervoet Lo-
la: Il Re d'Ys, ouverture; Franck:
Variazioni sinfoniche per piano-
forte e orchestra Fouré: Sici-
lienne e Fileuse; de la Presle:
Concerto per pianoforte e arches-
tra 22,15 Da Connes Festival
Internazionale Cinematografico
22,23 Dibattito su problemi di
coscienza 22,35 Musica per gli
amici 22,50 Notiziario 23 Voce
della speranza 23,15 Berlioz:
La dannazione di Faust 23,55-
24 Notiziario

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il corso del lunedì Il virtuoso
(II) 19,30 Notiziario. Eco del
tempo 20 Concerto di musiche
riche 21,15 Trasmissione per
il 250° anniversario della nascita
del matematico Leonhard Euler
22,15 Notiziario 22,20 Rasseg-
na settimanale per gli Svizzeri
all'estero 22,30-23,15 Willy
Burkhard: « Il ragnò nero » suite
per orchestra op. 80.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Alma-
nacco sonoro 12 Musica varia
12,30 Notiziario 12,45 Musica
varia. 13,15 Canzoni e melodie
presentate dall'Orchestra Me-
lodica 13,40-14 Bloch: « Sche-
lomo », nell'interpretazione del
violoncellista Emanuel Feuermann
e dell'Orchestra di Filadelfia di-
retta da Leopoldo Stokowsky
16,30 « Ginevra la nuit », flashes
di Vera Florence e Toni Ber sul
mondo dello spettacolo svizzero
17 Canzoni di ieri e di oggi pre-
sentate da Vinicio Beretto 17,30
Linche di compositori contem-
poranei italiani, interpretate dal
tenore Nasca Petrof Al piano-
forte Alberto Soresina 18 Mu-
sica richiesta 18,30 « Poesia
della rivolta ungherese », pre-
sentato da Guglielmo Volonte-
rio 19 Divertimenti campagnoli
19,15 Notiziario. 19,40 Motivi da
pellicole americane 20 « Maghe-
reb El Aska, estremo ponente ».
Nel Marocco nuovo e millena-
rio, con Dario Bertoni 20,30
Concerto di musica aperiistica
diretta da Leopoldo Casella. So-
listi: soprano Tatiana Menotti,
tenore Luis Alva 21,45 Momenti
di storia ticinese 22 Melodie
e ritmi. 22,30 Notiziario 22,35-
23 Piccolo Bar, con Giovanni
Pelli al pianoforte

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Diverti-
mento musicale 20 « N'y tou-
chez pas », giallo di Maurice-
Bernard Endrebe. 21 Music-Hall
moderno 21,45 Daniel Leveugle
rievoca la vita d'un centro dram-
matico 22 Piccolo concerto di
musica francese 22,30 Notiziar-
io. 22,35 Rassegna della televi-
sione. 22,50-23,15 Heinz Schrö-
ter: Cinque studi per pianoforte,
interpretati da Lottie Morel;
Strowinsky: Suite italiana per
violoncello e pianoforte, inter-
pretata da Aurora Natola e Isi-
dare Korr.



STAGIONE LIRICA 1957

68ª OPERA

AIDA

Melodramma in quattro atti

Parole di A. Ghislanzoni

Musica di G. Verdi

(Edizione Ricordi)

Personaggi ed interpreti

Aida, schiava etiope

MARIA CURTIS VERNÀ,
soprano

Radames, Capitano delle
guardie

FRANCO CORELLI, tenore

Amonasro, re d'Etiopia, pa-
dre di Aida

GIAN GIACOMO GUEL-
FI, baritono

Amneris, figlia di Ramfis
MIRIAM PIRAZZINI,
mezzosoprano

Ramfis, Capo dei Sacerdoti
GIULIO NERI, basso

Il Re
ANTONIO ZEBINI, basso

Un messaggero
ATHOS CESARINI, tenore

Sacerdotesse, Sacerdoti,
Ministri, Soldati, Capitani,
Funzionari, Schiavi e Pri-
gionieri Eioipi, Popolo egi-
zio, ecc.

Orchestra Sinfonica e Coro
di Torino della Radiotele-
visione Italiana

Dirige ANGELO QUESTA

Istruttore Direttore

del Coro

Ruggero Maghlini

3 DISCHI DA

CM. 30 - N. 1262

DISCHI CETRA MICROSOLCO
INFRANGIBILI 33 GIRI

In vendita
presso i migliori
rivenditori

Se nella vostra città non tro-
vate il disco CETRA deside-
rato, scrivete alla CETRA -
Casella Postale 248 - Torino.

CETRA s.p.a.

Via Assarotti, 6

Tel. 52.52 - 45.816 - TORINO

Per una carnagione più pura

Come una carezza gentile
LUX, bianco e puro,
giorno per giorno
vi rende la pelle
più luminosa, più pura.
Un vero massaggio di bellezza
tanto benefica
è la sua candida schiuma.
E se la vostra carnagione è
particolarmente delicata,
nulla è meglio di LUX.
Per questo 9 "stelle" su 10
lo preferiscono,
Elsa Martinelli ve lo conferma.



ELSA MARTINELLI

LUX

COSÌ BIANCO E PURO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Il libro parlante: *Marcellino, pane e vino*, di José Maria Sanchez Silva, presentato da Giuseppe Dessì
Voci di poeti: *Renzo Pezzani*, a cura di Mario Vani
- 11.30** * **Musica da camera**
Grieg: *Sonata n. 1 op. 8 in fa maggiore*, per violino e pianoforte: a) *Allegro con brio*, b) *Allegretto quasi andantino*, c) *Allegro molto vivace* (Joseph Fuchs, violino; Franck Sheridan, pianoforte); Prokofiev: *Sonata n. 2 op. 94 bis in re maggiore*, per violino e pianoforte: a) *Moderato*, b) *Scherzo*, c) *Andante*, d) *Allegro con brio* (Joseph Szegedi, violino; Leonid Hambro, pianoforte)
- 12.10** **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Cantano Natalino Otto, Flo Sandon's, Luciano Virgili, Julia De Palma, Giorgio Consolini, Tonina Torrielli e Nunzio Gallo
Bonagura-Cozzoli: *Il pericolo n. 1*; Fecchi-Campanozzi: *Ancora ci credo*; Rivi-Innocenzi: *A poco a poco*; Testoni-Kramer: *Nel giardino del mio cuore*; Bertini-De Paolis: *Canale tra le rose*; Lodigiani-Mainardi: *Il nostro sì*; Da Vinci-Poggiali: *Non ti ricordi più*
- 12.50** * Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previs. del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17** — **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano il Duo Fasano, Gino Lattila e Carla Boni
Gatto: *Mezzanotte a Cuba*; Alk-Rand: *Solo tu*; Devilli-Edwards: *Rock right*; Larici-Scotto: *Sotto i ponti di Parigi*; Foschiatti-Consiglio: *Aspettare chi non viene*; Nisa-Spiker-Monnot: *Quei poveri parigini*; Stagni-Cavallari: *Ti scrivo e piango*; Nisa-Van Wood: *Fofò*; Bogani: *Dossena's rock and roll*
- 17.30** **Ai vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18** — Dalla Sala del Conservatorio di Napoli
Stagione Sinfonica Pubblica dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da EDGARD DONEUX
Van Matdere: *Sinfonia in fa*; Absil: *Peau d'âne*, suite; Strawinsky: *Pulcinella*, suite per piccola orchestra su temi di Pergolesi

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

- 19.30** Fatti e problemi agricoli
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Teatro verista italiano
Presentazione di Giorgio Prosperi
SPERDUTI NEL BUIO
Dramma in tre atti di Roberto Bracco
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carlo d'Angelo e Ubaldo Lay
Paolina Nunzio Illeana Ghione
Il duca di Venezia Carlo d'Angelo
Livia Blanchard Lidia Alfonsi
Franz Cardillo Alberto Lupo
Emilia Gemma Griarotti
Il brigadiere Nino Bonanni
Donna Costanza Giulia D'Aprile
Barbacane Enzo Donzelli
Lola Dina Perbellini
Guidolfi Renato Cominetti
L'avvocato Bartoletti Angelo Calabrese
Elvira Lia Curci
Ida Maria Teresa Rovere
Don Lorenzo Bruno Cantalamessa
Don Achille Nino Vingelli
Luigi Cardone Silvio Spaccesi
Primo marinaio Dario Dolci
Secondo marinaio Alearo Ward
Il forestiere Enrico Urbini
Primo avventore Sergio Mellina
Secondo avventore Pietro Tordi
Il parrucchiere Giotto Tempestini
Il sarto Roberto Bertea
Beppe Roberto Altamura
Filomena Carrese Amelia Perrella
Regia di Anton Giulio Majano
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
- 23** — Armando Romeo e la sua chitarra
- 23.15** **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — **Origini ed esperienze della scuola attiva**
Ultima trasmissione
Scuole e metodi attivi nell'Italia d'oggi a cura di Aldo Visalberghi
- 19.30** **Novità librarie**
Arcadio o della scultura - *Elizante o dell'architettura* di Cesare Brandi
a cura di Giovanni Urbani
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven (1770-1827)
An die ferne Geliebte (All'amatata lontana), sei lieder
Ken Neate, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte
Sonata in do maggiore, op. 53 (L'Aurora)
Allegro con brio - Introduzione, Adagio molto - Rondò, Allegretto moderato, Prestissimo
Pianista Nicolai Orloff
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Aspetti e problemi dell'attuale letteratura per l'infanzia**
a cura di Luigi Santucci
II. *Letteratura del «meraviglioso»*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Dal «De Profundis» di Oscar Wilde: «Riflessioni di un carcerato»
- 13.30-14.15** **Musiche di Telemann e Bach** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 6 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Gian Stellari**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

- 13** **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
(Stravei Cora)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Il contagocce: Il vaporetto della mattina** di Diego Calcagno - Presenta Giovanna Scotto
(Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali



Fausto Cigliano, che esegue con Alberto Continisio un programma di canzoni napoletane per la rubrica *Sott' a luna e sott' e stelle* in trasmissione questa sera alle 22.45

- 14.30** **Schermi e ribatte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** **Vola stornello**
Canta Rosetta Fucci
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Bruno Canfora, Carlo Savina, Gino Filippini e Pippo Barzizza
Pinchi-Di Ceglie: *Se non lo sai*; Nisa-Fanciulli: *Catena di perle*; Fiorentini-Di Ceglie: *Passeggiando per Pigalle*; Testoni-Bassi: *La mia storia*; Pinchi-Panzuti: *Che simpatico...*; Colombi-Sciorilli: *Le rondini volano alto*; Biri-Falcocchio: *Pietà*; Coli: *La sceriffa del Far West*; Manlio-Caslar: *Sono felice vicino a te*; Mendes-Falcocchio: *Ponci Ponci*; Bertini-Schisa: *Il telefono non suona*; Cherubini-Cesarini: *Monello fiorentino*

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TEMA CON VARIAZIONI**
- 17** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da MARIO PASQUARIELLO
con la partecipazione del soprano *Maria Dalla Spezia* e del tenore *Rodolfo Moraro*
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica dal Programma Nazionale)
- 18** — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Capitan Fanfara
Racconto di Yambo - Adattamento di Giovanni Falzone-Fontaneli - Regia di Pino Gilioli - Secondo episodio
- 18.30** * **Ritmi del XX secolo**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Giacinto Spagnoletti - Romanzi italiani nel nostro secolo: Dal neorealismo regionale a Panzini
Carlo Casalegno - *Il giornale*: La preistoria dei giornali

INTERMEZZO

- 19.30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

SCRIVETEVI, VE LE CANTE-RANNO

Un programma di Antonio Amurri - Presentano Nana Melis e Manlio Guardabassi
(Vecchina)

- 21.15** **Mike Bongiorno presenta TUTTI PER UNO**
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di Adolfo Perani
(L'Oreal)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 22.45** **Sott' a luna e sott' e stelle**
con Fausto Cigliano e Alberto Continisio
- 23-23.30** **Siparietto**
Il Barbaglianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regia di Umberto Benedetto

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0.36-1: Ritmi e canzoni - 1.04-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.06-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Canzoni napoletane - 3.06-3.30: Musica da camera - 3.36-4: Musica leggera - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Musica sinfonica - 5.06-5.30: Parata d'orchestra - 5.36-6: Musica salon - 6.06-6.40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

acc...
alle farme



studio Teste

Chiunque abbia a cuore la conservazione dei propri indumenti e di quanto in una casa costituisce un patrimonio esposto alle insidie delle tarme, tenga presente che la scienza ha messo a disposizione un metodo eccellente per distruggerle. Perché insistere coi vecchi sistemi che si sono dimostrati inefficaci? Fate una prova con il



il TARMICI DA 10 volte più efficace della canfora, 100 volte più micidiale della naftalina. La Società Rumianca vi ricorda inoltre: sapone al Latte, sapone Cristal, dentifricio Alba, Deodorin, Colonia Classica Viset.



Ambrosoli

CARAMELLE AL RABBARO *le migliori*

nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diverrete tecnici apprezzati
senza fatica e con piccola spesa:
Rate da L. 1150

Scuola Radio Elettra
TORINO - VIA LA LOGGIA 31/M

Gratis
e in vostra proprietà: tester -
provavole -
oscillatore -
ricevitore
supereterodina
oculoscopia e
televisione da
17" o da 21"



200 montaggi sperimentali

corso radio con Modulazione di Frequenza

TELEVISIONE

martedì 7 maggio

17.30 La TV del ragazzi
Passaporto
Lezioni di lingua inglese
a cura di Jole Giannini

17.55 Frammenti shakespeariani
presentati dal «Rome Theater Group» in lingua inglese e nella versione italiana
Interpreti: John Kalsen, John Stacy, Anna Korda, Nadia Mackenzie Romana, Laura Redi
Regia teatrale di John Kalsen
Regia televisiva di Luigi Di Gianni

18.30 Musel d'Italia
I codici miniati della raccolta Trivulziana del Castello Sforzesco di Milano
A cura di Elio Nicolardi

19 — Telesport

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello
(L'Oreal - Tintal - Recoaro - Sunil)

21 — L'amico degli animali
A cura di Angelo Lombardi

21.30 Varietà musicale
con l'Orchestra di Gaetano Gimelli
Realizzazione di Alda Grimaldi

22.10 Il bevitore di birra
Telefilm - Regia di Vicky Ivernel
Produzione S.I.P.T.
Interpreti: Serge Reggiani, Jacques Marin, Guy Decombe, Robert Herbert

22.35 Conferenza stampa
del ministro dell'Interno on. Fernando Tambroni
sull'attività artistica e culturale promossa dal suo dicastero

23 — Telegiornale
Seconda edizione



Jole Giannini, che da tre anni cura la rubrica *Passaporto* (ore 17.30), ha insegnato l'inglese a circa un milione di persone. Attualmente sta preparando un nuovo libro per lo studio dell'inglese e ha in progetto un corso di lingua francese

Vedette del varietà musicale



La cantante negra Rae Harrison, giovanissima vedetta del music-hall internazionale e squisita interprete di «spiritual song» partecipa questa sera, con l'orchestra diretta da Gaetano Gimelli, al varietà musicale in onda alle 21.30

Imminente la pubblicazione per le edizioni MUNDUS dell'atteso libro di

ERNESTO UGO GRAMAZIO

HO SCELTO IL VIGORE!

C'è qualcosa più grande della Libertà? E' il Vigore interiore dell'uomo, che nasce unicamente dalle sue armoniche e dinamiche connessioni mentali con la società umana e l'universo.

«HO SCELTO IL VIGORE!»: la più appassionante e tormentosa esplorazione di pensiero dei nostri tempi. Pone, scioglie ed incentra chiaramente, con la «TEORIA DELL'UNITA'», il drammatico conflitto moderno tra corpo ed anima, materialismo e spiritualismo, conservazione e progresso e svela, in tutti i campi, la mirabile ed operante connessione. E' l'ora dell'umanità e del Vigore, l'ora della completezza sociale ed universale dell'uomo!

Vent'anni di ricerca e di sintesi, vissuti simultaneamente nella trincea del lavoro pratico e sulle impervie rocce del sapere, hanno portato alla scoperta di una formula che diventa strumento di rinascita, promessa di vita per tutti!

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: Bela Bartok: Vialinkonzert (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Bruce Law - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: La settimana giuliana - 13,34 Musica operistica: Saint-Saëns: Sansone e Dalila; «Danze e bacchanali»; Verdi: Aida: «Ritorno vincitore»; Puccini: Tosca, duetto atto primo - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 31).

Consociazione Nazionale delle associazioni infermiere professionali e assistenti sanitarie visitatrici

Dal 27 maggio al 1° giugno 1957 si terrà a Roma, sotto l'Alto Patronato di Danna Carla Granchi, l'XI Congresso Quadriennale del Consiglio Internazionale delle Infermiere (International Council of Nurses) con sede a Londra, organizzazione con finalità esclusivamente culturali cui aderiscono oltre 500.000 infermiere di 57 Nazioni.

Il Congresso si annunzia come uno dei più importanti Convegni professionali del dopoguerra. E' prevista la partecipazione di oltre 3000 infermiere fra cui 750 dagli Stati Uniti, 550 dall'Inghilterra, 250 dal Canada e oltre 600 dai Paesi Scandinavi.

Relatrici di 18 Nazioni sottolineeranno l'importanza di provvedere ad una sempre migliore preparazione del personale di Assistenza svolgendo una opportuna propaganda fra i gruppi femminili maggiormente qualificati all'esercizio di professioni che comportano responsabilità tanto vaste ed importanti.

La Consociazione Italiana delle Infermiere Professionali e delle Assistenti Sanitarie Visitatrici, con sede a Roma, via Arno 62, organizzatrice del Congresso, fa parte del Consiglio Internazionale delle Infermiere dal 1949.

Durante il Congresso verrà allestita una Mostra illustrativa delle attività svolte dal personale di Assistenza in Italia, e in altre Nazioni.

* RADIO * martedì 7 maggio

PROFITTATORE



Senza parole

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache trestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Il Circolo Triestino del jazz presenta: Contrasti in jazz, a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

17,10 Wenzel-Matiegka: Trio in do maggiore op. 26 Esecutori: Attilio Poluzzi, flauto; Sergio Luzzatto, viola; Bruno Tanazzi, chitarra (Trieste 1).

17,40-18 Cantone Nella Colombo e Bruno Rossetti con i complessi di Guido Cergoli, Franco Russo e Franco Vallisneri (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Gli stati e paesi mediterranei, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Beethoven: Sonata op. 31 n. 1 in sol maggiore (Dischi) - 19,15 Il medico agli amici, conversazione - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 J. Hasch - E. E. Kisch: «I vogatori di Moldavia», commedia in nove quadri - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore, 20,12 Omo vi prende in parola 20,30 Fatti di cronaca 20,35 Buona festa! 20,45 Arietto 20,50 La famiglia Duranton 21 Riconoscimento Rigal 21,15 Club delle vedette 21,30 «Nella rete dell'ispettore Vitos» 21,45 Le scaperte di Nanette Vitamine 22 Music-Hall 23,03 Ritmi 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferito

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Musiche di Weber e di Liszt. 19,30 La Voce dell'America 19,50 Notiziario 20 Quartetto di sassofoni Adolphe Sax 20,05 Concerto di musica da camera diretto da Pierre Capdevielle. Vivoldi: Concerto di Dresda; Bochi: Suite in si minore, Mozart: Vesperae Solennes de Confessore, K. 339, per soprano, contralto, tenore, basso e orchestra 21,55 «Origine dell'uomo», con il Prof. Paul Rivet. 22,35 Dischi. 22,45 I due Corneille e il loro tempo 23,15 Hindemith: Moths, il pittore, sinfonia diretta dall'autore 23,46-23,59 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Interpretazioni del duo di chitarra Presti-Lagoya 19,25 «Nostra Signora di Parigi», 18ª episodio 19,35 Quartetto di sassofoni della Guardia Repubblicana 20 Notiziario 20,20 Tra parentesi 20,35 «Fatti di cronaca», a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. 21,25 Sul vostro pianoforte 22 Notiziario. 22,15 Ritratti su ordinazione, disegnati da Colette Mars e Micheline Sanderl. 22,30 Il mondo è una spettacolo, di Marianne Manestier e Roger Goupillière. 22,57-23 Ricordi per i sogni

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 «Lo vita esemplare di Louis-Dominique Cartouche, re dei ladri» 23ª episodio. 20 Dal Danubio alla Senna 20,30 Tribuna parigina 20,53 Dvorak: a) Danza slova n. 3 in la bemolle, b) Danza slova n. 8 in sol minore 21 Anteprima di microsolchi classici presentati da Serge Berthiaumieux 22 La pagina straniera, di Dominique Arban: «Il libro e il teatro». 22,20 I maestri del jazz moderno 23 Notiziario. 23,05 A. Caplet: Le Masque de la Mort Rouge, interpretato dal Quartetto d'archi Léon Pascal della RTF 23,35-24 Ballabili e canzoni

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) 19,40 Come va da voi? 19,45 Notiziario 20 Radio-Ring

20,30 La voligia. 20,45 Caccia e pesca. 21 Tripartito radiofonico. 21,30 «Nella rete dell'ispettore V.», inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Fernand Véron 21,45 Musica piacevole. 22 Notiziario. 22,05 Festival Cinematografico di Cannes. 22,10 Il ponte dei sospiri. Presentazione di Carla Benaghi. 22,30 Jazz-Party. 23 Notiziario. 23,05-0,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario Commenti. 19,15 Musica leggera 19,45 Problemi in discussione: L'autamazione. 21,15 Il Teatro della Zarzuela (dischi) 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola. 22 Dal nuovo mondo, cronaca 22,10 Conversazioni varie 23,20 Musica orchestrale moderna Ernest Krenak Concerta per arpa e orchestra da camera, Theodor Berger Concerto manuale (1953) Orchestra diretta da Jean Martinan (arpista Dora Wagner). 24 Ultime notizie 0,10 Musica di ballo. 1 Bollettino del mare

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Concerta di musica leggera diretto da Frank Cantell Ingemar Lilliefors: Promenade; Mossenet: Marcia e aria da balletto, da «Scene pittoresche»; Gilbert Vinter: Negro spirituals. 19 Concerta di musica leggera diretto da David Curry. 19,30 Sceneggiatura. 20,30 Pamela Frankau e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Ted Kavanagh. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero 21,45 London Contato Ensemble. 22,15 L'archeologo 22,45 Resocanto parlamentare 23-23,13 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Rivista musicale 20 «Un caso per il dottor Morelle», di Ernest Dudley. Terzo episodio. 21 Motivi del martedì. 22 Notiziario. 22,20 Campi strumentali «Kenny Baker's Dozen» e «Baker's Half-Dozen» 23 «Melinda», racconto di T. Lovatt Williams, letto da Hugh Burden 23,15 Ritmi e canzoni 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
7 - 8,15	17890	16,77
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	23,19

6 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester 6,45 Musica di Massenet. 7,30 «To Let», di John Galsworthy Adattamento radiofonico di Muriel Levy. Parte settima. 8,15 Orchestra Narrie Paramar. 10,45 Complesso Mantmarre diretto da Henry Krein 11,30 Orchestra Edmunda Ros 12,30 Motivi preferiti. 13 Musica ritmica. 14,15 «Il soldato e la morte», di Arthur Ransome. 14,45 Quintetto Edward Rubach 15,45 Concerto sinfonico-vocale diretto da Sir Adrian Bault. Solisti: tenore René Soames; baritona John Cameron; organista Eric Gritton. Liszt: a) Cantico del Sol; b) Mefista valzer n. 1; c) Solma XIII. 17,15 Ritmi. 18,45 Concerto di musica leggera 19,30 Musica di Massenet. 20,15 Concerto diretto da Gerald Gentry. Musiche di Dvorak e Walton. 21,15 Organista Sandy Macpherson. 21,30 «The Goon Show», varietà musicale. 22,15 Concerta diretta da Stanford Robinson. Solista: violoncellista Rahan de Saram. Brahms: Ouverture per un Festival accademico. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore per violan-

è uscito



Renato Carosone
e il
suo sestetto

disco 33 QAT 6015

cella e orchestra; Arthur Benjamin: Cotillon, suite di danze; Sibelius: Finlandia, poema sinfonico

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,50 La famiglia Duranton 20 Radio-Ring. 20,30 La valigia 20,45 Club delle vedette 21,01 Il colpo di tre. 21,31 «Nella rete dell'ispettore V.», inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Bernard Véron. 21,45 Musica piacevole. 22 Da Cannes: Festival Internazionale Cinematografico 22,35 Musica per gli amici 22,50 Notiziario. 23 Voce di Cristo alle nozioni 23,15 Berlioz: La damnazione di Faust. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Piccoli peccatori e grandi truffatori Ida una sala di tribunale. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di musica di Dietrich Buxtehude: a) Composizioni per organo, b) Composizioni per coro con orchestra d'archi e organo continuo. 21,30 L'aspetto del mondo nel corso del tempo VII «La nostra epoca». 22 Concerto del pianista Leonard Pennario. 22,15 Notiziario. 22,20 Orchestra leggera di Antonio Putini 23-23,15 Problemi di tutti i giorni contemplati con serenità

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almonacca sonora 11 Musica operistica. 11,15 «Dagli amici del Sud», a cura del Prof. Guido Calgari. 11,30 Concerta diretta da Otmar Nussio. Solista: violoncellista Egidio Roveda. L. Sinigaglia: La baruffe chiazze d'avventure; G. Gedda: Concerto in fa maggiore per violoncello e orchestra. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia 13,10 Canzoni francesi. 13,30-14 Melodie viennesi, interpretate dal soprano Maria König, dal violinista Herber Rehbein e dall'orchestra Cedric Dumant. 16 Tè danzante. 16,30 «Formato ridotto», settimanale di curiosità e musica, a cura di Pia Pedrazzini 17 Concerta diretta da Leopolda Casella Solista: clarinetista Armando Basile. Mozart: Concerto per clarinetta e orchestra in la maggiore K.V. 622 Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore 18 Musica richiesta. 18,40 Grieg: Due danze norvegesi; Glazunov: Valzer fantastica dal balletto «Raymonda», op. 57; Kodaly: Danze di Maraszek; Sibelius: Valzer triste. 19,15 Notiziario. 19,40 Canzonettisti preferiti. 20 «Effetti delle esplosioni nucleari», discussione tra i Prati. Leonida Ro-

sino, Leo Raunich e Giorgio Nebbia. 20,30 Musica operettistica. 21 «Natturmo romano», documentario ricreativo di Renato Tagliani. 21,30 Haydn: a) Quartetto op. 76 n. 1 in sol maggiore; b) Quartetto op. 3 n. 5 in fa maggiore 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Musica per una notte di pioggia, con l'Orchestra Paul Weston.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi 19,45 Orchestra Ambrose 19,50 Il Foro di Radiolosa 20,10 «Cambiamento d'aria...», fantasia di Marie-Claude Lebourg e Danielle Bron 20,30 «Il ne faut jurer de rien» proverbio in tre atti di Alfred de Musset. 22,30 Notiziario. 22,35 Il corriere del cuore 22,45 «Micro-Famille». 23,05-23,15 Schubert: Serenata (Zögernd leiser).

PER FISSARE
LE DENTIERE

POLI-GRIP
PASTA ADESIVA

IL PIÙ ALTO
COEFFICIENTE
DI ADESIONE

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGAIODIL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.

ORGAIODIL
compresse nelle migliori farmacie
Schiariamenti al LABORATORIO dell'ORGAIODIL - Sez. G. - Via C. Farini, 52. Milano - Aut. ACIS 3611

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole** (per la I e la II classe elementare):
La girandola, giornalino a cura di Stefania Plona
(Risultati concorsi «Dove ci troviamo?» e «La Radio in ogni Scuola»)
- 11.30** Musica da camera
Dukas: Variazioni, interludio e finale, su un tema di Rameau (Pianista Louise Thyrlion) - Poulenc: Mouvements perpetuels (Pianista Francis Poulenc)
- 11.55** Dalla Basilica Santuario di Pompei
Trasmissione della Supplica alla Madonna del Santo Rosario
Musiche per organo
- 12.50** * Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** * **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 17.30** Parigi vi parla
- 18** — **Stella polare**
Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)
- 18.15** * Canta Sergio Centi
- 18.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi
Michael Ovenden: L'astronomia e i satelliti artificiali
- 18.45** La settimana delle Nazioni Unite
- 19** — Edoardo Lucchina e i suoi solisti
- 19.15** Nostalgia del Mediterraneo nelle letterature settentrionali
a cura di Diego Valeri
II. Aldo Camerino: Gli inglesi, l'Italia e altri Paesi del Sud
- 19.45** Aspetti e momenti di vita italiana
- 20** — * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Alberto Semprini al pianoforte
- 21.15** **LA STRADA CHE PORTA IN CITTA'**
Radiodramma di Günter Jannasch
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Wanda Capodaglio e Aroldo Tieri

La madre
Mara Janu
Gregorio Nedda
Lorenzo Carlo
Guido Il Curato
Un funzionario
Un agente
Una vicina
L'oste
Paolo Un autista
Realizzazione di Dante Ralferi

Wanda Capodaglio
Gabriella Genta
Aroldo Tieri
Renato Cominetti
Lia Curci
Giotto Tempestini
Nino Dal Fabbro
Vinicio Sofia
Angelo Calabrese
Livio Lorenzon
Mario Molfesi
Wanna Polverosi
Sergio Dionisi
Nino Bonanni
Raffaele Meloni

- (vedi articolo illustrativo a pag. 6)
- 22.15** Concerto della violinista Pina Carmirelli e del pianista Armando Renzi
Grieg: Sonata in do minore op. 45, per violino e pianoforte; a) Allegro molto ed appassionato; b) Allegretto espressivo alla romanza - Allegro molto; c) Allegro animato
- 22.45** VIII Trasmissione Internazionale della Croce Rossa



Il fisarmonicista Edoardo Lucchina esegue con i suoi solisti un programma di musica leggera alle 19

- 23.15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — L'organismo umano e la vita moderna
Ultima trasmissione
Il comportamento delle funzioni vegetative a cura di Anna Maria Di Giorgio
- 19.15** * **Christian Sinding**
Suite, op. 10, per violino e orchestra
Presto (Moto perpetuo) - Adagio - Tempo giusto
Solista Jascha Heifetz
Orchestra Filarmonica di Los Angeles, diretta da Alfred Wallenstein
- 19.30** **La Rassegna**
Architettura e urbanistica, a cura di Cesare Brandi
L'autostrada del sole e il piano regolatore di Siena
- 20** — L'indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
* R. Wagner (1813-1883): Faust, ouverture
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini
J. Brahms (1833-1897): Doppio Concerto in la minore, op. 102, per violino, violoncello e orchestra
Allegro - Andante - Vivace non troppo
Solisti Henryk Szeryng, violino; Amedeo Baldovino, violoncello
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Otto von Matzerath

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Dalle «Prose» di Ugo Foscolo: «Voti italiani a Napoleone»
- 13.30-14.15** **Musiche di L. v. Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 7 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30** Orchestra diretta da Carlo Savina
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

- 13** Luciano Tajoli presenta...
Orchestra diretta da Luciano Maraviglia (Galbani)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: Il vaporetto della mattina di Diego Calcagno - Presenta Giovanna Scotto (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Giuoco e fuori giuoco
- 14.45** Voci amiche
Canta Claudio Villa
Orchestra diretta da Ovidio Sarra
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Operazione Rock and Roll
di De Palma, Vighi, Pipolo e Castellano

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Pagine di jazz, a cura di Biamonte e Micocci

- 16.30** **Tempi difficili**
Romanzo di Charles Dickens - Traduzione ed adattamento di Vittorio Sermoniti - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Enzo Convali - Sesta puntata

- 17** — * **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa

- 17.45** **Concerto in miniatura**
Violinista Riccardo Brengola - Pianista Giuliana Bordoni-Brengola
Sarasate: a) Jota de Pablo, b) Romanza andalusa, c) Zapateado

- 18** — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

- 18.35** La lampada di Aladino

- 19** — **CLASSE UNICA**

Albert Béguin - Paesi intorno a noi - Profilo della Francia: La musica e le arti

Enrico Vigliani - Medicina e igiene del lavoro: Il lavoro nelle industrie tessili

INTERMEZZO

- 19.30** * **Altalena musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

- 20** — Segnale orario - Radiosera

- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

Musica in bianco e nero

- 21.15** Dalla Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze
PONTE VECCHIO

Un ricordo da Firenze a cura di Silvio Gigli

(vedi articolo illustrativo a pag. 14)
Al termine: Ultime notizie

- 22.15** **IL FEDELISSIMO ALI'**
Radiodramma di Mario Tiranti
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Guglielmo Morandi

- 23.23.30** Siparietto
* Una voce nella sera



Giuliana e Riccardo Brengola eseguono un breve concerto alle 17.45

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Musica varia - 0.36-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni napoletane - 2.06-2.30: Musica sinfonica - 2.36-3: Musica leggera - 3.06-3.30: Musica operistica - 3.36-4: Parata d'orchestre - 4.06-4.30: Musica da camera - 4.36-5: Musica operistica - 5.06-5.30: Canzoni napoletane - 5.36-6: Voci in armonia - 6.06-6.40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Cesco Baseggio nel "Bugiardo",

ELOGIO DELLA MENZOGNA

Nella memorabile regia di vent'anni fa in Campo San Trovaso a Venezia, Renato Simoni presentò *Il bugiardo* di Goldoni eliminandone netta netta l'ultima scena, quella in cui Lelio, travolto dalle sue stesse menzogne, proclama solennemente: « Scellerate bugie, vi abomino, vi maledico. Lingua mendace, se più ne dici, ti taglio ». Passò sotto silenzio, in altre parole, da quell'autorevole conoscitore di cose goldoniane, la sconfitta di Lelio che invece faceva uscir di scena ancor sulle ali delle sue stupefacenti frottole, trionfatore di se stesso e più che mai deciso a continuar la sua battaglia di canards. Ora noi non sappiamo se anche Cesco Baseggio — attore veneto di singolare statura — recitando questa sera per la TV la famosa commedia, ricorrerà al brillante arbitrio di Simoni. Né, ai fini dello spettacolo, interessa saperlo. Volevamo soltanto — ricordando quell'episodio — rilevare che Lelio ci ha sempre affascinato proprio per quella sua irriducibile vocazione di bugiardo, ordinatore fino all'ultimo respiro — com'egli stesso dice — di « spiritose invenzioni »; e che come tale risulta uno dei personaggi più vivi dell'incantevole mondo goldoniano. Naturale che l'autore dovesse, alla fine, far trionfare la verità e soffocare nella vergogna colui che a getto continuo l'aveva offesa; basta, per comprender ciò, leggere la dedica a Niccolò Barbarigo uomo integerrimo al quale il solo titolo doveva per forza — come testualmente scrive Goldoni — riuscire « odioso sopra ogni altra aborrita cosa del mondo ».

Architetto di ineguagliabile spirito e sorprendente prontezza si da arrivare alla bugia costruita sopra altre bugie in un diabolico cozzare di contraddizioni peraltro sempre vittoriose, Lelio si afferma come il prodotto di una istintiva simpatia. Non per niente l'ispirazione della commedia folgorò Goldoni il giorno stesso in cui egli assistette, a Firenze, ad uno spettacolo di dilettanti che rappresentavano *Le menteur* di Corneille. Impegnato nella grande avventura delle sedici commedie nuove, il grande veneziano — che del resto aveva già dato alle scene *L'impostore* — non esitò a far sua l'idea, subitaneamente convinto di poterla tradurre in dimensioni di ben più evidente comicità. *Le menteur*, a sua volta, era nato dalla *Verdad sospechosa* di Juan d'Alarcon; ed a voler andare in su, per i rami degli ascedenti, si arriverebbe al *Miles gloriosus* di Plauto se non addirittura ai greci. Il bugiardo in teatro vanta insomma sangue di nobiltà e quando diventa Lelio, nelle mani di Goldoni, conquista la spavalderia dei personaggi destinati all'immortalità.

Si sa che gli esegeti goldoniani non collocano *Il bugiardo* tra le opere somme; ma ne segnalano tutti i meriti nel punto di congiunzione tra le Maschere della commedia dell'Arte ed i caratteri della riforma. Oltre che per Lelio — il quale solo a tratti richiama la burbanzosità di Capitan Spaventa — anche per Pantalone, padre del *busiardo*, ormai carico d'una umanità autentica. Lo ascolterete, il grande vecchio, nella celebre scena in cui annunciando che intende dar moglie al figlio, questi gli risponde — mentitore indomito — d'essere già sposato. Altro che il Pantalone-Maschera, rincitrullito dall'età. Un padre vero, qui, smarrito semmai dalla sicumera e dal mulinello di fantasie del figlio. Un padre al quale preferiamo non credere quando, venuti a galla tutti gli imbrogli di Lelio, lancia il suo anatema: « Flo indegno, fio disgrazia. Va, che non te voggio più veder; vame lontan dai occhi ». Non crediamo, insomma, a un Pantalone così categoricamente severo; come ci piace non credere, subito dopo, ai buoni propositi di Lelio che giura di non voler più dir fandonie. Perché, confessiamolo, sarebbe ben monotono, il mondo, senza bugiardi.

Carlo Maria Pensa

TELEVISIONE

mercoledì 8 maggio

17.30 Croce Rossa al di là delle frontiere

Questo film, presentato dal Comitato Internazionale della Croce Rossa e dalla Lega delle Società della Croce Rossa, è stato realizzato, sotto l'egida dell'Unione Europea di Radiodiffusione, dalla Televisione Svizzera con l'aiuto di documentazioni autentiche raccolte dalla Croce Rossa del Belgio, della Danimarca, dei Paesi Bassi, della Repubblica Federale Tedesca e dai servizi di attualità cinematografica della Croce Rossa.

17.45 La TV dei ragazzi

- a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi
- b) *C'era una volta*
Fiabe narrate ai più piccini
- c) *Guardiamo insieme*
Rassegna di documentari: « Avventura sul mare » - Soggetto di Luigi Volpicelli
Produzione S.E.I.

Il racconto dell'avventura di due bambini che si sono imbarcati clandestinamente su una piccola motonave si interrompe nel momento più drammatico ed è lasciato ai piccoli spettatori il compito di completarlo con scritti e disegni secondo le capacità fantastiche di ciascuno di essi.

- d) *Ecco lo sport*: « Il calcio »
A cura di Felice Borel e Dante Bianchi

(vedi fotoservizio a colori alle pagg. 24-25)

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Idrolitina - Macchine da cucire Singer - Tot - Max Factor)

21 Dal Teatro Nuovo di Verona:

IL BUGIARDO

di Carlo Goldoni

Personaggi ed interpreti:

Il dottor Balanzoni

Rosaura, sua figlia

Beatrice, sua figlia

Colombina, loro cameriera

Ottavio

Florindo

Brighella, suo confidente

Pantalone, padre di Lelio

Lelio, il bugiardo

Aricchino, suo servo

Un vetturino napoletano

Un giovane

Un portalettere

Una donna che canta

Regia teatrale di Cesco Baseggio

Ripresa televisiva di Giancarlo Galassi Beria

Dopo la commedia:

a) *Una risposta per voi*
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

b) *Telegiornale*
Seconda edizione




Giancarlo Galassi Beria cura la ripresa televisiva della commedia goldoniana che va in onda alle ore 21

oggi un bucato bianco non basta più




SUNIL

aggiunge al bianco lo splendore

Anche per il vostro bucato  c'è un continuo progresso che vi permette di migliorare e di pretendere di più. Oggi per lavare c'è **SUNIL**.

Veramente nuovi ed eccezionali sono i risultati che si ottengono con **SUNIL**.

Fate la prova e voi stesse vi convincerete  **SUNIL**, la polvere blu, oltre al bianco più assoluto, dà al vostro bucato uno splendore meraviglioso come se ci battesse sopra il sole. **SUNIL** vuol dire bianco + splendore.



LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - T. Fontano: «Der Seeweg nach Indien» - «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 H. Vigl: «Wolf von Eschenbach's Parzival» - Stoff und Inhalt - Musikalische Einlage - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Canzoni**: Devilli: Babbo oma il mambo; Nebbio: Autostop; Righi: Ballate col baje; Kosma: Bonjour Paris; Bertini: Concella tra le rase; Kromer: Il bosco innamorato; Ruccione: Corde della mia chitarra; Bacol: Cuban cho cho cho - 14 **Giornale radio** - Notiziario giuliano - Nata di vita politica (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 **«Una commedia per la posta»**, tre tempi di Luigi Rossi - Adattamento di Alessandro De Stefani - Compagnia di prosa di Trieste dello Radiotelevisione Italiana - Ricordo (Pietro Privitera); Silvestro, suo padre (Giovanni De Marco); Francesco (Cesco Ferro); Il marchese Paola (Emiliana Ferrari); Mario (Clara Morini); Luigi, servo (Ruggero Winter) - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

17,40 **I Quartetti di Beethoven**: Quartetto op. 2 n. 3 in do maggiore. Esecutori: Jacques Dumont, primo violino; Maurice Crut, secondo violino; Leon Pascual, viola; Robert Solles, violoncello (Trieste 1).

18,05-18,30 **Concertino** - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Musica divertente** - 12 Lo storia dello medicina - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo dello cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Celebri melodie zingane - Orchestra Antal Kocze (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 **Tè danzante** - 18,30 Il radiocarriero dei piccoli - 19,15 Classe Unica: Come nasce un film - 19,30 Musica vario.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Arie operistiche - 21 Anniversario della settimana - 22 Il teatro italiano del dopoguerra - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 **Novità per signore**, 20,12 Ora vi prende in parola, 20,33 Fatti di cronaca, 20,45 Arietto, 20,50 Lo famiglia Duroton, 21 Luis Moriana, 21,15 Cocktail di canzoni, 21,30 Club dei «Chansonniers», 22 I prodigi di Byrrh, 22,30 Music-Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buon sero, omicci! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 **Notiziario**, 20 Radiodromma, 20,45 Commemorazione del «V-

day» 21 Musica operettistica, 21,30 Concerto orchestrale, 22 Notiziario, 22,11-23 Musica da comera di H. Henkemans e di L. Ponse.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Nuovi dischi, 19,30 La Voce dell'America, 19,50 Notiziario, 20 Due pagine di Bach, interpretate da Andrès Segovia, 20,05 I due Foscari, opera di Verdi, diretta da Morcel Couraud, 20,35 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione dello cantante Lino Dachory e del Quartetto di sassafoni di Marcel Mule, 21,05 «Madame d'Arches a dit peut-être», di Henri Troyot, 23 **Ravel**: Trio in la minore; **Paulenc**: Setteotta per pianoforte e strumenti o fiato, 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 **Tribuna dei critici radiofonici**, 19,25 «Nostra Signora di Parigi», 19° episodio, 19,35 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun, 20 **Notiziario**, 20,20 Tra parentesi, 20,30 Musica in maschera, 21,10 **Bibet**: a) Patria, ouverture; b) La bella fanciulla di Perth, donze zingaresche; **Debussy**: il more, 22 **Notiziario**, 22,15 Il mondo come vo, 22,42-22,45 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 **Notiziario**, 19,45 «La vita esemplare di Louis-Dominique Cortouche, re dei ladri», 24° episodio, 20 **Self-Service**, 20,30 8ª trasmissione internazionale della Croce Rossa in occasione dell'anniversario della nascita di Henry Dunant, fondatore della Croce Rossa, 21 «Chiacchiere», di A. M. Carrière, Max-Pol Fouchet e Paul Guth, 22,20 **Tribuna del progresso**: «Come trovare dell'uranio?», 22,40 Melodie e Lied, 23,15 **Notiziario**, 23,20-24 Surprise-Portie

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? 19,45 **Notiziario**, 20 Porata dei successi, 20,30 Club dei canzonettisti, 20,55 **Rassegna d'attualità**, 21,10 Lascia o raddoppio, 21,25 Allo fonte delle vedette, 21,40 Avete del fiuto? 21,55 **Notiziario**, 22 **Verdi**: Messa da requiem, diretto da Arturo Basile. Solisti: soprano Elisabeth Schwartzkopf; mezzosoprano Fedora Barbieri; tenore Giacinto Prondelli; basso Giuseppe Modesti, 23,20 **Festival Cinematografico di Cannes**, 23,25 **Notiziario**, 23,35-24 **Radio Club Montecarlo**

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 **Musica leggera**, 19,30 **Cronaca dell'Assia**, **Notiziario**, **Commenti**, 20 **Musica varia**, Nell'intervollo (20,30) **Trasmissione internazionale della Croce Rossa**, 21,45 Dolf Sternberger al microfono, 22 **Notiziario**, **Attualità**, 22,20 **Dischi** con John Paris, 23 **Musica in sordina**, 24 **Ultime notizie**.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 **Notiziario**, 18,45 **Ballabili scozzesi** eseguiti dal quintetto Archie Duncan, 19 **Varietà musicale**, 20 **Concerto sinfonico**, 21 **Notiziario**, 21,15 **Per il Partito Laburista** parlo il signor Morgan Phillips, 22 **Conversazione sulla Francia**, 22,20 **Musica popolare**, 22,45 **Resconto parlamentare**, 23-23,13 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 **Notiziario**, 19,30 **Club Calypso**, 20 **Rivista musicale**, 20,30 «The Blue Dusk», di Lester Powel, Secondo episodio, 21 **Kay Caven-**

dish al pianoforte, 21,15 **Adattamento da film**, 22 **Notiziario**, 22,20 **Bobbie Britton**, Peter Lowe e il complesso Ted Heath, 23 «Melinda», racconto di T. Lovett Williams, letto da Hugh Burden, Seconda puntata, 23,15 **Musica melodica** eseguita dall'organista Ronald Brickell, dal controlta Joan Price, 23,55-24 **Notiziario**.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
7 - 8,15	17890	16,77
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	23,19

6 **Concerto di musica operistica** diretta da Villem Tausky, 6,45 **Musica di Massenet**, 7,30 **Panorama di varietà**, 8,15 **Nuovi dischi** (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble, 10,45 **Frank Baron** al pianoforte, 11 **L'orchestra Harry Davidson** e il cantante Victor Silvester, 13,15 «Un casa per il Dr. Morelle», di Ernest Dudley, 14,15 **Concerto di musica operistica** diretto da Villem Tausky, 15,45 **Liriche** interpretate dal soprano Adrienne Cole e dal tenore Ronald Bristol, Al pianoforte e al cembalo: Basil Smallman, 16,15 «Ta Let», di John Galsworthy, Adattamento radiofonico di Muriel Levy Porte settimo, 19,30 «Notturno», racconto di un pioniere cieco, di James Harrison, 20 **Concerto** diretto da Charles Graves, **Mozart**: Le nozze di Figaro, ouverture; **Schubert**: Sinfonia n. 3 in re; **Max Schönherr**: Danze rustiche ostriache, 21,15 **Melodie e canzoni**, 22,05 **Musica di Massenet**, 22,45 **Musica richiesta**, 23,15 **Margaret MacDonald** e lo orchestra scozzese di varietà dello BBC diretta da Jock Leon

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 **Notiziario**, Eco del tempo, 20 **Radiorchestra** diretta da Paul Burkhard, 20,30 **Trasmissione internazionale della Croce Rossa**, 21 **Le province della Francia**: Lo Provençe, sintesi con reportage di Hons O Stoub, 22,15 **Notiziario**, 22,20-23,15 **Seroto di donze**

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 **Notiziario**, 7,20-7,45 **Almanacco, sonaro**, 12 **Musica vario**, 12,30 **Notiziario**, 12,45 **Orchestra Radiosa** diretto da Fernando Paggi, 13,10 **Musica operistica internazionale**, 13,40-14 **Milhaud**: «Le boeuf sur le toi», 16 **Tè danzante**, 16,30 **Il mercoledì dei ragazzi**, 17 «Il metronoma», trasmissione o concorso a cura di G. Trag, 18 **Musica richiesta**, 18,30 **Le Muse in vacanza**, 19 **Enesco**: Rapsodia rumena, 19,15 **Notiziario**, 19,40 **Conzani o briglia sciolta**, 20,15 **Lieder di Johannes Brahms** interpretati dal soprano Verena Landolt e dal pioniere Lucione Sgrizzi, 20,30 **Trasmissione internazionale della Croce Rossa**, 21 «La giostra», 22,15 **Melodie e ritmi**, 22,30 **Notiziario**, 22,35-23 **Capriccio notturno**, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 **Notiziario**, 19,45 **Divertimento musicale** firmato Leray Anderson, 20 **Chiedete**, vi sarà risposto, 20,20 **Melodie** interpretate dal Coro di voci bianche della Radio francese diretta da Jacques Jouineau, 20,30 **Ottava trasmissione internazionale della Croce Rossa**, Prima mandole di: «Clamavi», tritica sinfonica di **Pierre Wissmer**, diretta dall'Autare, 21 **Concerta** diretto da Edmond Appia, Solista: pianista Belo Siki, **Liszt**: Concerta in la, n. 2, per pianoforte e orchestra; **Gluck**: Suite d'orie e Danzo da «Orfeo» (flauto solista: André Pépin); **Martini**: Sinfonia concertante per due orchestre, 22,30 **Notiziario**, 22,40-23,15 **Piccolo concerto notturno**.

*“pupo Roberts”
di buon auspicio*

... per ricordarvi il
“Boro-Talco”
 il vecchio caro fedele
 e prezioso amico
 di tutte
 le età



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.40-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** — **La Radio per le Scuole**
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi
- 11.40** * **Musica operistica**
Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia; Donizetti: *Don Pasquale*; «Com'è gentil»; Verdi: *I Vespri siciliani*; «O tu Palermo, terra adorata»; Puccini: *Tosca*; «Recondite armonie»
- 12.10** Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, il Duo Fasano, Fiorella Bini, Carla Boni, Claudio Villa, Tina Allori
Mari-Filippini: *La più bella canzone del mondo*; Perretta-Fedri: *La cremagliera delle Dolomiti*; Bezzi-Pinardi: *Chiesetta solitaria*; Da Vinci-Lucci: *Estasi*; Testoni-Seracini: *Un filo di speranza*; Testa-Calvi: *Un sogno di cristallo*; Martelli-Castellani-Concina: *Usignolo*; Segurini: *Era l'epoca del «Cuore»*; Panzeri-Mascheroni: *Casetta in Canada*
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **Canta Seba Caroli**
- 17** — **La nave dalla vela quadrata**
Storia dei Vikinghi
a cura di Luciana Giambuzzi
II. *La poesia scaldica*
- 17.30** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Metropolitan Opera Company di New York
Verdi: *Ernani* (Pagine scelte) (Direttore Dimitri Mitropoulos - Interpreti: Mario Del Monaco, Zinka Milanoff, Leonard Warren e Cesare Siepi)
- 18.15** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30** * **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.15** Vita artigiana
- 19.30** * **Umberto Tucci e il suo complesso**
- 19.45** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepolcro)

- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
La voce che ritorna
Concorso a premi fra gli ascoltatori
- 21** — Dal Teatro Comunale di Firenze
Inaugurazione del Maggio Musicale Fiorentino
GLI ABENCERRAGI
Opera in tre atti di Etienne Jouy
Versione ritmica di Libero Granchi
Musica di LUIGI CHERUBINI
Noralmia Anita Cerquetti
Almanson Louis Roney
Consalvo Alvino Misciano
Aleamar Mario Petri
Abderramen Aurelian Neagu
Alamir Paolo Washington
Kaled Valiano Natali
Octair Augusto Frati
Egilon Lydia Toncelli
Un araldo Lorenzo Testi
Carla Caravita
Lydia Toncelli
Maria Bertolini
Tre ancelle }
- Direttore Carlo Maria Giulini
Maestro del Coro Andrea Morosini
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Prima rappresentazione in Italia (vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Negli intervalli: I) *Posta aerea* - Cronaca della serata; II) (ore 22,45 circa): **Oggi al Parlamento**
Al termine: (ore 23,45 circa)
Giornale radio - Buonanotte



La cantante chitarrista Seba Caroli che presenta un programma di canzoni nella trasmissione delle 16,45

TERZO PROGRAMMA

- 19** — **Storia della Cina**
a cura di Luciano Petech
XIII. La reazione nazionale del Ming
- 19.30** **Nuove prospettive critiche**
Le storie della Letteratura Italiana
a cura di Natalino Sapegno
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
Peter Ilyich Ciaikowsky (1840-1893)
Trio in la minore, op. 50, per pianoforte, violino e violoncello
Pezzo elegiaco - Tema con variazioni - Finale
Arthur Rubinstein, pianoforte; Jascha Heifetz, violino; Gregor Piatigorski, violoncello
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «La fanciulla di Lucca» di Borge Janssen: «La sfilata delle maschere»
13,30-14,15 Masche di Wagner e Brahms (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 8 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30** **Canzoni in vetrina**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Canzoni da una stella**
Canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Coli
(Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: *Il vaporetto della mattina* di Diego Calcagno - Presenta Giovanna Scotto (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** * **Marino Marini e il suo complesso**
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Wanda Romanelli, Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales, Giorgio Consolini e Marisa Brando
Cordara-Di Tommaso: *L'orologio del cuore*; Paolini-Silvestri: *Grotta azzurra*; Pinchi-Massara: *Nada mas*; Testoni-Donida: *Quattro sorelle*; Calcagno-Marini: *Basta un poco di musica*; Valli-Fabbri: *Non lusingarmi*; Pallei-Becaudo: *Donne moi*; Bartoli-Wilhelm: *C'è un piccolo guasto*
- 15.45** **Concerto in miniatura**
Soprano Ondina Otta
Leoncavallo: *Pagliacci*; «Stridono lassù»; Puccini: *Turandot*; «Tu che di gel sei cinta»; Verdi: *La traviata*; «Addio del passato»
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Angelo Fassina

POMERIGGIO IN CASA

- 16** Teatro di casa nostra
LA FAMEGIA DEL SANTOLO
Commedia in tre atti di Giacinto Gallina
Compagnia veneziana diretta da Cescio Baseggio
Micel, marito di Amalia
Cescio Baseggio
Amalia Leony Leon Bert
Loro figlie:
Giacomina Wanda Benedetti
Lisa Luisa Baseggio
Giullo, marito di Giacomina
Giorgio Gusso
Perina, governante di Giacomo
Wanda Baldanello
Giacomo Gino Cavalieri
Attilio Gianni Racanelli
Tonì, lavorante di Micel
Emilio Rossetto
Gegia Carmela Rossato
Nina, domestica Carla Foscari
Regia di Carlo Lodovici
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
- 17.45** Dora Musumeci al pianoforte
- 18** — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Capitan Fanfara
Racconto di Yambo - Adattamento di Giovanni Falzone-Fontanelli - Regia di Pino Gilioli - Terzo episodio
- 18.30** **Giovacchino Forzano: Ricordi di un autore drammatico**
- 18.45** * **I nostri solisti: Mario Pezzotta**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Giacinto Spagnoletti - Romanzieri italiani del nostro secolo: Pirandello e Svevo
Carlo Casalegno - Il giornale: L'età d'oro del Quarto Potere

INTERMEZZO

- 19,30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

- ARRIVEDERCI A NAPOLI**
Fatti, leggende e canti di Napoli nobilissima, a cura di Michele Galdieri con la collaborazione di Ettore De Mura e Giovanni Sarno
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
- 21.30** **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Direttore Fernando Previtali
Kodaly: *Danze di Marosszek*; Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543*: a) *Adagio* - Allegro, b) *Andante con moto*, c) *Allegro* (Minuetto), d) *Allegro* (Finale)
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15** **IL MUSEO DI SCOTLAND YARD**
di Ira Marion
Traduzione di Manlio Bocci
Quinto episodio
La scarpetta
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Anton Giulio Majano
- 23** — **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta
- 23.15-23.30** **Da Trastevere a Mergellina**
Canta Giulia Jandolo

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Solisti di jazz - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

E' MAGICO!

Infinte sono le massale che così commentano, dopo aver usato lo «SMACCHIASOL», il super smacchiatore scientifico.

Lo «SMACCHIASOL», per il suo altissimo grado di volatilità, assicura una smacchiatura istantanea senza lasciare alone alcuno e, come per magia, rende nuovi e puliti gli indumenti che smacchia.

«SMACCHIASOL» non smacchia la sola superficie del tessuto, «SMACCHIASOL» penetra nelle fibre del tessuto stesso e le ripulisce completamente, evitando così, nel modo più assoluto, il riapparire delle macchie, come avviene generalmente usando i comuni smacchiatori.

«SMACCHIASOL» è un preparato dell'Organizzazione «Schiomasol»

MILANO
Costa solo Lire 150 il flacone.



Ecco l'etichetta di fama mondiale - simbolo e garanzia - DI SOLIDITA' DEI COLORI su cotone e fibre affini

dorme sereno

...chi non trascura il proprio apparecchio dentale il quale va sempre pulito e sgrassato con il liquido americano Clinex. Si applica in un secondo e dura una settimana. In vendita nelle farmacie.

CLINEX

UN TAPPETO

CROFF

dona alla casa distinzione

Negozi CROFF in:

Milano - Torino - Genova - Bologna - Brescia - Venezia - Trieste - Roma - Napoli - Bari - Palermo - Catania - Cagliari - Cantù

TELEVISIONE

giovedì 9 maggio

11.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Italia: ROMA

Visita ufficiale del Presidente della Repubblica Francese

a) Telecronaca dell'arrivo alla Stazione Ostiense in Roma

b) Telecronaca della sosta del Presidente Coty dinanzi all'Arco di Costantino per ricevere il saluto del Sindaco di Roma

15.45 Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma telecronaca del derby di galoppo

17.30 La TV dei ragazzi

Dal Teatro del Convegno in Milano diretto da Enzo Ferrieri

Zurli, mago del giovedì

Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

18.30 Tempo libero

Trasmissione per i lavoratori, a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Gancia - Brillantina Palmolive - Motla - ...ecco)

21 —

Lasca o raddoppia

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno

Realizzazione di Romolo Siena

22 —

Musica in celluloido

Con l'orchestra diretta da Pippo Barzizza

Realizzazione di Fernanda Turvani

22.30 La macchina per vivere

A cura di Anna Maria Di Giorgio

Realizzazione di Lino Proccacci

23.15 Sintonia - Lettere alla TV

A cura di Emilio Garroni

23.30 Telegiornale

Seconda edizione



Il maestro Pippo Barzizza dirige l'orchestra nello spettacolo *Musica in celluloido* (ore 22). A proposito di celluloido si ha notizia che Pippo Barzizza, dopo aver scritto canzoni e dopo aver diretto per circa vent'anni una delle migliori orchestre di musica leggera, sarà in giugno regista di un film a lungo metraggio. Barzizza però non è nuovo al cinematografo. Infatti per molti anni ha svolto attività documentaristica sotto pseudonimo. Questo si è saputo recentemente, quando un suo cortometraggio è stato segnalato da una giuria internazionale

Una trasmissione per i lavoratori

TEMPO LIBERO

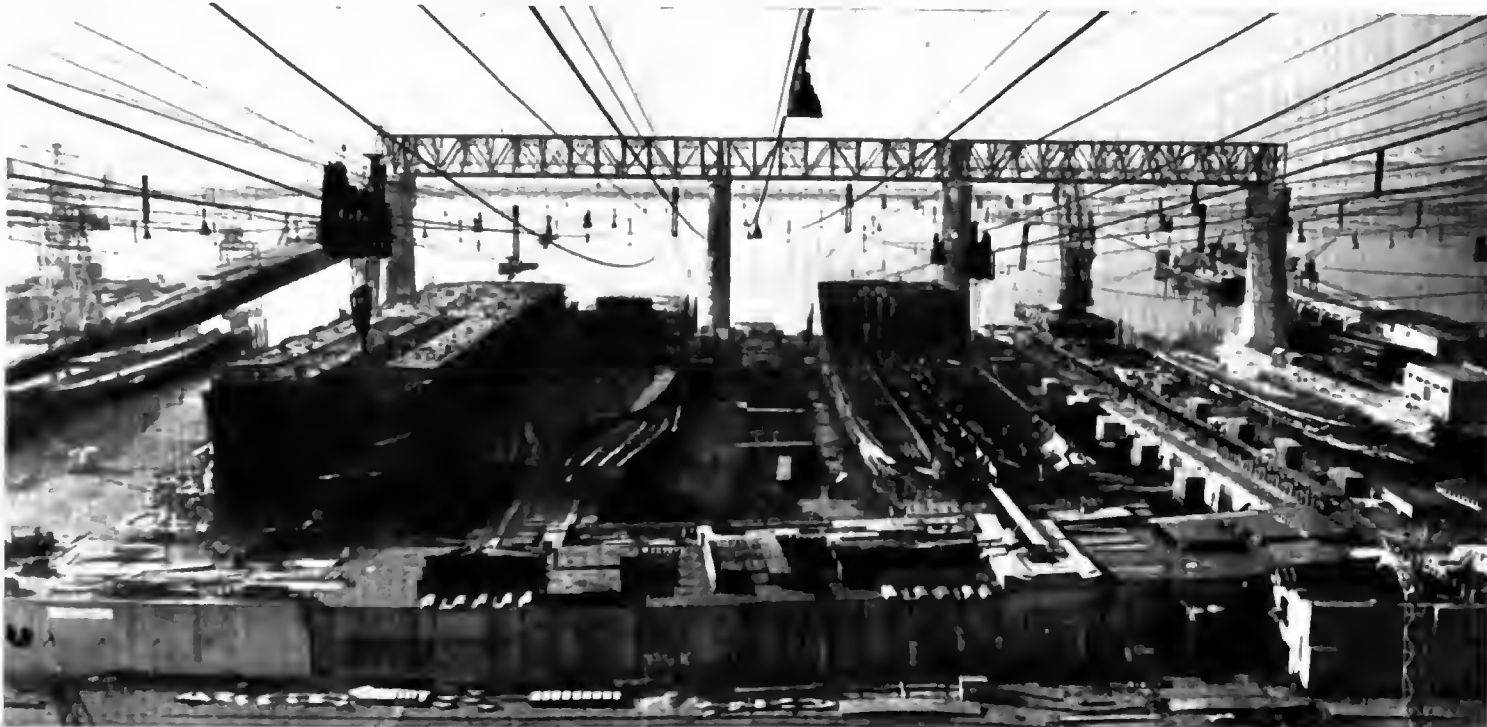
Un recente accordo intervenuto in una importante industria piemontese e di cui proprio stasera si occupa la trasmissione quindicinale dedicata al mondo del lavoro, riduce la settimana lavorativa a cinque giorni per tutti gli impiegati e operai. Siamo ormai lontani dai tempi in cui Carlo Marx tuonava contro lo sfruttamento dell'uomo obbligato a turni di quindici-sedici ore giornaliere; e la progressiva riduzione degli orari, frutto della progressiva meccanizzazione dell'industria, pone caso mai un altro problema, che i sociologi considerano con sempre maggiore attenzione: il problema del tempo libero. Che cosa fa un operaio nelle ore che oggi la semplice macchina e domani, in tanto maggiore misura, il processo dell'automazione gli potrà lasciare tutte per sé?

Può giocare alle bocce con gli amici, è vero, può rimettere in ordine la canna da pesca per la domenica mattina o preparare il pezzo di terra dietro la casa per la semina dei piselli. Ma proprio queste ore sono anche le più adatte, per l'operaio, a interessarsi in modo non soltanto

passivo dei nuovi problemi che il lavoro impone. Se in alcune industrie, per esempio, i lavoratori specializzati sono giunti a dare suggerimenti tecnici agli stessi ingegneri, se da qualche parte si è addirittura istituita una speciale «cassetta delle idee» per consentire all'operaio di partecipare nel modo più attivo allo sviluppo tecnico dell'azienda, questo può essere uno stimolo per i lavoratori e gli imprenditori di tutti gli altri complessi italiani, un invito a fare altrettanto. Così come quando la firma dei trattati europei fa scrivere i titoli a nove colonne sui quotidiani di tutte le nazioni, la portata dell'avvenimento può essere intesa molto meglio, e in modo tanto più concreto, quando i nostri operai sappiano quali vantaggi derivano dal Mercato Comune, la possibilità di impiego che esso offre ai lavoratori di qualsiasi Paese, la libertà di scelta e di movimento nell'ambito della nuova Comunità.

Generalmente il termine «sociologico» ci fa pensare a quei trattati pieni di vocaboli astratti e di indici sull'economia internazionale che molto difficilmente possono sollecitare un pubblico non composto di studiosi della materia. Ma se questi argomenti vengono offerti sotto forma di conversazione amichevole, nella quale tutti possano intervenire senza tema di sbagliare un accento nella citazione di una parola inglese, ecco la cultura sociale scendere dall'Olimpo delle definizioni col suffisso greco e diventare pane commerciabile e consumabile da parte di tutti. Questo è lo scopo della nuova rubrica, in onda ormai da due mesi, e che Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa preparano quindicinalmente arricchendola di interviste, di servizi speciali, di visite agli stabilimenti, di notizie e di fatti interessanti il mondo dei lavoratori; non senza dimenticare nemmeno una parte creativa, che ha il compito di portare ogni volta alla luce gli sport popolari (bocce, caccia, pesca, ecc.) o di far venire sul teleschermo i migliori solisti o complessi analitici, con tromba, trombone e batteria. Anche suonare la fisarmonica, per chi ha terminato le otto ore lavorative, è un modo intelligente di occupare il proprio tempo libero.

G. C.



Il numero odierno di *Tempo libero* si apre con un servizio sulla nuova *Andrea Doria* che i cantieri Ansaldo di Genova Sestri stanno progettando. In questo cantiere verrà ricostruita quella che era la più bella nave della Marina Italiana

Echi di medicina

Perché la memoria talvolta tradisce?

Le attività psichiche del cervello sono tutte armonicamente collegate e il loro funzionamento, nell'individuo sano, è perfetto. Perché allora capitano così frequentemente quelli che gli psichiatri chiamano i «blocchi mentali» e cioè che la memoria tradisce al momento buono lo studente coscienzioso davanti al professore o il concorrente preparatissimo davanti alle telecamere? In poche parole per due motivi: 1) o perché l'agitazione, l'emozione o la paura hanno il sopravvento sul ragionamento e la riflessione, 2) o perché il nostro sistema nervoso è stato sottoposto ad un lavoro intellettuale intenso e magari sfibrante che ne ha ridotto le possibilità intellettive ed applicative.

In ambedue i casi la medicina moderna offre utilissimi rimedi: nel primo i farmaci calmanti (come i «nervotici»), quelli che con enfasi tutta americana sono stati chiamati oltre oceano «le pillole della felicità»; nel secondo caso una buona cura ricostituente e integrante. E' bene soffermarsi un momento su quest'ultima anche perché il sopraggiungere della primavera rappresenta il periodo dell'anno in cui il nostro organismo più necessita di un aiuto per uscire dal torpore invernale che lo ha stancato ed impoverito di fattori vitali. La scelta di un ricostituente non è facile: ogni tanto un nome nuovo viene ad aggiungersi alla schiera di quelli già esistenti, e di tutti si vantano portentose mirabili.

Ma bisogna fare attenzione: esistono molti prodotti ricostituenti di cui solo il medico può stabilire l'indicazione e le modalità di impiego.

Al di fuori di questi si deve dare invece la preferenza a preparati di assoluta fiducia, sperimentati largamente, e che agiscono da stimolanti benefici e con azione lenta ma sicura. A questi requisiti rispondono quelle formule farmaceutiche, come il Tonergil, basate sulla presenza dei principali elementi chimico-minerali che entrano nella costituzione delle cellule e dei tessuti del nostro organismo dove svolgono — parallelamente alle vitamine — importanti funzioni di equilibrio e di attivazione funzionale.

Se la memoria ci tradisce, se ci sentiamo stanchi, se l'appetito è scarso, se facciamo fatica ad applicarci ed a studiare, se accusiamo mal di testa, se la digestione è lenta, se ci irritiamo — magari per futili motivi — abbiamo bisogno di una buona cura reintegrante e ricostituente. Vale a dire che abbiamo bisogno di un cucchiaino di Tonergil prima dei pasti per alcune settimane, il che ci consentirà di recuperare un perfetto benessere.

Dott. Bruno Valla

Aut. ACIS n. 1813.

T. E. - Imperia - Le «perdite bianche» (o leucorrea) possono essere determinate da moltissime cause (nervose, ormoniche, da malformazioni congenite, ecc.), ma la più frequente è quella infettiva. Buoni risultati si hanno spesso con appropriati disinfettanti e detergenti locali come l'Intol.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plase 11).

18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Eine halbe Stunde mit dem Trio Reisner, Paris, Mundharmonika - Die Kinderecke. «Der Verlorene Sohn» Märchenhörspiel von Erika Fuchs; Regie: Karl Margraf (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plase 11).

19,30-20,15 **Volkswiese** - Sport- und Rundschau der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano 11)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,50 **Canzoni**: Odorici: A luci spente; Mascheroni: L'altra, Innocenzi: A poca a poca; Fabrizio: Arrivederci Roma mia; Ripa: Avevo un bavero - 14 **Giornale radio** - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 **«Lo fiamma»**, melodramma in tre atti di Claudia Guastalla - Musica di Ottorino Respighi - Atto primo Eudossia (Maria Benedetti); Basilio (Carla Tagliabue); Donella (Giacinto Prandelli); Silvana (Luisa Malagrida); Agnese (Maria Amadini); Monica (Laura Covolieri); Agata (Giovietta Petracca); Lucilio (Liliana Hussut); Sabina (Bruna Ranchini); Zoe (Renata di Margherita); La madre (Bruna Vecchiet); Il vescovo (Antonio Masarati); L'esorcista (Vita Susca) - Direttore Arturo Basile - Orchestra Filarmonica Triestina (registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 9-12-1956) (Trieste 1).

17,30 **Quartetto di Franca Vallisneri** (Trieste 1).

18-18,30 **Armando Scioscia e la sua orchestra** (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste 1)

7 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario

11,30 **Orchestra Cergoli** - 12 Dal

regno degli animali - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica di Johann Strauss (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa

17,30 **Musica da ballo** - 18 Saint-Saens. Concerto per violoncello e orchestra (Dischi) - 19,15 La scuola e la casa - 19,30 Melodie gradite

20 **Notiziario sportiva** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Quintetto Lisinski - 21 Radioscena - 22 Dalle nuove edizioni - 22,15 Stravinsky: Sagra della primavera (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 **Siete da dipingere?** 20,12 Omo vi prende in parola 20,30 Orchestra Fredo Cariny 20,35 Fatti di cronaca 20,45 Arietta 20,50 La famiglia Duraton 21 Al Paradiso degli animali 21,15 Rassegna d'attualità 21,30 Il tesoro della fata 21,45 Per te angela cara 22 L'ora teatrale 23,45 Buona sera amici! 24-1 Musica preferita

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 **Notiziario** 20 C. Orff: Carmina Burana, Bartok: Musica per archi, batteria e celesta 21,30 Jazz 22 **Notiziario** 22,30-23 Musica rumena

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagnola **Don Gillis**: Sinfonia n. 5, **Henriette Roget**: Rhapsodie 19,30 La Voce dell'America 19,50 No-

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 **Notiziario** 18,45 Duo pianistica Rawicz-Landauer 19 Rassegna scientifica 19,15 Concerto del giovedì **Ibert**: Cinque «Pièces a trois», per oboe, clarinetta e fagotto, **Philip Cannon**: Cinque «Chanson de femme», per soprano e arpa; **Debussy**: Sonata, per flauto, viola e arpa, **Domase**: Diciassette variazioni, per quintetto di fiati 20,30 «The Goon Show», varietà musicale 21 **Notiziario** 21,15 Collegamento radiofonico, 22 Il complesso vocale della BBC diretto da Gordon Thorne, la piccola orchestra di Jack Hardy e il baritono Gordon Clinton 22,45 Resoconto parlamentare, 23-23,13 **Notiziario**.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 **Notiziario** 18,45 Duo pianistica Rawicz-Landauer 19 Rassegna scientifica 19,15 Concerto del giovedì **Ibert**: Cinque «Pièces a trois», per oboe, clarinetta e fagotto, **Philip Cannon**: Cinque «Chanson de femme», per soprano e arpa; **Debussy**: Sonata, per flauto, viola e arpa, **Domase**: Diciassette variazioni, per quintetto di fiati 20,30 «The Goon Show», varietà musicale 21 **Notiziario** 21,15 Collegamento radiofonico, 22 Il complesso vocale della BBC diretto da Gordon Thorne, la piccola orchestra di Jack Hardy e il baritono Gordon Clinton 22,45 Resoconto parlamentare, 23-23,13 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 **Notiziario** 19,30 Gara di quiz fra regioni britanniche 20 Vita con i Lyon, varietà 20,30 Lettere di ascoltatori 21 Panorama di varietà 21,30 «Ditelo in musica», presentata da Jack Payne 22 **Notiziario** 22,20 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dalla orchestra Sidney Bowmon 23 «Melinda», di T. Lovatt Williams Terzo puntata, 23,15 Jazz, 23,55-24 **Notiziario**.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
7 - 8,15	17890	16,77
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91

tiziano 20 **Jean Servin**: Due madrigali 20,05 Concerto diretto da Carlo Maria Giulini Solista pianista Georgy Czifra **Boccherini**: Sinfonia in do minore; **Ciaikovsky**: Prima concerto per pianoforte e orchestra, **Mussorgsky-Ravel**: al La Kavacino, primo preludio, bi Quadri d'una esposizione 21,45 Notiziario musicale 22,05 «L'arte e la vita», a cura di G. Charensol e J. Dalevéze 22,30 Sguardi al passato «M. Leprince-Rinquet, professore della Scuola Politecnica e membro della Accademia delle Scienze 23 **Ravel**: Tzigane 23,12 **Schumann**: Sinfonia n. 3 23,46-23,59 **Notiziario**

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris 11 - Marseille 11 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 212; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 «Nostra Signora di Parigi», 20 episodio 19,35 Orchestra André Muscat 20 **Notiziario** 20,20 Tra parentesi 20,30 «La Calderona», testo radiofonico inedito di Charles Mère 22 **Notiziario** 22,15 «Nel tempo in cui la storia veniva cantata» film radiofonico 22,57-23 **Notiziario**

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 **Notiziario** 19,45 «La vita esemplare di Louis-Dominique Cartouche», re de la dr. 25 episodio 20 Festival di Schwetzingen **Il revisore** opera di Werner Egk, ispirata da Gogol 22,30 L'Ufficio della poesia 22,50 Canzoni folcloristiche svedesi interpretate da Tatiana Angelini. Al pianoforte, Simone Gouet, 23,05 **Notiziario** 23,10 Dischi 23,30-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? 19,45 **Notiziario** 20 «Margret sulla Costa», testo radiofonico di Serge Douay, ispirato da Georges Simenon 20,15 Baurvil e Robert Rocco 20,30 La corsa delle stelle 21 Il tesoro della fata 21,15 L'ABC di Zappy 21,30 Cento franchi al secondo 22 **Notiziario** 22,20 Festival di Cannes 22,25 «Hi-Fi Serenade» con il quartetto George Shearing, Sonny James e Gordon Mac Rae 23 **Notiziario** 23,05 Hour of decision 23,35-23,50 Mitternachtsruf

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 **Notiziario** 18,45 Duo pianistica Rawicz-Landauer 19 Rassegna scientifica 19,15 Concerto del giovedì **Ibert**: Cinque «Pièces a trois», per oboe, clarinetta e fagotto, **Philip Cannon**: Cinque «Chanson de femme», per soprano e arpa; **Debussy**: Sonata, per flauto, viola e arpa, **Domase**: Diciassette variazioni, per quintetto di fiati 20,30 «The Goon Show», varietà musicale 21 **Notiziario** 21,15 Collegamento radiofonico, 22 Il complesso vocale della BBC diretto da Gordon Thorne, la piccola orchestra di Jack Hardy e il baritono Gordon Clinton 22,45 Resoconto parlamentare, 23-23,13 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 **Notiziario** 19,30 Gara di quiz fra regioni britanniche 20 Vita con i Lyon, varietà 20,30 Lettere di ascoltatori 21 Panorama di varietà 21,30 «Ditelo in musica», presentata da Jack Payne 22 **Notiziario** 22,20 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dalla orchestra Sidney Bowmon 23 «Melinda», di T. Lovatt Williams Terzo puntata, 23,15 Jazz, 23,55-24 **Notiziario**.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
7 - 8,15	17890	16,77
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91

12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	23,19

6,15 Musica richiesta 6,45 Musica di **Massenet**, 8,15 I comici: «L'arte di Norman Wisdom», 10,45 Concerto diretto da Gerald Gentry Musiche di **Dvorak** e **Waltan**, 11,30 «La famiglia Archer», di Masan e Webb, 12,30 Complesso The Novelairs diretto da Edward Rubach 14,15 Concerto diretto da Sir John Barbirolli **Sibelius**: La figlia di Pohjola, fantasio sinfonico; **Ibert**: il cavaliere errante, studio sinfonico 15,15 Musica leggera 16,15 I comici: «L'arte di Norman Wisdom», 17,15 Orchestra Edmunda Ros 18,15 Banda internazionale dell'Esercito della salvezza 19,30 Musica pianistica in stili contrastanti 20,15 Coro maschile di Beaufort diretto da Randall Williams 20,30 Panorama di varietà 21,30 Canzoni senza parole 22,15 **Kaciaturian**: Concerto per pianoforte e orchestra **Debussy**: Il Mare, 23,15 «Vita con i Lyon», varietà

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 **Notiziario** 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori 19,50 La famiglia Duraton 20 Cento franchi al secondo 20,31 «Jean-Philippe Rameau», testo di Jean Mourel 20,46 Il tesoro della fata 21 «Il padrone del suo cuore», di Paul Reynal Versione radiofonica di Pierre Morteville, 22,08 Da Cannes Festival Internazionale Cinematografico 22,15 **Mozart**: Sinfonia n. 40, K V. 550, diretta da Henri Pénis 22,50 **Notiziario** 23 La Buona Novella sulle onde 23,15 Die Stimm der Hoffnung 23,25 Musica operistica 23,55-24 **Notiziario**

SVIZZERA

BEROMÜNSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Musica norvegese 19,20 **Notiziario** Eco del tempo 20 Orchestra da camera diretta da Karl Münchinger solista cembalista Ilse Linack-Müthmann **Mozart**: «Eine kleine Nachtmusik» KV 525, **Gluck**: Giaccone dall'opera «Paride ed Elena» 20,25 Clavigo, tragedia in 5 atti di Joh. Wolfgang von Goethe 21,55 Continuazione del concerto **Joh. Seb. Bach**: Fuga per organo in sol minore, adattata per orchestra d'archi, **Händel**: Concerto grosso in re minore 22,15 **Notiziario** 22,20-23,15 Attenzione, automobilisti! Musica per quelli che ancora sono in viaggio

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 **Notiziario** 7,20-7,45 Almanacco sonoro 12 Musica varia 12,30 **Notiziario** 12,45 Musica varia 13 «La trattola», rivista di Gianfranco Ponciani 13,15 **Bortok**: Quartetto n. 1 in la minore op. 7 13,45-14 Liriche di Duparc e di Debussy 16 Tè donzante 16,30 «La bottega dei curiosi», presentato da Vinicio Solati 17 Tre secoli di melodramma: «Claudio Monteverdi» profilo a cura di Renato Grisoni 17,30 Per la gioventù 18 Musica richiesta 19,15 **Notiziario** 19,40 Frammenti operistici, 20 Documentario 20,30 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi 21 Orizzonti ticinesi, 21,30 Lieder di Schubert e di Brahms, interpretati dal contralto Maria Nussbaum e dal pianista Luciano Sgrizzi 22,05 Melodie e ritmi, 22,30 **Notiziario** 22,35-23 Ultime note

SOTTESI

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 **Notiziario** 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,40 Campionati dei successi di varietà 20 «Ad Est d'Eden», romanzo di John Steinbeck Adattamento radiofonico di Pierre Walker, 20,35 Che fortuna! 20,45 «Scaccomato» 21,30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Jean-Marie Auberson **A. Scarlatti**-Gustav Lenzedski: Terzo concerto in fa maggiore per orchestra d'archi e cembalo; **Mozart**: Sinfonia n. 1, K V. 16, in mi bemolle maggiore; **Martucci**: Tema e variazioni per pianoforte e orchestra; **Luciano Sgrizzi**: Suite inglese; **Hindemith**: Spielmusik, per orchestra d'archi, flauti e oboe, op. 43, n. 1, 22,30 **Notiziario** 22,35 «L'avventura e l'esplorazione», a cura di Bertrand Flornoy, Haroun Tazieff e Pierre Gasseau, 23,10-23,15 Orchestra Lawrence Welk.

fermate il tempo

Fermare il tempo significa restare belle giovani, attraenti il più a lungo possibile. Questo prezioso dono può concederlo soltanto la crema Diadermina perchè cura, nutre e riattiva costantemente l'epidermide conservandone la freschezza dell'età più bella. Diadermina ha reso felice milioni di donne. Provatela anche Voi, è la crema dell'eterna giovinezza

Per pelle molto secca usate Diadermina Sport

Diadermina

speciale per mobili...

lattina rossa

OVERLAY

Formula 2

PULISCE LUCIDA

antichi o moderni, in legno comune o pregiato, i mobili sembreranno usciti dalle mani di un lucidatore, lino dalla prima applicazione!

BAGNINI

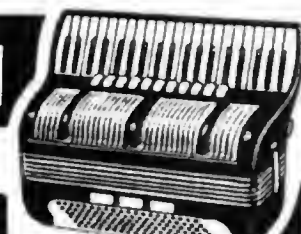
ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE

• **FISARMONICHE**

48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI
PROVA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300



LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI

24 BASSI L.	8.600
48 BASSI ..	18.600
80 BASSI ..	21.700
120 BASSI ..	30.900

REGALI ASTUCCI

CLASSE UNICA

Volumetto n. 71

La vita francese così come si svolge tutti i giorni, nella città e nella provincia, nelle campagne e nelle officine, a scuola, in chiesa, nei tribunali, dovunque circoli la vita di una nazione.

ALBERT BÉGUIN

PROFILO DELLA FRANCIA

Un orientamento al lettore che voglia conoscere lo spirito della Francia d'oggi. Un'immagine semplice, chiara, sostanziale sulla forma di governo, sui costumi, sulla mentalità degli abitanti, sulla cultura, sulle vicende economiche.



Prossimamente

in vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi delle elementari):
Chi sono i santi?: Maria, Madre di Gesù, racconto sceneggiato di Giovanni Gigliozzi
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives e Antonio Tatti
- 11.45** Armando Sciascia e la sua orchestra
- 12** — **Conversazione**
- 12.10** **Orchestra della canzone diretta da Angellini**
Cantano Gino Latilla, il Duo Fasano, Carla Boni
Mangieri: Sette angeli; Biri-Ravasi: Fischia il treno; Pinchi-Marloti: Oggi comincio a vivere; Fecchi-Nati-Senesteban: Leoni, no; Panzeri-Mascheroni: Pagherò, per questo amore pagherò; Nisa-Maletti: Passione argentina; Nisa-Calzia: Tutte le sere; Abbate-Testoni-Fischer: Nati per vivere insieme; Rastelli-Ross: Hernando, un caffè; Panzeri-Concina: Rendimi i baci; Danpa-Bargoni: Concerto d'autunno; Misselvia-Moore: A Nueva Laredo
- 12.50** * Ascoltate questa sera...
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
* Il Partito Popolare Italiano - di Luigi Sturzo, a cura di Franco Rizzo
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Franco Vallisneri e il suo complesso
- 17** — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Vittorio Tognarelli, Fiorella Bini, Achille Togliani e Bruno Rosettani
Spoti: Un'altra sigaretta; Morbelli-Faraldo: Su e giù per Firenze; Ardo-Cugat: Scialli scialli; Garineti-Giovannini-Kramer: E' tutta colpa della primavera; Werthmuller-Luttazzi: Come piangeva quel salice piangente; Testoni-C. A. Rossi: Che bella cosa è un fiore; Corona-Checcucci: Chi sei tu; Hopkins: Theme from Baby Doll
- 17.30** **Conversazione**
- 17.45** **Concerto del Complesso da camera Gustav Scheck**
Bach: Concerto in re minore, per cembalo concertante, due violini, viola e basso continuo: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro
- 18.15** **Calendario di vecchie canzoni**
Canta Alfredo Jandoli con il Quartetto di Angelo Fiorentini
- 18.30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Rafael Rodriguez Delgado: Il movimento internazionale per l'integrazione culturale
- 18.45** **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Emilio Pericoli e Rosella Giusti

- Da Vincel-Canonica: Ahi, che cha cha cha; Serafin-De Carli: Sole non tramontar; Costanzo-Madero: Senza soldi; Misselvia-Johnston: Manna dal cielo; Stelari: Una notte ancora; Carmi: Il torrente; Amurri-Luttazzi: Ricordando Picnic; Romano-Zapponi-Canfora: Rome by night
- 19.15** **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e William Weaver
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Stagione Sinfonica di Primavera
Dall'Auditorium di Torino
CONCERTO SINFONICO
diretto da ANDRE' CLUYTENS
Berlioz: L'enfance du Christ, trilogia sacra per soli, coro e orchestra: 1) Le songe d'Hérode, 2) La fuite en Egypte, 3) L'arrivée à Sais (solisti Hélène Bouvier, mezzosoprano; Nicolai Gedda e Herbert Handt, tenori; Michel Roux e Julien Hass, baritoni; Frederick Guthrie, basso)
Istruttore del coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Nell'intervallo: Paesi tuoi
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — * **Franz Schubert**
Sonata in la minore, per arpeggione e pianoforte (op. postuma)
Allegro moderato - Adagio, Allegretto
Enrico Mainardi, violoncello; Guido Borciani, pianoforte
- 19.30** **La Rassegna**
Storia medioevale, a cura di Cinzio Violante
Cinzio Violante: Studi sul pensiero politico medioevale - Paolo Prodi: La settimana di studi altomedievali di Spoleto (23-29 aprile 1957) - Notiziario
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
L. Spohr (1784-1859): Concerto in la minore, op. 131, per quartetto d'archi e orchestra
Allegro moderato - Adagio - Rondò
Orchestra Sinfonica «Bruckner» di Linz, diretta da L. G. Jochum
J. Sibelius (1865): Pelléas e Melisenda, suite op. 46
Melisenda - Pastorale - Melisenda all'arcobaleno - Entr'acte - Morte di Melisenda
Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Anthony Collins
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **BORIS GODUNOV**
Tragedia delle vere sventure del Regno di Mosca, dello Zar Boris e del pretendente Grishka Otriev detto il falso Dimitrii
Cronaca in due parti dei molti torbidi accaduti in quei tempi scritta da Alessandro Puskin
Versione radiofonica di Gerardo Guerrieri
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Dalla «Storia d'Italia» di Francesco Guicciardini: «La morte di Lorenzo de' Medici»
- 13.30-14.15** * **Musiche di P. I. Ciaikovsky** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 9 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Cantano Nunzio Gallo, Julia De Palma, Luciano Virgili, Tonina Torrielli
Bertini-D'Anzi: Per una volta ancora; Salina-Pagano: Raggio nella nebbia; de Leitenburg: Il mio cielo; Biri-Perrone-Malgoni: Scusami; Cavaliere-Florelli-Ruccione: Corde della mia chitarra
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** * **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - * Ascoltate questa sera... *
- 13.45** **Il contagocce: Il vaporetto della mattina** di Diego Calcagno - Presenta Giovanna Scotto (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 14.45** **Taccuino del folclore**
Melodie e ritmi dell'Indonesia
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

* **La Bottega Fantastica**
Un programma di Franco Soprano

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Le medicine eretiche, a cura di Alberto Ladispoto: Iridoscopia - Mendelssohn: Ouverture e Scherzo dal Sogno di una notte di mezza estate
- 16.30** **Tempi difficili**
Romanzo di Charles Dickens - Traduzione ed adattamento di Vittorio Sermoniti - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Enzo Convali - Settima puntata
- 17** **Senza titolo**
Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia
- 17.45** **Guida d'Italia**
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 18** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Masucci
- 18.35** * **Jazz in vetrina**
- 19** **CLASSE UNICA**
Albert Béguin - Paesi intorno a noi - Profilo della Francia: La letteratura
Enrico Vighiani - Medicina e igiene del lavoro: L'organizzazione medica nelle fabbriche

INTERMEZZO

- 19.30** * **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

- CIAC**
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani
Edizione speciale dal Festival Internazionale del Film di Cannes (Agip)
- 21.15** **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da Lello Luffazzi
Presenta Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Palmolive-Colgate)
Al termine: Ultime notizie
- 22.15** **Colloqui al pianoforte**
Confidenze di Elsa Merlini
- 22.30** **Parlami insieme**
- 23-23.30** **Siparietto**
Birlibissi, ghiribizzo serale



Il giornalista Mario Adriano Bernoni cura la rubrica turistica intitolata Guida d'Italia (ore 17.45)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,04-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,04-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,04-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,04-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,04-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



LA RADIO PER LE SCUOLE

Il 1956-57 sarà ricordato come uno degli anni più importanti nella storia dell'insegnamento italiano: quello in cui è stato introdotto ufficialmente nelle nostre scuole elementari il rivoluzionario metodo globale. Via tutti i vecchi criteri educativi, fondati sulla più ingombrante nozionistica, e sulle tante ben suddivise materie di insegnamento: e in loro luogo, tutto un sistema di educazione assolutamente nuovo, il cui fine è quello di suscitare l'interesse del ragazzo intorno un argomento particolare e di qui farlo muovere alla scoperta del mondo e dell'ambiente in cui vive, facendo appello a tutte le risorse della sua intelligenza e fantasia. Come si vede, un cambiamento di indirizzo piuttosto vistoso, che non deve essere avvenuto senza scosse nel nostro mondo scolastico.

Gli unici a non aver risentito di queste scosse sono forse i programmi della «Radio per le Scuole»: perché dal giorno della sua nascita, si può dire, questa iniziativa non ha fatto che mettere in atto i criteri pedagogici oggi adottati ufficialmente dalle massime autorità dell'Istruzione italiana. Tanto tempestivamente, anzi, essa ha saputo precedere la scuola in questa riforma, che quando sono stati dettati agli insegnanti i nuovi criteri, si è suggerito di ricorrere più largamente al sussidio che la radio può offrire; e le rubriche che da anni ormai la «Radio per le Scuole» mette in onda con varia frequenza, sono entrate ufficialmente nel quadro dei programmi scolastici italiani.

Alcune di queste rubriche hanno per obbiettivo un argomento o una materia precisa, come *Giramondo* o *Il piccolo cittadino*, *Voci di poeti* e *Le immagini della musica*; altre, quali *L'antenna*, *Tanti fatti*, *La girandola* si rivolgono invece a una gamma di argomenti più disparata e possono accogliere fatti, notizie, quadretti di vita familiare, curiosità e a volte anche episodi commoventi a cui i ragazzi hanno assistito e che si incaricano essi stessi di mandare; ma tutti questi programmi, senza distinzione, vogliono assolvere al compito affidato alla radio fin dal giorno in cui si è introdotta nella scuola e che i nuovi ordinamenti hanno così positivamente sancito. Proprio oggi, che con gli ultimi numeri del *Piccolo cittadino* e *Chi sono i Santi?* i programmi radio-scolastici chiudono, almeno in via generale, il primo ciclo, maestri, alunni, genitori possono guardarsi indietro e misurare il contributo che la radio ha dato alla scuola: si accorgeranno che sarà stato un contributo insostituibile.

E. C.

TELEVISIONE

venerdì 10 maggio

17 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
Italia: ROMA
Visita ufficiale del Presidente della Repubblica Francese
Telecronaca del ricevimento in Campidoglio

17.30 Vetrine

Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18.15 La TV dei ragazzi

a) *La rosa dei venti*
a cura di Bruno Giabaudi
b) *Fiabe in bianco e nero*:
«Cenerentola», «Hänsel e Gretel», «La bella addormentata»
Film a silhouettes di Lotte Reiniger

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Brodo Lombardi - Chlorodont - Brylcreem - Omo)

21 — FERMENTI

di Eugenio O'Neill
Traduzione di Laura Del Bono
Personaggi ed interpreti:
Nat Müller
Augusto Mastrantonio
Rita Miller Margherita Bagni
Arturo Leonardo Bragaglia
Riccardo Luca Ronconi
Mildred
Gabriella B. Andreini
Tommy Paolo Pieretti
Lily Miller Ernes Zacconi
Sid Davis Gianrico Tedeschi
Muriel Mac Comber
Maresa Gallo
David Mac Comber
Michele Malaspina
Bella Monica Vittori
Wint Selby
Giovanni Materassi
Un commesso viaggiatore
Franco Giacobini
Un barista
Giamberto Marcolin
Nora Marisa Omodei
Regia di C. L. Bragaglia
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)
Al termine:
Telegiornale
Seconda edizione

“Fermenti,, di O'Neill

(segue da pag. 7)

al sogno che, a causa dell'età (dieciott'anni) e dell'indole, si traduce sovente in atteggiamenti teatrali. Egli ama — riamato — la giovane Muriel, e suole inviarle, perché completi la sua personalità e faccia innocente esperienza, composizioni poetiche illustri, scelte tra le più libere. Uno di questi messaggi capita tra le mani del padre della ragazza, vecchio ipocrita e puritano incallito, e solleva il suo scandalo. Così alla figlia viene imposto di troncare la gentile relazione con Dick. E questi, tradito e deluso, risolve di abbandonarsi al cinis-

sma e di professare il male; tanto per fargliela vedere alla ragazza e al mondo. Senonché, quando si tratta di praticarlo, questo male, in una taverna cittadina, le tentazioni non lo tentano più e solo la vanità lo sostiene per un poco nella sua sfida. E non commette altro peccato se non di ubriachezza, e serba la sua innocenza per la piccola Muriel, che naturalmente ritorna a lui, mentre dileguano gli ostacoli che si erano frapposti tra i due adolescenti, ed essi si dispongono, con timido ardore, a una castigata felicità.

f. b.



Margherita Bagni (Rita Miller)



Per i capelli:
ottima l'azione dell'uovo!

I capelli sensibili, deboli, troppo secchi od untuosi richiedono una cura speciale, regolare e costante. L'inconfondibile, eccezionale schiuma di GLEM shampoo all'uovo, non solo pulisce perfettamente i capelli, ma contemporaneamente li nutre con gli elementi attivi del rosso d'uovo naturale (lecitina e colesterina). I capelli si rinforzano, rivivono e acquistano una sana bellezza ed una freschezza smagliante.

GLEM Shampoo
all'uovo

Il no shampoo speciale
per capelli "speciali"

È un prodotto TESTANERA

Creazione della casa SCHWARZKOPF - Hamburg - New York - Paris - Toronto

Testanera s.r.l. - Via Faentina 178 - Firenze



● televisori da 17" a 27"
● autoradio

AUTOVOX

● radioricevitori
a modulazione di frequenza

Finalmente! un cosmetico
che non brucia e CHE DURA!



Ecco finalmente il cosmetico ideale per le vostre ciglia. Il Warner non brucia. Il Warner dura 24 ore. Esso ricopre le vostre ciglia impeccabilmente, senza né stingere né sbordare. Esso separa le ciglia, le raddrizza, le fa brillare di una luce serica mai ottenuta sino ad ora. In vendita in elegante astuccio di plastica, modello grande.

Joan Warner
HOLLYWOOD EYE COSMETIC

LAB. BONETTI
VIA COMELICO, 36
MILANO



« NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE DOMANI ALLE ORE 13 SUL SECONDO PROGRAMMA L'ORCHESTRA DIRETTA DA ARMANDO TROVAJOLI »

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: « Die Berge unseres Landes » - Es klingen zum Tanze die Geigen - Erzählungen für die jungen Hörer - Meisterdetektiv Blomquist 3 Teil - Harpspiel von Astrid Lindgren Regie: Kurt Reiss (Bandaufnahme des Norddeutschen Rundfunks) Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II.

19,30-20,15 Internat Rundfunk- Univ: « Neue Wege der Psychologie Die Aufgaben der sogenannten Völkerpsychologie » von Prof. Rothacker, Bonn - Schloßparade - Nachrichtendienst Bolzano III.

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'oro della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giamaistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica richiesta - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nato di vita politica - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terzo pogino - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Motivi da film (Trieste 1).

17 Libro aperto - Anno II n. 30 - Carla Franelli - presentazione di Lina Gasparini (Trieste 1).

17,20 Canto Giorgio Consolini con l'orchestra di Lelio Luttazzi (Trieste 1).

17,35-18,15 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Le vitamine - 12,10 Per ciascuna qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè donzante - 18 Beethoven: Concerto n. 4 per pianoforte e orchestra - 18,30 Dalle scaffale incantata (fiaba) - 19,15 Classe unica: Problemi economici di oggi e di ieri - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ottesta slovena - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Le grandi scoperte archeologiche - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocarriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Navità per signore 20,12 Ombra prende il parola 20,17 Al Bar Penad 20,35 Fatti di cronaca 20,45 La famiglia Duraton 21 Alla fonte delle vedette 21,15 Coppa interscalistica 21,40 Canzoni 21,55 Un po' di bravi 22 Cento franchi al secondo 22,30 Musica-Hall 23,03 Ritmi 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Hoendel: Il fabbro armato 19,16 Dvorak: Scherzo capriccioso 19,30 La Voce dell'America 19,50 Notiziario 20 Interpretazioni di Zino Francescatti 20,05 La Traviata, opera in quattro atti di Duprez. Musica di Verdi, diretta da Jules Gressier 22,15 Temi e controverse 22,45 Brahms: Trio in mi bemolle, op. 40, per violino, corno e pianoforte, interpretato dal Trio Manoug Parikian; Lieder di Brahms e di Schumann, interpretati da Verena Londalt; Franck: Preludio, aria e finale, eseguiti dal pianista Alex de Vries. 23,46-23,59 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsella II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 « Nostra Signora di Parigi » 21° episodio. 19,25 La finestra aperta, con André Chanu, Jean Lambert e l'orchestra Edward Chekler 20 Notiziario 20,20 Tra parentesi 20,30 « Trionfo di cuori », di Pierre Loiselet. 21,15 La Tribuna della storia 22 Notiziario 22,15 « En zinc sept », rivista di Rip 22,55 Dischi 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario 19,45 « La vita esemplare di Louis-Dominique Cartouche, re dei ladri » 26° episodio 20 « Il segretario degli amanti » piccolo manuale d'amore pratico a cura di A. Lanoux 20,30 Tribuna parigina 20,53 Beethoven: Re Stefano, averture, op. 117. 21 Concerto per il Cinquantenario della Salle Gaveau. Rovel: Introduzione e allegria per arpa e quartetto per archi, flauto e clarinetto. Debussy: « Beau soir », Tre Ballate di François Villon, Fouré: Quar-

tetto per trio d'archi e pianoforte 22,30 Le grandi voci umane. « Renata Zanello » 23 Notiziario. 23,05 Un anno di canzoni francesi 23,30-24 Surprise-Partie

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? 19,45 Notiziario 20 Trio 20,15 Coppa interscalistica 20,30 I prodigi 21 « Il padrone del suo cuore », commedia di Paul Raynal 22 Notiziario 22,05 Cornigrammi 22,10 Festival di Cannes 22,15 Concerto sotto le stelle 23 Notiziario 23,05 Rodia Avivamento 23,20 Missionwerk neues Leben 23,35-24 Radio-Club Montecarlo

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti 19,15 « La madre non si arrendono », quadro radiofonico di Greta Hennemann. 20 Salomè dramma musicale di Richard Strauss, tratto da un poema di Oscar Wilde. 21,45 Notiziario 21,55 Una sola parola! 22 Dieci minuti di politica 22,10 Conversazioni 23,20 Canzoni e musica per pianoforte del nostro tempo Lennox Berkeley: a) Sei preludi per pianoforte; b) Mazurka per pianoforte, Francis Poulenc. Banalités; Eric Satie: Un pezzo per pianoforte a 4 mani 1 Baritone Gérard Souzay, pianisti: Dalton Baldwin e Alfred Kitchin; Françoise Grendchamp e Edouard Müller-Moor. 24 Ultime notizie 0,10 Musica da ballo 1 Ballettino del mare 1,45-4,30 Musica fino al mattino

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia Notiziario Commenti. 20 Dischi di oggi, successi di domani? navità sul mercato 21 Un nemico delle inimicizie Jawaharlal Nehru, conversazione di Honsiakab Stehle 22 Notiziario Attualità 22,20 Il Club del jazz 23 Musica per sognare 24 Ultime notizie Musica 0,10 Musica da ballo. 1 Notizie e commenti da Berlino 1,15 Musica nella notte 2-4,30 Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 19 « Jake and the Kid », con Bernard Braden. 19,30 Raccanti dalle Isole del Pacifico, di Sir Arthur Grimble. 19,45 Wagner: a) Lohengrin, preludio atto II; b) Cinque melodie (Wendendonck); Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico 20,20 Rivista musicale 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 Concerto solista. 22,15 Scrittura per il suono 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,13 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario 19,30 Ritmi e canzoni 20,15 Discussione. 21 Concerto continentale. 22 Notiziario 22,20 Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. 23 Johnny Morris, il viaggiatore. 23,15 Sidney Bright e la sua musica. 23,55-24 Notiziario

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
7 - 8,15	17890	16,77
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97

* RADIO * venerdì 10 maggio

11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	23,19

6 Marce e valzer. 7,30 « Un caso per il Dr. Morelle », di Ernest Dudley. 8,15 Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. 8,30 Negozio musicale 11 « Notturno », storia di un pianista cieco, di James Harrison. 11,30 Musica leggera 12,45 Orchestra Peter Yorke 13,30 Ritmi 14,15 Concerto diretto da Leighton Lucas, con la partecipazione del baritono Hervey Alan, del fagottista Gwydion Brooke, del cembalista George Malcolm, dell'arpista Sheila Bramberg e della pianista Josephine Lee 15,45 « Holiday Rehearsal », giallo di Edmond Macdonagh. 17,15 Musica richiesta. 18,15 Marce e valzer 20 Concerto diretto da Ian Whyte Wagner: Il vascello fantasma, averture; Delius: The Walk to the Paradise Garden; Dvorak: Sinfonia n. 3 21,15 Jazz 22,05 Frank Baron al pianoforte 22,20 Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros.

LUSSEMBURGO

(Diurno Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,50 La fa-

miglia Duraton 20 Music-Hall. 20,15 Coppa interscalistica 20,31 La corsa delle stelle. 21 I prodigi 21,30 Rassegna universale. 21,45 Anna scopre l'aperetta: Lo zingoro barone. 22,15 Concerto dei giovani 22,50 Notiziario 23,15 How Christian Science heals 23,30 Sibelius: Concerto per violino; Suk: Quattro pezzi per violino e pianoforte 23,55-24 Notiziario

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale 19,20 Notiziario Eco del tempo. 20 Ars con l'orchestra Chacksfield 20,30 « Alla tavola rotonda », discussione. 21,15 Cori maschili e musica per strumenti a fiato 22 Una breve conversazione militare 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 « Il messaggio delle stelle », ciclo di trasmissioni di Wolfgang Martin Schede 1) Tradimento e fedeltà.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia 13,15 Orchestra Freddy Martin 13,25 - 14 Ciaikowsky: Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 35, diretto da Dimitri Mitropoulos Solista: Zino Francescatti 16 Tè danzante 16,30 Ora serena 17,30 Musiche per clarinetto e piano-

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Orchestra Frank Chacksfield 20 Cantata, per favore! 20,20 Dischi. 20,30 « Vecchi amori, stracci da vendere », di Jean Grimon. 21,30 Beethoven: a) Sonata per pianoforte in mi bemolle op. 57 Les Adieux; b) Quartetto per archi in si bemolle op. 18 n. 6 22,10 Poeti d'oggi: « Edith Boissonnas » 22,30 Notiziario 22,55-23,15 Jazz

57/A

Stupendo!

per sole

150 lire

il rasoio

Gillette®

N° 5

MARCHIO DEPOSITATO *

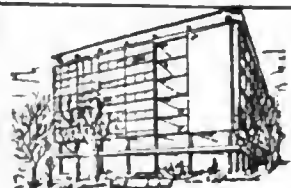
con due lame Gillette Blu



É lo stesso volto ma... la differenza c'è e si vede!

Radetevi ogni giorno perché un viso ben rasato ispira fiducia ed irradia simpatia. La rasatura migliore è quella ottenuta con rasoio Gillette e lama Gillette Blu.

per radersi bene ci vuole Gillette



CASE IN CONDOMINIO
Enormi
facilitazioni di pagamento

MILANO - Via Tommaso Grossi, 1 ----- Tel. 872-721

ROMA - Via del Tritone, 169 ----- Tel. 681-209

TRIESTE - Soc. C.E.G. - Via Fabio Severo, 90 - Tel. 35-183

TREVISI - Soc. S.I.C. - Via Cacciatori del Sile - Tel. 39-75

VENEZIA - Soc. S.I.R. - Dorsoduro - Cl. Ragusei Tel. 34-725

IMPRESA COSTRUZIONI ING. GUGLIELMO PERSICETTI & C.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi delle elementari e per le Scuole Secondarie Inferiori)
Trasmissione di chiusura dell'anno radioscolastico 1956-1957
- 11.30** **Mattinata sinfonica**
Saint-Saëns: Introduzione e rondò capriccioso, per violino e orchestra (violinista Zino Francescatti - Orchestra sinfonica di Philadelphia diretta da Eugen Ormandy); Rimsky-Korsakof: Antar, suite sinfonica op. 9: a) Antar nelle rovine di Palmyra, b) Le delizie della vendetta, c) Le delizie del potere, d) Le delizie dell'amore (Orchestra sinfonica di Cleveland diretta da Erich Leinsdorf)
- 12.10** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Achille Togliani, Fiorella Bini, Bruno Rosettani, Nella Colombo e Aurelio Fierro
Colombi-Bassi: Una donna è sempre giovane; De Giusti-Pavarani: Pioggia d'autunno; Nelli-De Giusti-C. A. Rossi: Le strade di notte; Reggiani-Amadesi: Adios!; Cherubini-Storzi: Cipollina e Ravanello; Gleiz: Buongiorno Katrin; Testoni-C. A. Rossi: Che bella cosa è un fiore; Bonagura-Giannini-Chianese: Palcoscenico; Garinei-Giovannini-Kramer: E' tutta colpa della primavera; Tucci: Capriccio ungherese
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sotto voce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **Canzoni da una stella**
Canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Coli
- 17** — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 17.45** **DON PASQUALE**
Dramma buffo in tre atti di Michele Accursio
Musica di GAETANO DONIZETTI
Atto primo
Don Pasquale Italo Tajo
Dottor Malatesta Sesto Bruscantini
Ernesto Cesare Valletti
Norina Alda Noni
Direttore Alberto Erede
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18.30** Armando Sciascia e la sua orchestra
- 18.45** **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro

- famiglie, a cura di Roberto Gian-narelli
- 19** — Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**
- 19.45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** — * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Wanda Romanelli, Gianni Marzocchi, Marisa Brando, Luciana Gonzales e Giorgio Consolini
Nelli-De Giusti-C. A. Rossi: Tu non mi baci mai; Calbi-Dunning: Picnic; Mendes-Zaul: L'amor cos'è?; Testoni-Abbate-Boneschi: Capriccioso; Costanzo-Calzia: Amica musica; Martelli-Fabor: Poveri ma belli; Garinei-Giovannini-Kramer: Luna sanremese; Cherubini-Schisa-Trama: Rocce rosse; Manlio-Benedetto: Mamma me nu raggio 'e sole
- 21.45** **Canti sulla rosa dei venti**
- 22** — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 22.45** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina e Ernesto Nicelli
Florentini-Di Ceglie: Passeggiando per Pigalle; Testoni-Bassi: La mia storia; Pinchi-Di Ceglie: Se non lo sai; Nisa-Fanciulli: Catena di perle; Biri-Falcocchio: Pietà; Coll: La sceriffa del Far West; Franchini-Beretta-Schisa: Valzer dei baci...; Astro Mari-Filippini: Domani chissà
- 23,15** **Giornale radio**
XXIV Mille Miglia Automobilistica
Radiocronaca della partenza da Brescia
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — **Il problema del Medio Oriente**
Paolo Treves: La penetrazione sovietica nel mondo arabo
- 19.15** * **Bedrich Smetana**
Il campo di Wallenstein, poema sinfonico, op. 14
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Henry Swoboda
- 19.30** **Ricordo di Lorenzo Giusso**
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
C. Franck (1822-1890): Sonata, per violino e pianoforte
Allegro ben moderato - Allegro - Recitativo (Fantasia) - Allegretto poco mosso
Gioconda De Vito, violino; Antonio Beltrami, pianoforte
M. Ravel (1875-1937): Cinq mélodies grecques
Le réveil de la mariée - Là-bas vers l'église - Quel galant - Chanson des cueilleuses de lentisques - Tout gai!
Janine Micheau, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Piccola antologia poetica**
Benedetto Micheli
- 21.30** Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da Artur Rodzinski

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Dalle « Novelle » di Luigi Pirandello: « Una giornata »
- 13,30-14,15** * **Musiche di Spohr e Sibelius** (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 10 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
Cantano Flo Sandon's, Natalino Otto, il Poker di voci, Luciano Virgili, Gloria Christian, Tonina Torrielli e Giorgio Consolini
Pinchi-Gioia-Gleiz: Casanova; Nisa-Redi: Cielo di fuoco; Garinei-Giovannini-Kramer: Un po' di cielo; Pinchi-Olivieri: La cosa più bella; Simoni-Casini: Tanto, sei il mio amore...; Beretta-Bossini: Se torna; Gamba-Lidianni-Merrill: Fra le nuvole (Salumificio Negrini)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Il contagocce: Il vaporetto della mattina di Diego Calcagno - Presenta Giovanna Scotto (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Rino Salviati
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** **Confidenziale**
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **SPIRITO ALLEGRO**
Antologia del buonumore, a cura di Pasquale Pennarola
- 17** — **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti
- 18** — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Gli esploratori del Continente Nero
Il. Caillè, il ragazzo che meravigliò il mondo, a cura di Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi
Regia di Lorenzo Ferrero
- 18.30** * **Pentagramma**
Musica per tutti
- 19** — **Il sabato di Classe Unica**
Il lavoro dei campi visto dal medico
Domande e risposte agli ascoltatori

INTERMEZZO

- 19,30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

- Teddy Reno presenta
CANZONI DEL SABATO SERA
con Gianni Ferrio e la sua orchestra (Pasta Barilla)
- 21.15** **SIMON BOCCANEGRA**
Opera in un prologo e tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Simon Boccanegra Paolo Silveri
Jacopo Fiesco Mario Petri
Gabriele Adorno Carlo Bergonzi
Paolo Albani Walter Monachesi
Pietro Giorgio Giorgetti
Un capitano del balestrieri Walter Collo
Maria Boccanegra Antonietta Stella
Un'ancella Bianca Furlai
Direttore Francesco Molinari Pradelli
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Edizione fonografica Cetra Micro) (Manetti e Roberts)
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Negli intervalli: **Ultime notizie** - Siparietto



Il maestro Gianni Ferrio, che prende parte con la sua orchestra alla trasmissione **Canzoni del sabato sera** presentata e realizzata dal cantante Teddy Reno (ore 20,35)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,05-0,30: Musica varia - 0,34-1,30: Musica da ballo - 1,34-2: Canzoni napoletane - 2,04-2,30: Musica operistica - 2,34-3: Parata d'orchestre - 3,04-3,30: Musica da camera - 3,34-4: Musica leggera - 4,04-4,30: Ritmi e canzoni - 4,34-5: Musica sinfonica - 5,04-5,30: Parata d'orchestre - 5,34-6: Valzer, polke e mazurke - 6,04-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Stasera è di turno "Dapporto fotoreporter,,



Nelle vesti dello spassoso personaggio che voi tutti conoscete, dato che di settimana in settimana sta ottenendo un sempre maggiore successo di popolarità, Carlo Dapporto vi dà per stasera, 11 maggio alle ore 20,50, il consueto appuntamento televisivo.

Nella rubrica « Carosello », infatti, appariranno le stravaganti avventure di Agostino, che, anche stavolta, si ripromette di divertirvi e soprattutto farvi ridere di cuore. La trasmissione vi sarà offerta dalla Durban's, la nota casa produttrice del famoso Dentifricio Durban's, la quale vi augura il migliore dei divertimenti e vi ricorda che: ridere è bene, ma poter « sorridere Durban's » è infinitamente meglio...



il colore allarga le pareti

olzo od abbassa i soffitti, corregge i difetti, illumina. È indispensabile per valorizzare l'arredamento. Nelle 36 tinte del TINTAL, la bello pittura per pareti che ognuno può dore da sé, superlavabile, sono compresi tutti i colori per la decorazione dello caso. Ma bisogna saper scegliere i giusti colori! Consultate il disco MAGICOLOR. Vi suggerisce immediatamente 32 soluzioni tecnicamente appropriate per la colorazione degli ambienti dello caso.

Chiedete il MAGICOLOR in omaggio a qualsiasi rivenditore Tintol, oppure al Colorificio Italiano Mox Meyer presentando o spedendo questo tagliando.

COLORIFICIO ITALIANO MAX MEYER, Casella Postale 1139 - MILANO

Nome
Indirizzo

Inviatemi gratuitamente e senza impegno il vostro MAGICOLOR per la decorazione dello caso con TINTAL.



TINTAL
il colore nella casa

COLORIFICIO ITALIANO MAX MEYER - MILANO

TELEVISIONE

sabato 11 maggio

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gianini
- b) *Civis al Nord* - Documentario della SEDIC
Realizzazione di Aldo Bacherini
- c) *Jim della giungla*
Giustizia nella giungla
Telefilm - Regia di Donald McDougall
Produzione:
Screen Gems Inc.
Interpreti:
Johnny Weissmuller,
Martin Husten, Norman Frederic e Tamba

18.40 La TV degli agricoltori

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

Durban's - Istituto Farmacoterapico Italiano - Cinzano - Linetti Profumi

21 — IL ROMANZO DI UN GIOVANE POVERO

dal romanzo omonimo di Octave Feuillet
Traduzione e riduzione di Carlo Maria Pensa
(Terza puntata)
Personaggi ed interpreti:
Massimo Odier, marchese di Champcey, Paolo Carlini
Margherita Laroque
Lea Padovani
Giuseppina Laroque, sua madre, Evi Maltagliati
Capitano Laroque
Aldo Silvani
Signor Bevilan Franco Volpi
Signor Laubepin, notolo
Giuseppe Pagliarini
Vedova Aubry
Fanny Marchiò
Signorina Helouine
Annunziata Alegiani
Signorina Jocellinda
Laura Carli
Il dottor Desmaret
Aldo Pierantoni
Alano, maggiordomo
Riccardo Tassani
Il giovane con gli occhiali
Franz Dama
Il pastorello Silvano Piccardi
Regia di Silverio Blasi

- 22 — Lo vedi come sono
Telescezione di successi con la partecipazione di Macario
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Vito Molinari
- 23 — Partenza della Mille Miglia
Indi:
Telegiornale
Seconda edizione



Il comico Erminio Macario, che partecipa allo spettacolo delle ore 22

Parte stanotte la Mille Miglia

Bolidi lungo la Penisola

Con la Pasqua 1957 si sono chiuse le iscrizioni ufficiali alla 24ª Mille Miglia, le cui partenze inizieranno alle 23 in punto dell'11 maggio. L'arrivo delle potenti vetture sport di cilindrata oltre 2000 cc. che, come di consueto, hanno le maggiori chances di vittoria è previsto intorno alle 17 di domenica 12. Partenze e arrivi saranno ripresi in telecronaca diretta. Le iscrizioni definitive sono salite a 370. Dopo le selezioni imposte dal severo esame di macchine e piloti, si prevede che le vetture partecipanti saranno circa 350. Le marche rappresentate sono una trentina. Tra esse figurano i nomi più famosi dell'automobilismo attuale. Per l'Italia Ferrari e Maserati scenderanno in lizza col favore del pronostico per l'affermazione assoluta. L'Inghilterra sarà rappresentata soprattutto dalle Jaguar, M.G., Ford, Triumph, Lotus e Sunbeam. Per la Francia Renault, Panhard, Peugeot, Citroën ecc. La partecipazione tedesca sarà affidata a Mercedes, Porsche, Borgward ed altre. In particolare la presenza ufficiale della Casa di Stoccarda è

confermata. La direzione sarà affidata all'ormai celebre ing. Neubauer. Secondo le ultime indiscrezioni, è probabile che le Mercedes in gara siano tre, tra le quali anche il nuovo tipo di Roadster recentemente presentato al Salone di Ginevra. Le già affermate 300 SL dovrebbero essere affidate a Kling e Hermann.

Per la Ferrari, Musso, Collins e Von Trips saranno alla guida delle vetture sport da 3500 cc. a 12 cilindri monoalbero e, forse, da 3800 cc. Gendebien piloterà invece una Ferrari Gran Turismo. Da segnalare pure la partecipazione dello spagnolo De Portago che, per la prima volta, prenderà parte alla corsa al volante di una Ferrari 250 Gran Turismo, dello stesso modello con il quale vinse la Coppa della Velocità, disputata recentemente sull'Autodromo di Montlhéry.

Gli alfieri della Maserati, anche quest'anno tesa all'affermazione clamorosa, hanno intensificato la loro preparazione: il francese Jean Behra, trionfatore del Gran Premio di Pau, Taruffi e Scarlatti già da tem-

po si stanno infatti allenando lungo l'intero percorso di Km. 1597 che, come vuole la tradizione, inizia e si conclude a Brescia dopo aver costeggiato l'Adriatico, toccato l'Aquila, Roma, Firenze, Bologna, Piacenza e Mantova.

Quasi certa appare la partecipazione anche di Stirling Moss che nel '55, su Mercedes, stabilì il formidabile record della corsa alla media di Km. 157.650.

Tra le ultime iscrizioni da segnalare quella di Chiron, valoroso veterano della Mille Miglia, e di Umberto Maglioli che sarà alla guida di una Porsche 1500.

A parte le radiocronache e telecronache dirette già citate, un servizio speciale filmato sui passaggi spettacolari e salienti della più classica corsa di gran fondo del mondo, sarà trasmesso nella rubrica « La domenica sportiva » del 12 maggio. Le fasi emozionanti della formidabile impresa sportiva saranno così sinteticamente rivissute — oltre che ai microfoni — su tutti i teleschermi.

Carlo Bacarelli



La partenza di un concorrente

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unico (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 11).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - «Für die Frau» - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk- und Fernsehwoche - Das Internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Melodien von Robert Stolz - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almonacco giuliano - 13,34 Musica vario: Cullatta; Rapsodia in ritmo; Bertini; Concetta tra le rose; Simeoni; Cosetta de Trostevere; Modugno; Lo cicorio; Kramer; Forfallino; Pietromala; Giulietta - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario

11,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuna qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Belle ore operistiche - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna dello stomaco - 14,45 Vari complessi jazz - 16 Attualità tecniche e scientifiche - 18,30 A piccoli passi, conversazione musicale per bambini - 19,15 Incontro con le ascoltatrici

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Complesso Silvio Tamse - 21 La settimana in Italia - 21,15 Liszt: Fantasia su melodie popolari ungheresi (Dischi) - 22 Musiche di Respighi, Rodrigo e Brahms - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocarriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Navità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,35 Fatti di cronaca. 20,45 Arietta. 20,50 La famiglia Duraton. 21 E' nota una vedetta. 21,15 Serenata. 21,35 Canzoni. 22 Concerto. 22,30 Mezz'ora in America. 23,03 Ritmi. 23,45 Buono sera, amici! 24-I Musica preferita

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

18 Storia del jazz. 19 Notiziario. 20 Panorama di varietà. 21,15 Musica richiesta. 22,55 Notiziario. 23-24 Dischi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marselle 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Musica vocale. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Bach: Siciliana e Bourrée, interpretate da André Segovia. 20,05 Concerto di musica leggera diretta da Raymond Chevreux. 20,35 L'angelo del Monte di Pietà, commedia di A. B. Shiffren. Adattamento radiofonico di Henri Harne. 22,27 Dialoghi con Nikos Kazantzaki, a cura di Pierre Sipiat. «Il romanziero e la canzone umana». 22,50 Fauré: Sonata n. 1, interpretata da Maurice Fureri e Jean Hubeau. 23 Idee e uomini. 23,46-23,59 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris 11 - Marselle 11 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 «Paul Péri», a cura di Robert Bogdali. 19,25 «Nostra Signora di Parigi», 22^a episodio. 19,35 Mireille e il suo piccolo teatro: «La Fiancée des Coloniaux». 19,55 Orchestra Pierre Dorsey. 20 Notiziario. 20,20 Tra parentesi. 20,30 Paris-Cocktail.

* RADIO * sabato 11 maggio

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 L'orchestra Harry Davidson e il baritone Dennis Noble. 19,15 La settimana o Westminster. 19,30 Stasera in città. 20 Panorama di varietà. 21 Notiziario. 21,15 «Cause naturali», commedia gialla tratta dal romanzo di Henry Cecil. Adattamento radiofonico di H. B. Fartun. 22,45 Preghiere serali. 23-23,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Musiche di oltre Atlantico. 20 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 21 Melodie e ritmi. 22 Notiziario. 22,15 Dischi presentati da Jack Payne. 23 Musica da balla eseguita dal quintetto Ian Stewart e dal complesso ritmico Hermonas Deniz. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
7 - 8,15	17890	16,77
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	23,19

6 Orchestra Edmundo Ros. 7,30 «Vita con i Lyon», varietà. 8,15 Mehul: Timoleone, ouverture. Bach: Concerto in da per tre pianoforti e orchestra; Sibelius: En Sago. 10,45 Scatola musicale. 11,30 Rivista musicale. 13 Motivi preferiti. 14,15 Musica richiesta. 17,15 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 18,35 Margaret MacDonald e l'orchestra scozzese di varietà dello

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? 19,45 Notiziario. 20 I temerari. 20,30 Serenata a Jacqueline Joubert. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,15 Il punto comune. 21,30 Cabarets parigini. Frede presenta uno serata al Carroll's. 22 Notiziario. 22,05 Il sogno della vostra vita. 22,10 Festival di Cannes. 22,15 Jazz. 23 Notiziario. 23,05-24 Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,10 La Germania indivisibile. 19,30 Musica carale. 20 Rivista musicale internazionale. 21,45 Notiziario. 21,55 Di settimana in settimana. 22,10 Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in si bemolle per pianoforte e orchestra, diretta da Manfred Willfert (solista Günter Weinert). 22,35 Barometro musicale. 24 Ultime notizie. 0,05 Musica da balla. 1 Varietà musicale. 2 Balletto del more. 2,15-5,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Asia. Notiziario Commenti. 20 Musica e umorismo. 22 Notiziario. 22,05 La settimana di Bonn. 22,35 Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. 2 Notizie da Berlino. 2,05 Musica da balla americana. 3-4,30 Musica da Amburgo

BBC diretto da Jack Leon. 20 Panorama di varietà. 21,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 22,20 Concerto diretto da Gerald Gentry. Musiche di Dvorak e Walton

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,50 La famiglia Duraton. 20 I temerari. 20,30 Il punto comune. 20,46 Il sogno della vostra vita. 21,15 La borsa delle canzoni. 21,40 Confidenze. 21,50 Da Cannes Festival Internazionale Cinematografico. 21,58 Campionata del disco. 22,18 Quando la settimana è finita. 22,50 Notiziario. 23,15 Stem der Hoop. 23,30 Rossini: Lo Cenerentolo, ouverture. Panchielli: La Gioconda: «Danza delle ore»; Mascagni: Cavalleria rusticana: «Intermezzo». Verdi: I Vespri siciliani: «Sinfonia». 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Dizione di poesie. 19,20 Notiziario. Eca del tempo. 20 Serata di varietà da Francforte. 20,30 Racconti inverosimili e inquietanti. 21,45 Musica da balla. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Berlioz: Te Deum per tenore solo, tre cori, orchestra e organo, op. 22.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 13,10 Conzette. 13,30-14 Per la donna. 16 «Jazz aux Champs-Élysées», programma di varietà e di jazz realizzato da Jack Diéval e Louis Rey. 16,30 Voci sparse. 17 Otmar Nussio: Fiabe musicali, dirette dall'Autore. 17,30 «La luna si è rotta», radiopazzo umoristico-musicale di Jerko Tognola. 18 Musica richiesta. 18,30 Voci del Grigioni italiano. 19,15 Notiziario. 19,40 Dolci ricordi del passato. 20 «Ping-Pong», batti e ribatti comico-musicale a cura di Zucchi e Simone. 20,30 Le più belle melodie di Ralph Benatzky. 20,45 «Un giorno di regno», opera in due atti di Giuseppe Verdi, diretta da Alfredo Simonetta. 22,30 Notiziario. 22,35 «Ul cacciavid», varietà nostrano di Sergio Maspoli.



MAL DI DENTI?

subito un



CACHET • SUPPOSTA



23,10 Jazz 1957. 23,30-24 Canzonette presentate da Fernando Paggi e la sua orchestra.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Rivista 1957. 20,10 «Pension-Famille», di Samuel Chevallier. 20,35 «Le Chant de la Brève», cantata profana per soprano, tenore, voce recitante, cori e orchestra. Testo di Géo H. Blanc. Musica di Robert Mermous. 22,05 «Buoni e cattivi incontri», a cura di Gilles e Pierre Laiselet. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Musica da balla.

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 23)

«L'impareggiabile»

Enrico

Trasmissione 10-3-57

Soluzione: Ha ragione Enrico.

Vince un giradischi e prodotti Nestlé:

Alberto Pallucchini, via Marconi n. 20 - Ancona.

Vincono prodotti Nestlé:

Bruna Marchetti, via Massa Avenza, 124 - Marina di Massa;

Adriana Mannucci, via S. Agostino, 3 - Firenze; Franca Costa, via Vittorio Emanuele, 1 - Alba (Cuneo).

Trasmissione 17-3-1957

Soluzione: Ha ragione Enrico.

Vince un giradischi e prodotti Nestlé:

Giovanni Micali, via Nazionale, 34 - Giammore Ponte Muto (Messina).

Vincono prodotti Nestlé:

Giuseppina Mentasti, via R. Gesi, 8 - Milano; Massima Attobelli, via Petrarca, 27 - Arezzo; Enrica Bianconi, Ariccia Nuovo - Roma.

Trasmissione 24-3-1957

Soluzione: Ha ragione Marina.

Vince un giradischi e prodotti Nestlé:

Valeria Podestà, viale Cesare Battisti, 15 - Pavia.

Vincono prodotti Nestlé:

Gilberto Bianchi, viale Mazzini, 55 - Sulmona (L'Aquila); Franco Pera, via Salaria, 213 - Roma; Florindo Crocetti, via del Cappuccini, 1 - Ascoli Piceno.

Trasmissione 31-3-1957

Soluzione: Aveva ragione Enrico. Vince un giradischi e prodotti Nestlé:

Giulia Porcu - Ospedale Civile - Cagliari.

Vincono prodotti Nestlé:

Cia Leonl - via Carlo D'Adda, 19 - Milano; Franca Negusanti, via Fornace - Orciano (Pesaro); Pasqua Gambino, via Fratti, 11 - Fabriano.

«Rosso e Nero»

Trasmissione 22-3-1957

Soluzione: Ubaldo Lay.

Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive:

Ida Pellizzoni, via della Chiesa, 14 - Cascina Amata di Cantù (Como); Elsa Poggini, via Guelfa, 8 - Arezzo; Giuliana Limberti, via dei Servi, 3-r - Firenze.

Vincono un piatto d'argento:

Titina Girasole, via Crispi, 26 - Napoli; Mariuccia Cerutti, via Manzoni, 18 - Marcallo (Milano); Maria Lunati, via Montemagni, 68 - Torino; Vera Alinovi, via Garibaldi, 9 - Parma; Ida Paoloni, via Gramsci, 29 - La Spezia; Daniela D'Arpini, presso Fiocco, via S. Chiara 11-a - Verona; Pietro Scanu, via del Sabelli, 10 - Roma; Vincenza Freschi, via Benedetto Marcello, 57 - Firenze; Speranza Brera, via Imbonati, 6 - Milano.

Trasmissione 29-3-1957

Soluzione: Carlo Campanini.

Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive:

Maria Caterina Sacco Mandrilli - Cassine (Alessandria); Luciana Biondi, via Nazionale, 40 - Pont S. Martin (Aosta); Pasqualina Antonelli, via Carulli, 86 - Bari.

Vincono un piatto d'argento:

Angela Aroldi, borgo Carissimi, 17 - Parma; Leda Maria Pizzoni, corso Racconigli, 33 - Torino; Olga Giusti, via Portabazzano, 15 - L'Aquila; Iris Tempesti, via Lecco, 2 - Milano; D'Aiba, via Vito Lamantia, 125 - Palermo; Lina Belli, via Vittorio Emanuele, 110 - Firenze; Enrico De Angelis, Maresciallo Stazione Carabinieri - Nava (Imperia); Giuseppe Musto, via Montesanto, 52 - Napoli; Melina Franco, via Arginone - Gavello (Rovigo).

Trasmissione 5-4-1957

Soluzione: Guglielmo Inglese.

Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive:

Bruna Silvestrini, via S. Ippolito, 18 - Faenza (Ravenna); Luigi Giannini, via Largo Convento, 24 - Santeramo in Colle (Bari); Agata Mascali, via Del Principe, 145 - Catania.

Vincono un piatto d'argento:

Angelo Migliorisi, via Amalfitana n. 54 - Siracusa; Sara Picciani, via Torremuffa, 19 - Palermo; Paolo Lombardino, Contrada Dammusello, 229 - Marsala (Trapani); Pietro Elefante, via Terracciano, 32 - Pozzuoli (Napoli); Anna Maria Noto, via F. Cordova, 4 - Palermo; Giovanna De Rosa, via D'Avossa, 4 - Salerno; Gabriella Bottero, corso Lecce, 51 - Torino; Lucia Brigida, via S. M. delle Grazie, 27 - Manfredonia (Foggia); Antonina Parisi, via XXI Agosto, 70 - Reggio Calabria.

«La famiglia dell'anno»

Trasmissione 20-3-1957

Vincono prodotti Linetti:

Rosetta Sanguedolce, via Umberto, 180 - Catania; Anna Conti, via Camerano, 26 - Ancona; Rolando Borgi, via Lungo, 103 - Firenze; Umberto Cerilli, corso Martini, 148 - Ancona.

Trasmissione 27-3-1957

Vincono prodotti Linetti:

Antonio Musillo, Recinto Campanile, 25 - Matera; Fedora Molla, via Paolo Porzio, 4 - Forlì; Orsola Cadedel, Cannaregio 774 - Venezia; Beniamino Pirogla, Ragioneria Generale - Cagliari.

Trasmissione 3-4-1957

Vincono prodotti Linetti:

Dino Colucci, viale Vittorio, 45 - Ancona; Mancinelli, Distretto Militare - Ancona; Teresa Ciccolini, piazza Imerio, 29 - Roma; Gino Perlini, via Pergolesi, 2 - Iesi (Ancona).

«La domenica della donna»

Trasmissione 7-4-1957

Soluzione: Prima conclusione: Silvana sposerà Tonio.

Vince un apparecchio radio e una fornitura Omo per 6 mesi:

Montorfano Mariangela, via Borsieri, 11 - Como.

Vincono una fornitura Omo per 6 mesi:

Nicolina Marganti - Pagliare (Ascoli Piceno); Anna Bosl - Virgilliana S. Giorgio (Mantova).

«La voce che ritorna»

Trasmissioni 1-6 aprile 1957

Vincono un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero o una lavatrice elettrica:

Giovanni Paoloni, via Montegrappa, 3 - Ancona; Virginia Bertacchi, via Marostica, 27 - Milano; Ileana De Stefano, via Mazzullo, 141 - Roccalumera (Messina); Romano Brunetti, vicolo S. Lucia, 6, presso Marchetti - Bologna; Maria Antonia Carletti, via IV Novembre, 80 - Macerata; Angela Cacia, via S. Niccolò, 241 - Misterbianco (Catania).

«Confidenziale»

Trasmissione 30-3-1957

Soluzione: Maria Luisa di Bulgaria.

Vincono un piatto d'argento: Maria Mosca, via Accinelli 3-21 - Genova; Carla Cattaneo, via Venezia, 12 - Schio (Vicenza).

Vincono una copia del volume «Il piacere della tavola» ed un cestino contenente Kg. 10 di riso:

Lisetta Contini, viale Cavour, 67 - Ferrara; Olga Luppicini, via Dullio, 11 - Viareggio (Lucca); Anna Beltrami, via Maranzana, 2 - Alessandria; Maria Sala, via Dante, 45 - Samarte (Varese); Norma Isaloni - La Fratta (Forlì); Maria Ruschena, via Valle Del Ponte, 4 - Sanremo; Lucia D'Azzari, via Carducci, 44 - Barletta (Bari); Maria Nigro, via

(segue a pag. 48)

Telematch: il "Mimo per tutti",

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz «mimo per tutti» posto durante la trasmissione messa in onda in TV il 21 aprile 1957:

- 1° premio: **Televisore da 17 pollici**
Santino Bottaro - Bar Giglio - Messina.
- 2° premio: **Giradischi a tre velocità**
Pantaleo Scorza - Via 7 Calamaro 3-6 - Savona.
- 3° premio: **Radioricevitore Classe Anie MF**
Emilia Callegati - via Renaccio, 7 - Faenza (Ravenna).

Soluzione del quiz: *L'eruzione del Vesuvio.*

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 47)

Pastore, 32-3 - Catania; Linda Miccolis, via Quirinale, 28 - Roma; Nini Gavina, via Leopardi, 10 - Milano; Rina Borioli, Borgovigo, 18 - Como; Grazia Greco, via del Glubbonari, 98 - Roma; Antonietta Alocco Becci, Ceresole d'Alba (Cuneo); Rosa Torrazza, via Pallareto, 17 - S. Olcese (Genova); Cesarina Penati, via T. Bassini, 51 - Milano; Mara Astolfi, via Roma, 2 - Polesella (Rovigo); Cecilia De Ferrari, via Carlo Rota, 2-24 S - Sampierdarena (Genova); Margherita Puggi, via Catania, 99 - Roma; Lina Todescato - Motta di Comabbissa (Vicenza); Luciana Cappellotti, via Lecco, 5 - Como; Iris Vitali, via Crispi, 92 - Macerata; Osiride Degl'innocenti, via Pagliuola, 30 - Pistoia; Marla Nicolini, viale Brianza, 19 - Milano; Teresa Bochmann, Verocal, 25 - Cortina d'Ampezzo; Maria Carretta, via Omodei, 3 - Milano.

«Dove ci troviamo?»

Tonin Buonagrazia»

I quiz proposti nel corso delle trasmissioni del 10 e 5 aprile 1957 prevedevano le seguenti soluzioni:

- quiz per gli alunni di I e II elementare: *La caserma*;
- quiz per gli alunni di III, IV e V elementare: *Tonino sgarbatamente se ne è andato a letto lasciando sola la zia che desiderava fargli ascoltare un po' di musica al pianoforte.*

La fortuna ha assegnato per sorteggio il premio alla II classe maschile della Scuola Elementare di Asolo (Treviso).

Un radiorecettore classe Anie a modulazione di frequenza è stato assegnato all'insegnante sig. Ania Panardo.

Una bicicletta è stata assegnata a ciascuno dei seguenti 25 alunni:

Aivise Capolin, Gianni Crotto, Bruno Cecato, Sergio Dai Bello, Silvano Dai

Negro, Adolfo Dei Negri, Flavio Forato, Mario Forato, Giorgio Forner, Miro Forner, Giorgio Gazzola, Livio Guadagnini, Gianfranco Menegon, Lucio Merotto, Gildo Orsato, Lino Piccolotto, Eugenio Piovesan, Marcello Signor, Antonio Tittoto, Marcello Toscan, Pierino Toscan, Antonio Zanesca, Livio Zanesco, Orazio Zanesco, Carlo Zecchin.

«Le immagini della musica»

La Commissione Incaricata dell'assegnazione dei premi consistenti in cinque radiorecettori serie Anie a 5 valvole posti in palio per la trasmissione «Le immagini della musica» messa in onda il 29 marzo 1957 per gli alunni della III, IV e V classe elementare, ha premiato i seguenti piccoli autori del cinque migliori disegni ispirati dalla rubrica messa in onda:

Claudio Caciario, III classe - sez. A - della Scuola Elementare di via Colombo, 36 - Torino.

Franco Ripi, III classe della Scuola Elementare di Mezzomonte Monte Oriolo - Impruneta (Firenze).

Giovanni Carignano, IV classe della Scuola Elementare di Miradolo - San Secondo Pinerolo (Torino).

Pasquale D'Isanto, V classe - sez. C - della Scuola Elementare di via Ottaviano, 106 - San Giovanni a Teduccio - Napoli.

Graziano Pelati, IV classe - sez. C - della Scuola Elementare di Salsomaggiore Terme (Parma).

Tra tutti gli insegnanti degli alunni che hanno partecipato al concorso inviando disegni, sono stati posti in palio 5 radiorecettori serie Anie a 5 valvole. Sono risultati favoriti dalla sorte:

Anselmo Cancedda, V classe della Scuola Elementare di Usellus (Cagliari).

Luigia Braschi Marabelli, IV classe della Scuola Elementare «G. Carducci» di Pavia.

Anna Scalia, V classe della Scuola Elementare «Giovanni Bonanno» di Palermo.

Ginevra Valot, IV classe della Scuola Elementare «S. Giovanni Bosco» di Venezia Lido.

Luigia Partesotti, IV classe della Scuola Elementare di Pescantina (Verona).

«La Radio e la TV in poltrona - Lombardia»

Estrazione del 20 aprile effettuata su segnalazione dei nominativi di acquirenti di apparecchi radio e di televisori da parte delle ditte rivenditrici della Lombardia, aderenti alla manifestazione:

Tra gli acquirenti di televisori sono stati favoriti dalla sorte:

Ercole Bianchi, via Porta Nuova, 16 - Pavia.

Paolo Brambilla, via Regina Margherita - Salò (Brescia).

Luigi Banasio, via S. Pietro, 17 - Alzano Lombardo (Bergamo).

Rosa Monti, via Ferrante Brioschi, 29 - Besana in Brianza (Milano).

Alfredo Testoni, via Contarina, 111 - Albate (Como).

Tra gli acquirenti di apparecchi radiorecettori sono stati sorteggiati:

Carlo Miracoli, via Tagliamento, 2 - Milano.

Renzo Conti, via XI Febbraio, 5 - Busto Arsizio (Varese).

Giuseppe Martinelli, via Dalmati, 2 - Fraz. Cornaleto - Formigara (Cremona), che vincono ciascuno una poltrona Arflex tipo Delfino.

Una poltrona Arflex tipo Delfino è stata pure assegnata ai seguenti rivenditori:

Ditta Riccardo Ferri, via Matteotti, 13 - Linarolo (Pavia).

Ditta Elisa Foresti, viale Umbria, 56 - Milano.

TELEFONATE BREVI



(Punch)

Un'avventura marinaresca tratta da una cronaca vera ma che ha tutto il sapore di una fiaba.

MARIO CUPISTI

CAPITAN MALTEMPO

L. 1000

La storia dell'infanzia di un famoso capitano di vascelli a vela, Marino Landi, nato durante un uragano a bordo di un brigantino e perciò battezzato dai marinai «Capitan Maltempo».

Gli odi e le amicizie, le imprese eroiche e le monotone fatiche di ogni giorno sui mari, le speranze e le delusioni di un'esperienza giovanile perseguitata dal «maltempo».

Volume rilegato, con numerose illustrazioni a colori e tavole fuori testo.



In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

(Stampatrice ILTE)